IL PICCOLO

Anno 106 / numero 247 / L. 800 — Giornale di Trieste — Domenica 18 ottobre 1987

CADUTE

Venerdì neri a Wall Street

Dal corrispondente
Cesare De Carlo

WASHINGTON - Per il Dow Jones e per il dollaro si apre domani la settimana della verità. Il Dow è l'indice di salute della Borsa: l'altro ieri, nel venerdì più nero nella storia borsistica del dopo guerra, ha perso 108,36 punti. E' un record assoluto in termini nominali, ma non in percentuale. Il calo è del 4,6 per cento, ben lontano dunque dal crollo del 29 ottobre 1929 quando la percentuale fu del 12,82 per cento.

Wall Street rimane nervosa. Ma il panico è rientrato. I guru fanno notare che l'apprezzamento medio dei titoli azionari è di un 20 per cento superiore al livello d'inizio d'anno. E' una correzione, non un'inversione di tendenza, sostengono. Lo stock market potrà avere altri cedimenti, ma poi ci sarà la ripresa, prevedono ancora. I «fundamentals» dell'economia rimangono positivi: crescita attorno al 3 per cento, alti profitti societari, inflazione moderata.

Il nervosismo è alimentato dall'incertezza monetaria. Il dollaro è in ribasso. Calerà ancora? A Wall Street ritengono di sì. Questo il motivo del trasferimento di capitali dal mercato azionario a quello obbligazionario. Il prime rate, vale a dire il tasso caricato dalle banche ai clienti, sale e salgono le quotazioni obbligazionarie. A breve scadenza non si intravedono mutamenti di direzione. Sul Fed, il Federal Reserve Board, si esercitano infatti le pressioni delle grandi banche e prima o poi —si prevede— Alan Greenspan, presidente, sarà costretto a intervenire. Il tasso di sconto è attualmente al 6 per cento. Era il 5,5 in agosto.

Ieri una fonte anonima del Dipartimento del Tesoro ha negato però che il rialzo del tasso di sconto sia cosa fatta. Il Fed potrebbe rimanere all'attuale 6 per cento e consentire dunque un ulteriore deprezzamento del dollaro. La fonte è giudicata molto vicina a James A. Baker, segretario al Tesoro. Baker sarebbe molto «contrariato» dal comportamento dei due principali partners commerciali degli Stati Uniti, Germania Federale e Giappone.

La Germania federale non rispetta lo spirito degli accordi di Parigi, in febbraio, e di Washington, in settembre. Questa l'accusa americana. A Parigi furono fissate «zone di referenza», con interventi automatici a sostegno. Queste «zone» furono riviste e ribassate in aprile (il rapporto yen-dollaro passò da 150 a 140). A Washington fu riconfermato l'impegno delle banche centrali. In sette mesi sono stati rastrellati novanta miliardi di dollari dal mercato internazionale.

Ora Baker fa sapere che il Fed potrebbe tirarsi indietro se i tedeschi e i giapponesi facessero ancora orecchie da mercante. Questa prospettiva non è davvero indicata a rincuorare l'insicura Wall Street. La Borsa americana teme altre scosse di assestamento. Vede insoluto il problema del deficit commerciale. Sa che questo è la causa principale della debolezza del dollaro e sa che al momento il Tesoro americano non ha altro mezzo che un cambio ancora più basso.

USA PRONTI A REAGIRE

«Avvertimento» lanciato all'Iran

WASHINGTON — Chiunque metta a repentaglio la sicurezza delle unità della marina americana e delle navi mercantili poste sotto la loro protezione nel Golfo Persico dovrà fare i conti con gli Stati Uniti.

Questo il senso del messaggio indirizzato verosimilmente all'Iran dal presidente Reagan all'indomani dell'attacco missilistico subito dalla petroliera «Sea Isle City» presso il terminale kuwaitiano di Mina Al Hamadi.

Parlando della grave tensione che regna nel Golfo, nel corso di un intervento radiofonico il capo della Casa Bianca ha dichiarato: «La libertà di navigazione in acque internazionali è uno dei principi cardinali della nostra politica, specie in quella regione di interesse vitale del mondo». Ricordando che la presenza della marina Usa nel Golfo risale al 1949, Reagan ha ammonito: «Qualsiasi minaccia portata a quella presenza navale o alle navi percantili con bandiera statunitense che operano in maniera pacifica in quelle acque sarà trattata adeguatamente».

Il leader americano ha definito la guerra Iran-Iraq una delle «grandi tragedie» dei nostri tempi, e ha ribadito l'impegno dell'amministrazione statunitense a perseguire una soluzione attraverso la diplomazia. L'avvertimento di Reagan si accavalla a indiscrezioni secondo cui il Pentagono sta valutando l'ipotesi di una rappresaglia militare contro l'Iran. Secondo alcune fonti non si può escludere un attacco contro le batterie di missili «Silkworm».

L'obiettivo che sembrano preferire i capi del Pentagono è l'isola di Farsi che ospita le formazioni di motovedette veloci dei «Pasdaran» che conducono i loro attacchi pirata contro le navi mercantili dirette verso la parte settentrionale del Golfo, ma non vengono scartati altri possibili obiettivi: basi militari e centri di addestramento in territorio iraniano. La rappresaglia potrebbe essere, effettuata utilizzando i missili «Cruise» montati a bordo della corazzata «Missouri» o una formazione di caccia bombardieri del tipo «A6E» intruder, imbarcati sulle portaerei Usa che incrociano nel Golfo di Oman.

Si sono intanto rivelate gravi sul piano umano le conseguenze dell'attacco alla petroliera. L'ufficiale italiano Filippo Tucci, 52 anni, ha perso un occhio. Fonti sanitarie hanno inoltre reso noto nel Kuwait che il comandante americano John Hunt è un membro filippino dell'equipaggio sono rimasti accecati nell'esplosione. Altri 16 marittimi hanno riportato ferite meno gravi.

Un aereo della marina Usa ha trasportato ieri i quattro pasdaran sopravvissuti allo scontro avvenuto la sera dell'8 ottobre nelle vicinanze dell'isola di Kharg fra tre elicotteri da combattimento americani e quattro motovedette iraniane. Ai rappresentanti iraniani sono state consegnate anche le salme di due guardiani della rivoluzione rimasti uccisi durante la battaglia.

Dalla capitale dell'Oman i superstiti e i corpi dei caduti hanno proseguito per l'Iran con un volo delle aviolinee nazionali.

Una visita lampo del sottosegretario di stato americano George Shultz in Arabia Saudita viene messa in stretta relazione con la nuova emergenza. Ieri mattina Shultz ha lasciato Tel Aviv dove ha in programma incontri con il primo ministro degli esteri Shimon Peres, e dove è rientrato in serata, e si è recato a Riyad, la capitale saudita per un incontro con re Fahd per rassicurarlo sulle intenzioni americane a fronte dell'acuirsi della tensione militare nel Golfo.

La stampa kuwaitiana afferma che il raid di venerdì equivale a una dichiarazione di guerra e che se l'Iran continua a respingere la tregua, non c'è altra strada che quella di bombardargli le basi da cui partono le sue offese. Il fatto che un consigliere di Shultz, giunto ieri da Israele in Arabia Saudita, abbia detto che non ci sono prove che la nave immatricolata dagli Usa fosse il vero bersaglio del missile, non muta infatti la sostanza delle cose. E un altro giornale scrive che «se gli Stati Uniti continueranno a indugiare sulle interpretazioni di questi atti di sfida, gli aggressori diverranno ancora più baldanzosi».

La squadra italiana si stá intanto dislocando in modo da poter affrontare la sua seconda missione che dovrebbe avere inizio il 19 con l'arrivo del mercantile italiano «Merzario Italia» nelle qcque dello Stretto di Hormuz. Il convoglio si formerà tra domenica e lunedì nel mare di Oman e ne faranno parte la fregata «Grecale», che ha lasciato ieri Abu Dhabi e si dirige fuori del Golfo Persico per andare incontro al mercantile italiano, e la «Perseo» che ha salpato le ancore insieme alla nave logistica «Vesuvio». La fregata «Scirocco» è invece rimasta all'ancora nel porto di Abu Dhabi. L'aggravarsi della tensione nel Golfo non sembra aver avuto alcuna ripercussione sui programmi della Marina militare italiana, anche se la seconda missione si svolgerà in un clima più acceso della prima e sotto la minaccia dei missili iraniani.

La missione italiana nel Golfo Persico entra nella sua nuova fase, secondo il programma stabilito, anche per i cacciamine. La nave soccorso «Anteo» e il cacciamine «Vieste», riferiscono fonti della Marina militare, hanno lasciato ieri mattina il porto di Muscat per congiungersi nella zona di operazioni con i cacciamine «Milazzo» e «Sapri». I cacciamine italiani saranno impegnati nelle acque antistanti Khor Fakkan, nel Golfo dell'Oman, dove nei mesi scorsi era stata segnalata la presenza di una grande quantità di mine.

PARI CON LA SVIZZERA

Italia, altro passetto

Gara non esaltante, ma combattuta



De Napoli

L'Italia di Vicini fa un altro passo verso le finali dell'Europeo pareggiando a reti inviolate contro la Svizzera a Berna. Per la gioia degli italiani emigrati nella Confederazione, gli azzurri non sono stati surclassati dagli elvetici, ma hanno risposto colpo su colpo.

Non è stata una partita esaltante dal punto di vista tecnico, ma il gioco è stato caratterizzato da continui rovesciamenti di fronte e da un impegno fisico fuori dal comune. Assente dal gioco il «principino» Giannini, il centrocampo è vissuto sulla possanza di Bagni e De Napoli (nella foto). Ottimo il rientro di Franco Baresi e la prestazione di Vialli.

In classifica l'Italia è a un punto dalla Svezia, ma deve giocare le ultime due partite in casa.

Servizio a pagina **14**

STORIE DI BIMBI

Jessica operata

Evitata una Vermicino nel Texas - Alla luce dopo 58 ore - Rischia l'amputazione di un piede

Servizio di
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Per la piccola Jessica McLure non è finita. Ci vuole un altro miracolo. Adesso la bimba texana di 18 mesi, estratta dopo 58 ore da un pozzo fondo otto metri nel quale era precipitata mercoledì, rischia di vedersi amputato il piede destro. I medici stanno lottando per riattivare la circolazione ed evitare la cancrena. Ieri mattina Jessica ha subito un intervento chirurgico durante il quale i sanitari hanno cercato di asportarle un grumo di sangue che si era formato vicino alla caviglia. La bimba per tutta la notte era stata messa in una stanza di ossigenazione ma la circolazione dell'arto inferiore stentava a riattivarsi.

Il piedino di Jessica è rimasto per due giorni e mezzo schiacciato dal suo corpo in fondo al pozzo maledetto in seguito alla terribile caduta. Jessica è stata salvata alle due di ieri mattina ora italiana quando in Texas erano le sette di sera. Uno specialista dell'ospedale di Midland si è calato nel pozzo parallelo che le squadre di soccorso avevano scavato vicinissimo a quello nel quale la bimba era precipitata e, non appena gli uomini con gli scalpelli pneumatici a punta di diamante sono riusciti a forare il tremendo strato di roccia che la separava dai soccorritori, ha imbracato la bambina ormai esausta e disidratata, le ha fasciato la testa piena di escoriazioni, ha immobilizzato il suo braccio destro vicino al capo, quindi l'ha appesa ad un cavo affinché centimetro per centimetro potesse essere tirata in superficie.

Tutta sporca di fango e di sangue, piena di lividi, con un occhio aperto e uno chiuso, collegata al tubicino dell'ossigeno, quando Jessica è riapparsa in superficie in tutta l'America è esplosa la gioia. La gente che per due giorni aveva atteso sull'orlo del pozzo che la piccola venisse salvata si è messa anche a piangere.

E' stata la fine di un incubo. La bimba, sotto la luce dei riflettori e delle telecamere, a fatica si è girata intorno, ha mosso il braccio sinistro, poi è stata immediatamente sganciata dal cavo che la teneva appesa e trasportata con un'ambulanza nella sala di rianimazione.

«Non abbiamo riscontrato lesioni interne — hanno detto i sanitari — ma ci preoccupa però la sua gamba. Il sangue è rimasto bloccato per quasi tre giorni alla base della caviglia. Speriamo riesca a rimettersi in movimento. E' incredibile come una bimba sia riuscita a resistere così a lungo in quelle condizioni».

A Midland queste sono tornate ad essere ore di speranza per i due giovani genitori. Per sciogliere la riserva sulle condizioni di Jessica che il bollettino ufficiale dell'ospedale nel pomeriggio giudicava «critiche ma stazionarie», ci vorrà qualche giorno. A quell'attesa è legata la speranza di salvare il piede della piccola.

Nel buio del pozzo, vestita soltanto con una maglietta a righe rosa, un pannolino e un paio di braghine, nelle lunghe ore di solitudine e disperazione Jessica si è strappata anche i capelli. «Forse nel tentativo di attorcigliarli intorno alle dita per giocare e per calmarsi» ha detto un tecnico dei soccorsi.

Adesso l'atrio del piccolo ospedale di Midland in Texas è stracolmo di giocattoli. Tutti vogliono che la bambina torni a usarli una volta fuori della sala operatoria. Lo stesso Presidente Reagan nel pomeriggio di ieri si è messo in contatto con la famiglia per esprimere i suoi auguri e la sua personale soddisfazione.

Numerosi volontari sono accorsi sul posto disponibili a prestare qualsiasi tipo di soccorso. E' stata aperta anche una sottoscrizione popolare che ha già raccolto diverse migliaia di dollari per pagare le prime spese d'ospedale. Jessica infatti non è una bimba ricca. Figlia di un imbianchino di 18 anni e di una baby sitter di 17 non ha l'assicurazione sanitaria e i vicini di casa in questa spontanea campagna di solidarietà hanno garantito per lei.



Il momento in cui la piccola Jessica, coperta di bende, esce dal cunicolo in braccio al suo salvatore.

LE CAUSE DELLA SCIAGURA

Colibrì, ancora mistero

Si attenua però l'ipotesi di sabotaggio - La seconda scatola nera

ASSO — Il recupero dei resti delle vittime è stato completato, è partita l'inchiesta, le commissioni d'indagine sono state composte e insediate. A due giorni dalla tragedia sulle montagne di Onno e Barni (Como), dove è precipitato il «Colibrì» Atr-42 dell'Ati con 37 persone a bordo, il primo bilancio possibile riguarda l'aspetto più triste e penoso degli interventi: è stato trovato tutto quello che si poteva trovare dei 37 morti, e ora sarà compito dei periti medico legali tentare la loro identificazione.

Ma la risposta alla domanda che tutti si pongono — perché è precipitato l'Atr 42? — sembra ancora lontana. Sono state recuperate tutte e due le «scatole nere» dell'apparecchio, la loro lettura richiederà però diversi giorni, anche se sarà questa la più urgente fra le indagini che i magistrati vorranno veder portate a termine.

L'Atr 42, fin dai primi momenti in cui ha cominciato la discesa da quota 4.900 metri, «doveva avere grossi problemi di governabilità». E' questa un'ipotesi che intanto si sta facendo negli ambienti dei piloti e basata su alcuni calcoli a loro volta centrati sulle rilevazioni del centro di controllo di Linate.

Un pilota di Atr 42 ha fatto notare che fra il punto a livello 147 (14.700 piedi pari a 4.900 metri) in cui il comandante ha parlato con il centro di controllo senza indicare alcuna anomalia nel volo e chiedendo di continuare la salita e il punto a livello 95 (9.500 piedi pari a 3.200 metri) in cui dall'aereo è giunta l'ultima comunicazione con l'annuncio dell'emergenza, sono passati, secondo le rilevazioni del controllo di volo, solo una trentina di secondi.

In questo brevissimo tempo l'aereo — prosegue il pilota — ha invece perso 1.700 metri, circa 5.000 piedi. La velocità di discesa, viene sottolineato, è stata quindi di circa 10 mila piedi al minuto, mentre la velocità massima di discesa che un Atr 42 può sviluppare in condizioni di volo «guidato» anche se in emergenza, è meno della metà: circa 4.000 piedi al minuto.

«Dovrebbe essere perciò accaduto qualcosa di irreparabile poco dopo toccato i 4.900 metri, che ha reso completamente incontrollabile l'aereo» ha detto il pilota.

Se queste ipotesi sulla discesa incontrollata dell'Atr 42 sono definite «verosimili» dagli esperti, molto più oscure restano invece quelle sulle cause che avrebbero reso ingovernabile l'aereo fin verso il livello 147. Comunque si propende molto più sui motivi tecnici come causa della sciagura che sulle ipotesi di un sabotaggio.

Infine una nota di squallore che si aggiunge alla tragedia. Tre giovani sono stati arrestati per azioni di sciacallaggio. Si tratta di due ventenni di Lissone, Giuseppe Riboldi, apprendista, e Stefano Galimberti, studente, bloccati dalla Guardia di finanza nel pomeriggio mentre si aggiravano ancora sul luogo della sciagura aerea. Riboldi aveva raccolto come souvenir un pezzo non identificato del velivolo precipitato mentre Galimberti aveva recuperato la fotografia di una bambina bionda, pare la figlia dell'emigrato siciliano Seminara, che è morta insieme alla madre e a un fratello. I giovani sono stati rinchiusi nel carcere di Lecco e anche loro saranno processati probabilmente per direttissima insieme all'altro amante di souvenir macabri, Luigi Zafaroni, arrestato già in mattinata dai carabinieri.

STORIE DI BIMBI

Tre ore di vita, trapianto

Per la prima volta un cuore nuovo in un bimbo appena nato

NEW YORK — Un'operazione storica. Solo tre ore dopo essere stato estratto dal ventre della madre col taglio cesareo, un bambino canadese affetto da una gravissima malformazione cardiaca ha subito il trapianto del cuore. Senza l'intervento il bimbo era destinato a morire nel giro di ventiquattr'ore. Quello che è stato definito un nuovo «miracolo della scienza» è avvenuto venerdì pomeriggio al Loma Linda Medical Center in California. L'equipe medica era guidata dal dottor Leonard Bailey. Il cardiochirurgo americano che nel 1984 balzò alla ribalta della cronaca per aver tentato di trapiantare il cuore di un bambino nel petto di una neonata di 12 giorni (la bimba però sopravvisse meno di tre settimane).

Mai prima d'ora un trapianto era stato effettuato su un bambino così piccolo. «Baby Paul» così passerà alla storia il neonato canadese col cuore nuovo, è rimasto in sala operatoria per quattro ore e mezzo. Gli è stato innestato il cuore di un altro bimbo canadese nato acefalo una settimana fa. «Baby Paul» soffriva di una «ipoplasia cardiaca sinistra» vale a dire che la parte sinistra del suo cuore non era in grado di funzionare. Questa malformazione colpisce un neonato su 12.000 e provoca la morte nel giro di pochi giorni o settimane.

Una maxi equipe di 100 persone si è avvicendata attorno al tavolo operatorio dove era adagiato il corpicino del bambino. L'intervento chirurgico ha rispettato la particolare tecnica in genere utilizzata nei trapianti su neonati, che come primo stadio prevede uno «stato di ibernazione» durante il quale la temperatura corporea viene abbassata fino a circa 20 gradi centigradi. Per quarantasette minuti poi la circolazione sanguigna di «Baby Paul» è stata completamente arrestata e in questo lasso di tempo i medici hanno sostituito il cuore al bambino.

Nelle ultime fasi dell'intervento il sangue è stato riscaldato lentamente in una macchina cuore polmoni e la circolazione è tornata gradatamente normale. «Baby Paul» è in condizioni critiche ma stabili» hanno detto i sanitari del «Loma Linda Medical Center». Le previsioni sembrano ottimistiche anche se il rischio del rigetto in questi casi rimane piuttosto alto. L'operazione deve gran parte del suo successo alla diagnosi precoce del difetto cardiaco.

Normalmente questa particolare malformazione viene riscontrata soltanto dopo la nascita e ai sanitari non rimane che il breve tempo di vita dei bambini per trovare un donatore compatibile. In questo caso invece la malattia di baby Paul era stata diagnosticata già nel feto materno fin dall'agosto scorso. Alice Hole, la madre trentacinquenne di Vancouver presentava nella sua famiglia casi di malformazione cardiaca molto gravi e la sua gravidanza è stata seguita con particolare attenzione.

Le ricerche per trovare un cuore nuovo a «baby Paul» si sono così potute iniziare con grande anticipo e quando dal Canada è arrivata la notizia di un piccolo donatore.

Si tratta di una bimba nata il 12 ottobre senza cervello l'equipe di Loma Linda ha deciso, di intervenire immediatamente. Mentre il cuore nuovo volava da Orilla in Ontario verso la California Alice Hole veniva sottoposta a taglio cesareo per anticipare la nascita di «baby Paul» e tre ore dopo l'operazione di trapianto aveva inizio.

Già cinque bambini devono la loro vita all'equipe del dottor Bailey.

[p. p.]

POCO FANTASTICO

Celentano arrogante

Parolaccia e provocazioni in diretta

ROMA — «Fantastico» non smette di stupire. Adriano Celentano sin dall'inizio aveva promesso uno «show» all'insegna della diversità, del cambiamento, della sorpresa. Adriano si è presentato al pubblico nella stessa identica posizione del sabato precedente, vale a dire poggiato a una quinta del teatro. Poi ha cantato.

Subito dopo la provocazione. «La Tv — ha detto in diretta — è un cannone dal quale ciascuno spara i propri proiettili e i bersagli siete sempre voi. Se volete cambiare canale fatelo pure, ma quali cazzate troverete che non siano migliori di quelle che sto dicendo?».

Una parolaccia brusca, in diretta, davanti a milioni di italiani. Ma le sorprese non finiscono qui. Subito dopo infatti c'è stato un minuto di assoluto silenzio con le telecamere che riprendevano il sipario vuoto illuminato. Un «vuoto» televisivo assolutamente inusuale. «Fantastico» è proseguito, quasi fosse una rassegna musicale, per oltre 30 minuti.

G.P. MESSICO

Mansell

PAGINA 13

Mansell partirà in «pole position» nel Gran Premio del Messico di Formula 1. Sempre in prima fila ci sarà la Ferrari di Berger che venerdì aveva ottenuto il miglior tempo. L'altro ferrarista, Alboreto, partirà soltanto in quinta fila, avendo fatto registrare solo il nono tempo. Terzo il tempo di Nelson Piquet che oggi potrebbe conquistare in anticipo il titolo di campione del mondo. La gara verrà trasmessa in diretta alle 20.15 sulla rete 2.

COLLOQUIO

Lefebvre

PAGINA 4

E' durato circa un'ora il colloquio a quattr'occhi tra il card. Ratzinger e mons. Lefebvre nell'ambito dell'azione in atto per raggiungere un accordo con il vescovo «ribelle» in merito alla «Fraternità San Pio X» presieduta dal presule francese. Mons. Lefebvre ha accettato la nomina di un «visitatore apostolico» che sarà incaricato di raccogliere tutti gli elementi utili per arrivare a una regolamentazione canonica della comunità.

MASTECTOMIA

Nancy operata

PAGINA 6

Nancy Reagan, la moglie del Presidente degli Stati Uniti, è stata operata, con esito positivo, all'ospedale Bethesda Naval. La «First Lady» è stata sottoposta a una mastectomia che ha comportato l'asporto del seno sinistro e di alcune ghiandole dell'ascella. L'operazione si era resa necessaria per la presenza di un piccolo nodulo cancerogeno che, sottoposto a biopsia, si era rivelato di natura maligna. Le analisi, fortunatamente, hanno assicurato che le cellule malate non si erano diffuse. Reagan ha fatto ritorno alla Casa Bianca quattro ore dopo l'intervento: «Sta bene», ha detto.

NAVE FERMATA A SAVONA

Armi per il Golfo

Nelle stive mitragliatori di fabbricazione tedesca

La «Fathul Khair» è stata posta immediatamente sotto sequestro, mentre sulla posizione dell'equipaggio la magistratura si è riservata di decidere entro le prossime 48 ore. Il capitano e gli ufficiali, tra i quali 4 iracheni, hanno negato di sapere dell'esistenza del carico di armi a bordo della nave.

ROMA — Un carico d'armi di dimensioni senza precedenti nella già mutata storia di questo tipo di traffico è stato sequestrato a Savona dalla Guardia di finanza a bordo di una nave battente bandiera del Qatar e con uno strano equipaggio: 40 uomini, 17 dei quali ufficiali e quattro di questi iracheni.
Un container per il quale non sono risultati sufficientemente regolari i documenti di accompagnamento è stato aperto e ne sono usciti 350 fucili mitragliatori, sistemi di puntamento e accessori. La Guardia di finanza ha allora sequestrato il mercantile «Fathul Khair» di 10 mila tonnellate a bordo del quale viaggiavano ben quattordici tonnellate di armi, in larga parte fucili del tipo in dotazione agli eserciti della Nato e di fabbricazione tedesco occidentale.
Il sequestro è avvenuto nel pomeriggio di ieri quando durante una ispezione di routine la Guardia di finanza è rimasta insospettita dall'altissima percentuale di ufficiali tra i 40 membri dell'equipaggio e della mancanza di documentazione per un container che risultava destinato al porto di Dubai. Aperto il cassone, ne sono venute fuori 350 casse contenenti mitragliatori calibro 5,56 costruiti dalla «Heckler» su licenza della «Hensoldt Age Wetzlar». Sulle casse era impressa la dicitura «Made in West Germany».
Le armi erano accompagnate da un telescopio di puntamento modello Nato, cal. 5,56, e dal relativo manuale di istruzione. Le armi portatili cal. 5,56 sono già state adottate da alcuni paesi della Nato, anche se il calibro base resta per il momento il 7,65. E' da tempo allo studio anche in Italia la sostituzione dei fucili e fucili mitragliatori 7,65 con armi da calibro inferiore, più leggere e con la stessa efficacia delle normali distanze di tiro.
La nave, battente bandiera di Qatar e comandata da un ufficiale irlandese di 40 anni, è stata posta sotto sequestro. Ma la magistratura si è riservata di decidere entro 48 ore sulla sorte dell'equipaggio che si è dichiarato del tutto ignaro della presenza a bordo dell'ingentissimo carico di armi, il maggiore finora scoperto nei porti italiani.
Il capitano Jhons Scallan ha dichiarato di aver imbarcato il container a Liverpool per incarico della compagnia «United Arab Shipping Company» del Qatar, appoggiata all'Agenzia marittima «Beni Ackery» di Liverpool. A Savona la «Fathul Khair» doveva imbarcare una nave guardiacoste costruita dai cantieri «Bagliotto» di Varazze e destinata al Kuwait.
E' il caso di ricordare che l'Iran utilizza questo tipo di imbarcazioni piccole e veloci per attaccare i mercantili nel Golfo Persico. Nei giorni scorsi la nave era rimasta ferma in rada davanti al porto di Marsiglia senza poter attraccare a causa di uno sciopero dei marittimi locali.
E' appena di due giorni fa la scoperta del traffico illegale di materiale bellico scoperto dal procuratore della Repubblica di Rimini. Vi è risultata coinvolta la Misar, una fabbrica di mine che fa capo alla Fiat come la Valsella dello scandalo scoperto a Bari con il sequestro della Boustany.
E proprio ieri è stato possibile dare un nome all'ufficiale in pensione che con le sue rivelazioni ha permesso che venisse alla luce il traffico di Rimini: è il generale della polizia, in pensione, Carlo Sospetti, titolare della ditta «Kaymar italiana», con sede a Roma, che si occupa della produzione e commercializzazione di giubbotti e vetri antiproiettili, che fornisce anche alla Guardia di finanza.
Contattato da Ugo Brunini e Daniele Moschili, intuì che l'affare che gli proponevano non era del tutto lecito. La «Kaymar» fu poi perquisita dalla Guardia di finanza e i sospetti aumentarono. Decise quindi di confidarsi con la magistratura.

[Salvatore Arcella]

ESTREMISTI

«Colomba» aggredita

Autonomi contro la catena della pace



I resti di una «molotov» in piazza di Spagna.

ROMA — Migliaia di persone si sono concentrate ieri a Roma, in cinque punti diversi del centro storico, per dare vita a una gigantesca «catena umana» per la pace, che ha formato l'immagine di una colomba intorno al centro politico della capitale.
La manifestazione — promossa dall'Associazione per la pace, Pci, Fgci, Dp, Lista Verde, Acli, Azione cattolica, Sinistra indipendente, dai sindacati metalmeccanici della Cgil e della Cisl e da altre organizzazioni cattoliche, ambientaliste e di sinistra — aveva come obiettivo alcune richieste precise: il ritiro della flotta italiana dal Golfo Persico, l'embargo della vendita delle armi all'Iran e all'Iraq, una legge restrittiva sul commercio delle armi, un progetto di riconversione dell'industria bellica italiana, un maggiore intervento dell'Onu per fermare la guerra fra Iran e Iraq.
In piazza della Repubblica, uno dei cinque punti di concentramento dei manifestanti, striscioni pacifisti chiarivano il senso della manifestazione, mentre slogan duri di gruppi minoritari di estrema sinistra venivano «mediati» dalla voce di Francesco De Gregori, la cui canzone «Generale», di segno antimilitarista, è stata scelta come motivo base della manifestazione.
Gruppi di autonomi di varie leghe sono riusciti tuttavia a creare occasione di scontri con la polizia mentre in piazza della Repubblica si raccoglievano i manifestanti per partecipare alla catena della pace. In dissenso con il carattere e con gli scopi della manifestazione circa duemila giovani gridando lo slogan «Contro le bombe corteo e non colombe» hanno formato un corteo che inizialmente si è visto negare dalla polizia l'autorizzazione ad attraversare il centro di Roma, ma dopo l'accordo su un itinerario che prevedeva l'attraversamento di via Cavour, si è mosso verso la Stazione Termini.
Dalla coda di questo corteo si è staccato un gruppo di circa 200 autonomi che di corsa si sono avviati verso via Bissolati, probabilmente con l'intenzione di avvicinarsi all'ambasciata americana di via Veneto. Dopo qualche tensione con i reparti della polizia che presidiavano la zona e dopo un inizio di carica, gli autonomi che avevano il viso coperto da fazzoletti rossi e neri e dalla sciarpa quadrettata dei fedajn, sono corsi davanti al ministero della difesa e hanno lanciato sassi.
Altri incidenti sono avvenuti in serata a piazzale Flaminio, piazza del Popolo e via Luisa di Savoia.
Qualche gruppetto ha tentato di infastidire la catena umana per la pace mettendo di traverso automobili per impedire alla polizia di inseguirli. In piazza di Spagna è stato trovato uno zainetto con due bottiglie incendiarie. Un carabiniere è stato colpito da una sassata.

SINISTRA DC

Fra Goria e De Mita c'è un Craxi

Dall'inviato
Beppe Errani

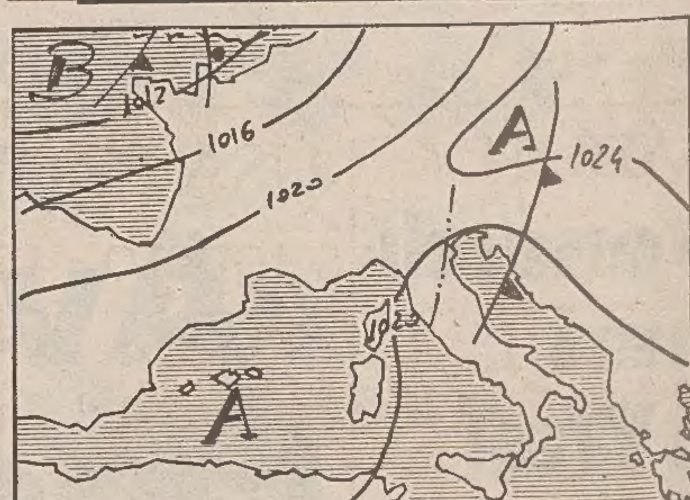
CHIANCIANO — Goria arriva senza essere stato evocato, dopo gli interventi della mattinata derivati soprattutto dall'etica democristiana. A cultura, stile, modelli, valori, moralità, responsabilità, «contributo al progetto di Dio sull'uomo» che Martinazzoli e Zaccagnini — nel ruolo di padri spirituali della sinistra dc — propongono a una platea deliziata almeno quando appare De Mita. Questo è il ragionare di politica che piace al segretario.
Ma il presidente del Consiglio democristiano, praticamente rimosso dalle «riflessioni» della mattinata, riporta il partito con i piedi per terra. A quel pragmatismo che, secondo molti, sarebbe la causa della «fase dialettica» che attraversano i rapporti tra Goria e De Mita.
«Non basta — dice — evocare astrazioni, che addirittura potrebbero essere inquietanti; bisogna concretarle con le indicazioni e indirizzi precisi». Al presidente del Consiglio non piace che ci sia «chi passa il tempo a spaccare i vasi e chi invece deve incollare i cocci». La parabola sembra adattarsi perfettamente al rapporto che ha col segretario del partito e alla difficile mediazione con i socialisti che ha come teatro proprio il governo.
Sempre più difficile soprattutto se — come Goria ha spiegato alla platea un pò meravigliata — «la Dc continua a dire solo male del Psi».
Goria e De Mita: due visioni politiche che in questo momento non sembrano coincidere. Proprio mentre il presidente del Consiglio appare — almeno fino a questo momento — come l'anello mancante dell'operazione di ricomposizione che la sinistra democristiana sta tentando di portare a termine al convegno di Chianciano.
Per il segretario la politica è una cosa geometrica, con regole e architettura precise: un governo senza maggioranza — o solo con una che viene definita pragmatica — non è comprensibile. Senza solidarietà politica una maggioranza non ha senso. Lo spiega bene nel suo intervento Nicola Mancino, capo dei senatori democristiani e demitiano senza dubbi: «Il programma da solo non è né una linea politica né una condizione sufficiente per affrontare i problemi del paese; la politica non può accontentarsi della quotidianità».
«Il governo deve evitare di apparire egemonizzato», ammonisce il capo della segreteria di De Mita, Riccardo Misasi, mentre dalla tribuna distribuisce le pagelle agli oratori della mattinata. Ottimo per Martinazzoli e Zaccagnini; insufficiente per Galloni e Rognoni. Facile, in ogni caso, immaginare chi egemonizza il governo: Craxi.
Ma Goria, investito del suo ruolo di presidente del Consiglio pensa che la maggioranza arriverà: che se la squadra del governo funziona, la solidarietà politica nel pentapartito ne sarà il frutto inevitabile. E soprattutto è convinto che la Democrazia cristiana debba aiutarlo «nella ricerca di un quadro politico più stabile».
Lo ha detto molto chiaramente ieri sera dalla tribuna: «Ho un peso sullo stomaco: che in questa platea si suscitino emozioni solo parlando male dei socialisti». Poi ha chiosato la relazione introduttiva di Leopoldo Elia a proposito delle riforme istituzionali. Contro, o senza i socialisti — ha detto in sostanza — non si possono fare. Di più: prima di ricercare un accordo con l'opposizione è necessaria un'intesa di maggioranza. Dichiarazione che è in pratica la fotocopia di quella che Craxi ha fatto all'assemblea nazionale socialista una settimana fa. Solo che stavolta a parlare è il presidente del Consiglio, quello vero.
Che Goria — dato per assente al convegno fino al momento della sua apparizione — non avrebbe svolto l'intervento di routine lo si poteva afferrare anche dalla reazione di Bruno Tabacci (presidente della Lombardia e fedele di Goria) all'intervento di Mino Martinazzoli, definito «evangelico e mistico». «L'eticità — sono le parole di Tabacci — va tradotta nel concreto. Ai problemi si risponde con l'iniziativa, come fa Craxi quando lancia, tramite Benvenuto, l'idea della legge per regolamentare gli scioperi. Se la sinistra dc continua a proclamare solo la sua diversità finirà col rischiare grosso».
Fra Goria e De Mita, dopo lo scontro sull'ora di religione, non è cambiato nulla. Tema della tensione crescente resta il rapporto con i socialisti. Combattere oppure mediare?

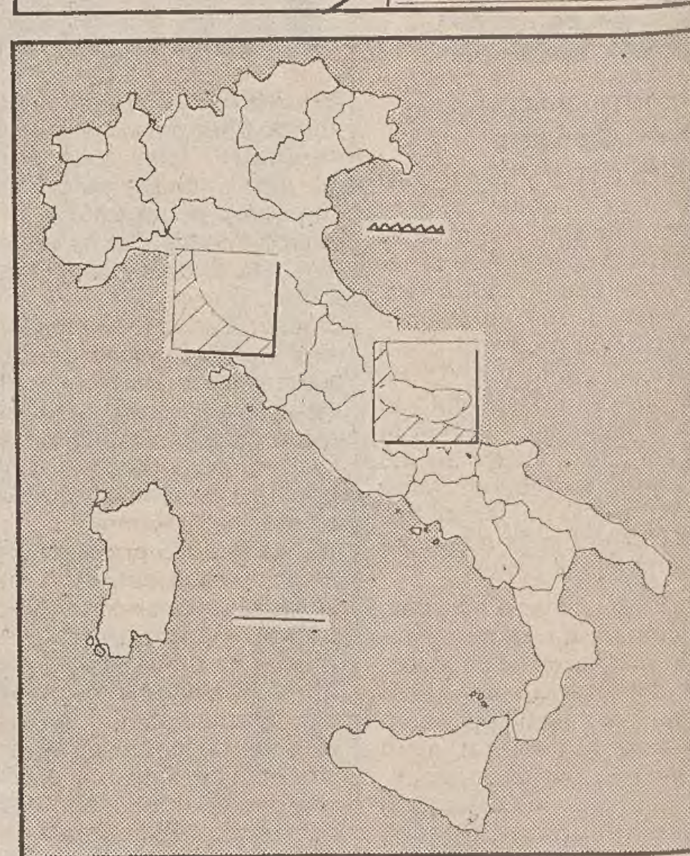
LA MALFA

Alla guida dei «no»

ROMA — Il segretario del Pri, Giorgio La Malfa sembra intenzionato a prendere decisamente la guida del fronte dei «no», nella campagna referendaria sulla responsabilità civile dei giudici. Dopo l'articolo apparso ieri anonimo sulla «Voce repubblicana», in cui si proponeva una collaborazione diretta tra il Pri e il comitato per il «no» — formatosi nei giorni scorsi, dopo le autorevoli prese di posizione di uomini di diversa estrazione ideologica — Giorgio La Malfa è tornato ad affrontare l'argomento, in chiave ancor più nettamente politica in una intervista a «L'Espresso» e in una riunione di partito, tenutasi a Trento.
Nell'intervista che il settimanale ha anticipato ieri in sintesi, il segretario repubblicano, dopo avere sostenuto che l'introduzione del principio della responsabilità dei magistrati peggiorerà la situazione della giustizia non riuscendo ad attenuare, per esempio, la lentezza dei processi, ha polemizzato direttamente con la Dc e il Pci, partiti che si sono ufficialmente pronunciati per il sì dopo un lungo dibattito al loro interno. Richiesto di fare una previsione sul risultato di questo referendum, il segretario del Pri ha osservato: «Dipende tutto da quale messaggio ricevono gli elettori democristiani e comunisti.
Nell'intervento pronunciato a Trento il segretario del Pri ha inoltre polemizzato direttamente anche con il Psi. Dopo aver parlato di «sorpresa» tra i partiti promotori del referendum sulla giustizia e anche «tra i recenti e incerti adepti al "sì"», affermando che essa è dovuta «all'ampiezza e all'autorevolezza che va assumendo il fronte dei no». La Malfa ha aggiunto che ciò è dovuto anche alla confusione esistente in queste forze politiche.

IL TEMPO







MI TN UD VE TS GE BO FI AN PG

Situazione: il Mediterraneo centrale è interessato da correnti atlantiche di aria temperata, umida e debolmente instabile.
Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna generalmente sereno o poco nuvoloso, nelle restanti regioni nuvolosità variabile con addensamenti temporanei più frequenti sulla parte appenninica e sulla Puglia dove è possibile qualche isolata precipitazione temporalesca. Nebbie in banchi e foschie dense sulle zone pianeggianti del Nord e dopo il tramonto su quelle del centro.
Temperatura: senza variazioni di rilievo.
Venti: deboli di direzione variabile.
Mari: generalmente calmi o poco mossi.
Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 18, 21,6; Bolzano 10, 21; Verona 13, 22; Venezia 14, 22; Milano 12, 20; Torino 13, 20; Mondovì -2, 18; Cuneo 9, n.p.; Genova 18, 23; Bologna 14, 22; Imperia 18, 23; Firenze 15, 26; Pisa 16, 25; Falconara 16, 22; Perugia 15, 23; Pescara 17, 25; L'Aquila 12, 24; Roma Urbe 16, 27; Roma Fiumicino 18, 26; Campobasso 15, 24; Bari 16, 25; Napoli 17, 26; Potenza 15, 22; S. Maria di Leuca 20, 23; Reggio Calabria 18, 27; Messina 20, 27; Palermo 22, 28; Catania 21, 30; Alghero 18, 25; Cagliari 15, 27.
Temperature minime e massime nel mondo: Amsterdam 12, 16; Atene 12, 23; Belgrado 14, 24; Berlino 12, 15; Bruxelles 10, 18; Budapest 13, 19; Copenaghen 13, 17; Ginevra 13, 23; Helsinki 0, 10; Lisbona 14, 19; Londra 10, 16; Los Angeles 14, 22; New York 11, 21; Oslo 8, 12; Parigi 10, 16; Pechino 6, 14; Stoccolma 9, 12; Sydney 14, 20; Tokyo 17, 27; Vienna 12, 16; Varsavia 8, 19.

IN CINQUE SEDI

Nuovi ambasciatori

A Berlino, Madrid, Vienna, Pretoria e all'Unesco

ROMA — Nuovi ambasciatori italiani a Berlino, Vienna, Madrid, Pretoria e all'Unesco a Parigi.
A seguito del gradimento pervenuto dai governi interessati — informa la Farnesina — sono state rese note le nomine, recentemente deliberate dal consiglio dei ministri, dei nuovi ambasciatori d'Italia a Berlino, Alberto Indelicato; a Vienna, Alessandro Quaroni; a Madrid, Federico Di Roberto, e a Pretoria, Mario Piersigilli.
E' stata anche annunciata la nomina del nuovo rappresentante permanente italiano presso l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura in Parigi, Giacomo Ivancich Biaggini.
Alberto Indelicato succede a Berlino a Carlo Albertario. E' nato a Palermo il 25 luglio 1930.
Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1.a classe nel gennaio 1983, dal gennaio 1984 è nominato capo della rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unesco in Parigi.
L'ambasciatore Alessandro Quaroni, che succede a Vienna all'ambasciatore Gerolamo Nisio, è nato a Roma il 5 novembre 1934. Laureatosi in giurisprudenza nel 1956 presso l'università di Roma è entrato in carriera diplomatica nel 1958. Innsbruck, Tunisi, New York, Bruxelles, Tripoli, le tappe della sua carriera.
L'ambasciatore Federico Di Roberto succede a Madrid all'ambasciatore Raniero Vanni d'Archirati. E' nato a Genova nel 1935.
Dopo essere stato assegnato prima alla direzione generale degli affari politici e poi alla segreteria particolare del sottosegretario di Stato, nel 1963 viene destinato all'ambasciata a Mosca. Quindi Bruxelles, Tunisi, Lima.
L'ambasciatore Mario Piersigilli, che succede a Pretoria all'ambasciatore Giacomo Ivancich Biaggini, laureatosi in scienze economiche presso l'università di Roma nel 1961, è entrato in carriera nel 1963.
Recentemente ha assunto le funzioni di consigliere diplomatico del ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato.
L'ambasciatore Giacomo Ivancich Biaggini, che succede alla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unesco, a Parigi, all'ambasciatore Alberto Indelicato, è nato a Venezia il 10 ottobre 1932. Laureatosi in scienze economiche e commerciali presso l'università di Venezia nel 1955, è entrato in carriera nel 1957.
Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2.a classe nel settembre 1979, è nominato ambasciatore a Pretoria nel febbraio 1982.

FERROVIE

Sindacati e Cobas: una protesta unitaria

ROMA — Si arroventa la polemica tra l'ente Ferrovie dello stato e sindacati: al presidente Ligato che li aveva definiti «bucolici» o «irresponsabili» commentando l'accordo tra loro raggiunto, hanno risposto ieri duramente sia la Fisafs che i sindacati confederali.
Il primo a scendere in campo è stato il segretario generale della Filt-Cgil Luciano Mancini. «Invece di fare dichiarazioni Ligato deve convocare immediatamente le parti sulla piattaforma avanzata dai sindacati confederali che trova il consenso degli stessi macchinisti».
Per il sindacato macchinisti, aiuto macchinisti le dichiarazioni di Ligato sono «azzardate ed emotive».
Durissima anche la Uil trasporti, a parere della quale «svegliatisi dopo un lungo letargo, i vertici dell'Ente Fs sembrano aver riacquistato la parola a "a cose fatte"».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

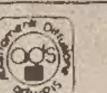
PAOLO FRANCIA ***direttore responsabile***

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 189.000; semestrale L. 102.000; trimestrale 54.000; mensile 20.800 (con Piccolo del lunedì L. 220.000, 117.000, 62.000, 24.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1600.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 120.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 144.000) - Redaz. L. 131.000 (festivi L. 157.200) - Pubbl. istituz. L. 169.000 (festivi L. 202.800) - Finanziari e legali 4400 al mm altezza (festivi L. 5280) - Necrologie L. 2850-5700 per parola (anniv. - Ringraz. L. 2750-5500 - Partecip. L. 3750-7500 per parola)

La tiratura del 17 ottobre 1987 è stata di 71.700 copie



Certificato n. 851 del 12.12.1985

Lotto, Enalotto

BARI	90	70	35	2	13
CAGLIARI	58	6	1	45	51
FIRENZE	29	9	87	27	66
GENOVA	12	14	80	68	2
MILANO	78	60	55	32	6
NAPOLI	42	6	13	18	47
PALERMO	89	71	76	33	82
ROMA	47	13	81	7	44
TORINO	57	16	46	84	71
VENEZIA	37	12	70	51	29

LA COLONNA ENALOTTO

2 X 1   1 2 X   2 X X   X 1 1

Il Coni - Servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del Concorso n. 42: il montepremi è di lire 1.362.390.846; ai punti 12 spettano 90.826.000 lire; ai punti 11 spettano 1.519.000 lire; ai punti 10 spettano 125.000 lire.

REFERENDUM, DIBATTITO

Grande equivoco

I magistrati parlano di iniziativa intimidatoria

Dall'inviato
Pierluigi Visci

ISCHIA — Eccoli ancora a confronto, a muso duro. Giudici da una parte, politici dall'altra. E' lo scontro di sempre, che è giusto che ci sia in un sistema democratico in cui i diversi poteri devono bilanciarsi. Stavolta, però, c'è di mezzo un polemico referendum popolare, che rischia di trasformarsi da una parte in «processo» alla magistratura, dall'altro in un plebiscito. E il plebiscito, come viene a spiegare Stefano Rodotà, costituzionalista e deputato della sinistra indipendente, una delle bandiere del neonato «Comitato per il no», è lo strumento tipico del governo autoritario che cerca la legittimazione popolare.

Se Craxi, venerdì scorso, invitava alla moderazione dei toni della campagna referendaria, uno dei paladini del «no» già risponde picche. E non è l'unico. A tre settimane dal voto, dunque, il ping pong continua serrato, massacrante, apparentemente senza sbocchi di pacificazione.

I giudici continuano a vestire la toga di irriducibili pubblici ministeri per denunciare la manovra referendaria che a loro avviso tende a intimidire il magistrato. I politici replicano invitandoli a guardare al dopo referendum, e intanto a mettersi da parte nella campagna referendaria per rispettare fino in fondo il ruolo di «terzi» nei conflitti sociali e politici, così come per mestiere devono essere imparziali fra le persone. Una scelta, peraltro, che l'associazione magistrati ha già fatto un paio di settimane fa.

L'appuntamento, stavolta, è sull'isola d'Ischia, a Lacco Ameno, dove la corrente di Unità per la Costituzione organizza il convegno sul tema «magistratura e sistema dei partiti». Certamente non nuovo, ma in queste settimane particolarmente attuale. Il confronto, dunque, è sul referendum, ed è specifico e diretto. Da una parte le toghe, rappresentate dai segretari delle tre correnti della magistratura: Raffaele Bertoni, Unità per la Costituzione; Franco Ippolito, Magistratura democratica; Francesco Marzachì, Magistratura indipendente. Dall'altra i «soliti» Giuseppe Gargani, della Dc; Luciano Violante, del Pci; Salvo Andò, del Psi.

Il confronto, anzi lo scontro, più atteso è quello fra Bertoni e Andò. Hanno sempre polemizzato aspramente, ma a distanza. Ora sono quasi faccia a faccia e alla fine si abbracceranno. Ma il giudice non rinuncia a dire quello che pensa. Che il referendum è un momento di «impotenza arrogante», perché è imponente il sì che non sa fare una legge mentre Vassalli, neoguardasigilli, con arroganza manca di rispetto al Parlamento dicendo che sarebbe incapace di fare la legge sulla responsabilità del giudice prima dell'8 novembre.

Un referendum, insiste, che è la «commedia degli equivoci». Equivoco, è il Psi che dice di voler abrogare una legge: «Per fare questo basta il cinquantuno per cento dei voti, allora perché vuole il novanta per cento?». Equivoca è la Dc che dice di votare «sì» ma solo per fare altre cose. Ma quali? Equivoco è il Pci che dice «sì» non per la legge da abrogare, ma per la legge da fare. «Cosa ci capirà il cittadino?». Ed è anche il «referendum della patacca» perché si fa credere alla gente che sarà risarcita. Ma quanti anni, quante cause dovrà fare per ottenere il risarcimento? «Tutto questo è menzogna — conclude Bertoni — e c'è una sola verità, che finalmente, avete detto: tutto questo dovrà servire come deterrente, per intimidire i giudici».

Botta e immediata risposta di Andò. «Abbiamo provato a fare una nuova legge sulla responsabilità civile. L'abbiamo fatto nell'ottava e nella nona legislatura. Ed erano timidi tentativi. Però ci si disse che di questo non si doveva parlare. E quando fu presentato il disegno di legge Rognoni voi giudici rispondeste: piuttosto che soluzioni pasticciate, meglio il referendum». Ed ecco il referendum.

DIRETTORE

«Italia Oggi» cambia

MILANO — Da oggi il quotidiano economico milanese «Italia Oggi» sarà firmato da Pierluigi Magnaschi, nominato nuovo direttore responsabile in sostituzione di Marco Borsa.
Nell'edizione di ieri «Italia Oggi» ha pubblicato un «saluto ai lettori» dello stesso Borsa e del condirettore Alberto Mazzuca, anch'egli dimissionario, una «replica dell'editore» e un comunicato del comitato di redazione.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

Ariete — Qualcosa vi rende nervosi, sarete perfino invadenti, anche cercando ciò che invece vi turba. Pensate ad altro, non rovinate questa giornata di riposo a voi e soprattutto agli altri.

Toro — Giornata positiva, datevi da fare e non sprecate un solo istante di questa splendida domenica. In compagnia passerete ore che in futuro ricorderete sempre molto volentieri.

Gemelli — Sarete portati al gioco, soprattutto cercherete la compagnia dei bambini, che in questo campo sono espertissimi. Non barate, che soddisfazione potreste trarre a battere un bambino?

Cancro — Passate il vostro tempo libero tra le mura di casa, sarete più sicuri e rilassati. Non nascondo che le stelle indicano qualche inconveniente per chi affronta viaggi o spostamenti.

Leone — Anche per voi il consiglio è di non affrontare degli spostamenti se non assolutamente necessari; fatevi venire a trovare, così potrete ricevere amici a casa vostra senza pericoli.

Vergine — Un poco di nervosismo sarà il risultato delle fatiche spese durante la settimana, che vi hanno un po' esaurito. La domenica è fatta apposta per recuperare, pensate a riposare.

Bilancia — Potrete impiegare le vostre ore libere per qualche lavoro extra che vi frutterà un buon guadagno. Riservate però le vostre energie per la settimana che si preannuncia dura.

Scorpione — Con la calma risolverete tutti i problemi, non fatevi prendere la mano dalla fretta o peggio ancora dall'agitazione. Per una volta il mio consiglio è di essere freddi e razionali.

Sagittario — Non fate cose che non sono alla vostra portata, vi rendereste ridicoli agli occhi di parecchia gente. Potrete farla divertire in parecchi altri modi senza perdere la faccia.

Capricorno — Passerete delle ore felici in compagnia di amici o parenti; davanti a un buon piatto di spaghetti spariranno anche gli eventuali rancori. Non invitate due galli nel vostro pollaio!

Acquario — Accontentatevi, anzi siate felici di ciò che avete. A nulla serve desiderare con avidità sempre cose nuove, se non a portare rapidamente alla rovina delle cose che si hanno.

Pesci — Parlando di questo e di quello riceverete un consiglio che vi sarà utile, fatene tesoro. Un clima di cordiale serenità potrà instaurarsi tra vecchi e nuovi amici. Siate espansivi.

POLEMICHE PER LA COMMISSIONE SULL'«ATR 42»

Rissa per l'inchiesta

Le minacce di sciopero - In Italia manca un ente per il volo

LA MADRE DI LAMPRONTI

Supplica il cardinale

«Mi prometta che rivedrò mio figlio»

ASSO — Il cardinale Carlo Maria Martini era arrivato da pochi minuti, poco dopo le 12.30, sfrecciando in auto per le vie di Asso verso la canonica e di lì alla camera ardente del centro sportivo.

Una visita annunciata e attesa, per l'omaggio ai resti delle vittime del disastro aereo. Raccolti in municipio, attendevano quella visita anche alcuni congiunti delle vittime italiane, inconsolabili nel loro dolore. Se possibile, due persone avanti con gli anni aspettavano con più trepidazione delle altre: la mamma e il papà di Pierluigi Lampronti, il secondo pilota triestino del Colibrì schiantatosi nella conca di Crezzo. «Dobbiamo andare, dobbiamo...», hanno sussurato d'un tratto a quanti li circondavano. Hanno cercato di trattenerli, senza riuscirci.

Si sono incamminati su per la salita che conduce alla camera ardente. Lui qualche passo avanti, alto e signorile, baffi e capelli ormai radi e bianchi, sotto il braccio un impermeabile beige ripiegato in qualche modo, nella destra un grande mazzo di fiori gialli e rossi. Lei dietro, quasi sorretta da due crocerossine in divisa azzurra e con il casco blu. «Dobbiamo andare, dobbiamo...».

I militari che montano una guardia inflessibile alla rampa d'accesso al centro sportivo non hanno avuto cuore per opporsi a quella scena straziante eppure vissuta con grande dignità, con compostezza, dai due anziani genitori. Li hanno lasciati passare.

Dentro la camera ardente, il cardinale si tratteneva da quasi cinque minuti: una preghiera silenziosa davanti agli ormai sessanta sacchi bianchi con i resti delle vittime già raccolti; quindi un Padre nostro pronunciato a voce alta, ferma. Poi la benedizione. Monsignor Martini stava tornando sui suoi passi, quando gli sono andati incontro il papà e la mamma del secondo pilota.

Lei — Giuseppina Lobello, 62 anni — si è fatta avanti. «Eminenza... Eminenza. Me lo prometta! Mi prometta che potrò vedere il mio Luigi, mi prometta che lo potrò vedere prima che chiudano la bara». Il cardinale ha socchiuso gli occhi, prendendole la mano. «Coraggio, lui è con noi; lo dovete sentire vicino, non possiamo che pregare per lui. Io ho già pregato, ho benedetto i corpi».

La povera donna non si è rassegnata. «Me lo prometta, mi prometta che me lo faranno vedere per l'ultima volta». No, non era una promessa possibile neanche con una pietosa bugia. Il cardinale aveva visto, aveva parlato di corpi, ma davanti si era ritrovato là nella palestra, solo sacchi candidi chiusi in altri sacchi di cellophane. Non c'erano, non ci sono più corpi, solo brandelli pietosamente raccolti.

Stia tranquilla, signora... Era giovane suo figlio?.

«Aveva 29 anni, da nove era pilota, da cinque all'Alitalia. Ma lei mi prometta...».

Di dove siete signora?

«Siamo di Trieste, sono seconda cugina di monsignor Luigi Parentin. Li celebrerà lui, i funerali nella cattedrale di San Giusto. Ma lei adesso mi prometta...». La stretta del cardinale si è fatta più forte e insieme più tenera. «Preghiamo, signora, preghiamo...».

Mancavano pochi minuti alle 13, ieri, quando i genitori di Pierluigi Lampronti hanno capito ciò che si erano rifiutati di capire: quel loro ragazzo che da sempre aveva parlato solo del volo, che ne aveva fatto la sua passione e la sua professione non l'avrebbero più potuto rivedere. Neanche per «l'ultima volta».

Il mazzo di fiori gialli e rossi è rimasto a terra, sul pavimento di cemento del centro sportivo. Papà e mamma si sono allontanati circondati da un silenzio irreale, il passo anche più stanco e incerto sotto il peso del loro dolore.

[Giorgio Spreafico]

I sindacati dei piloti volevano entrambi essere presenti nel collegio peritale. Il precedente della sciagura di Punta Raisi. L'importanza del ritrovamento del registratore che memorizza l'ultima mezz'ora sul «Colibrì». Appena la magistratura rilascerà le trascrizioni dell'altro registratore digitale, sarà ricavata una cassetta magnetica che verrà impiegata nel simulatore dell'Atr 42 a Helsinki e che consentirà di visualizzare il drammatico volo del Colibrì.

Commento di
Marco Tavasani

Prima ancora di mettersi al lavoro, c'è stata polemica per la composizione della commissione d'inchiesta nominata dal ministro dei trasporti. L'Appl minacciava di entrare in sciopero se non fosse stato ammesso nel collegio peritale anche un proprio rappresentante. Così abbiamo il comandante De Judicibus per l'Anpac e il suo collega Crocianelli per la Appl.

Molto onestamente, un comandante di ATR 42 in attesa di iniziare un turno di volo ieri mattina all'aeroporto di Bologna ha osservato: «Non capisco questa frenesia di voler apparire a tutti i costi, solo per fare da contraltare all'Anpac: il fatto importante è che in Italia non esiste un organismo di volo in particolare. In questo modo, ogni volta c'è il sospetto che i componenti che cambiano ogni volta possano fornire un contributo forse troppo soggettivo alle indagini».

Al di là di questo sfogo, resta il fatto inconfutabile che il nostro Paese è ancora molto, troppo arretrato per quanto riguarda le strutture connesse alla prevenzione e soprattutto alla investigazione dei sinistri aerei. Da quattro anni giace in Parlamento (ovviamente decaduto con la fine della passata legislatura) un disegno di legge per l'istituzione dell'Ente per la sicurezza del volo.

Lo aveva appassionatamente sollecitato il comandante Corrado Schreiber, ex pilota dell'Alitalia che ha ricoperto fino a pochi mesi fa importanti incarichi presso la Civilavia attinenti alla sicurezza della navigazione aerea.

A questo punto non possiamo che sollecitare le autorità competenti e lo Stato ad avviare senza indugi la costituzione di questo ente, con piena autonomia operativa (trattandosi di questioni tecniche che devono rimanere libere da qualsiasi pressione esterna) e messo in grado di funzionare senza il timore di vedersi sigillare o sequestrare i reperti dal magistrato di turno. L'esempio cui si potrebbe attingere è il National Transportation Safety Board americano, che ha sede a Washington e riferisce direttamente al ministro dei trasporti. La dinamica dell'incidente occorso ad un «Tristar» della Delta Airlines, scaraventato al suolo da una raffica di vento anomalo nell'agosto di due anni fa a Fort Worth, venne resa pubblica dall'NTSB dopo soli due mesi dall'evento.

In Italia, per l'incidente di Punta Raisi (maggio 1972) sono stati necessari 15 anni di inchieste, denunce, processi, appelli e ricorsi vari. E l'incidente accaduto al DC9 dell'Itavia su Ustica rimane ancora aperto a ogni congettura dopo sette anni.



Il padre del secondo pilota, il triestino Remigio Lampronti, entra nella scuola di Asso dove ci sono i resti delle vittime.

Riguardo alla sciagura di giovedì scorso, il ritrovamento del «cockpit voice recorder» cioè del registratore che memorizza l'ultima mezz'ora di comunicazioni tra l'equipaggio e con gli enti a terra, porta un decisivo contributo per risalire alla dinamica degli eventi. Dall'ascolto del nastro e in particolare degli ultimi venti secondi. L'altro registratore-digitale potrà «raccontare» l'esatto profilo del volo dell'ATR 42, fino all'impatto con il terreno. Appena la magistratura rilascerà le trascrizioni del «flight data recorder», con ogni probabilità sarà ricavata una cassetta magnetica che verrà impiegata nel computer del simulatore dell'ATR 42 presso la Finnair a Helsinki (dove si addestrano i piloti di molte aviolinee europee, tra cui l'Ati) e che consentirà di visualizzare il drammatico volo del bimotore.

Tra le osservazioni raccolte riguardo alle minuscole dimensioni dei frammenti dell'aereo, occorre precisare che l'ATR 42 è costruito con tecniche e materiali modernissimi, leggeri specie nelle ali, timone, carenature dei motori (nel trasporto aereo minor peso equivale a minor consumo e quindi ad un più elevato carico utile, cioè passeggeri e merci, trasportabile), tra cui fibre di carbonio, kevlar e nomex. Questi materiali si sbriciolano quando subiscono un urto violento (l'ATR 42 è caduto ad elevata velocità, probabilmente oltre i limiti stessi calcolati per quella struttura) ma anche l'incidente accaduto vicino a Frosinone a un Fokker F27 costruito interamente in metallo, presentava un'analoga desolante immagine di minuscoli frammenti.

Ma una prima indagine sui dati del traffico passeggeri a bordo degli ATR 42 dell'Ati e dell'Avianova, non si registrano flessioni di viaggiatori: ciò conferma come il piccolo bimotore italo-francese sia stato accolto favorevolmente dal pubblico.

IL «TRAPIANTO BABY»

All'alba della vita

Questa è la strada da battere per i cardiochirurghi

Nota di
Ranieri Ponis

Problemi tecnici maggiori ma migliori risultati. Possibilità di successo anche a distanza di tempo.

Il trapianto cardiaco su neonato è un ulteriore passo nel progresso della cardiochirurgia, e rappresenta una tendenza di atteggiamento verso la quale i chirurghi pediatri si sono orientati già da tempo. E' molto importante al riguardo sottolineare che la correzione delle cardiopatie congenite in età neonatale, e in particolare il trapianto cardiaco, se da un lato rappresentano dei problemi tecnici maggiori, dall'altro dovrebbero dare risultati migliori.

L'osservazione viene dal dott. Bruno Branchini, primario della divisione di cardiochirurgia degli Ospedali di Trieste, il quale fa osservare come i «problemi tecnici» siano rappresentati da una miniaturizzazione di tutto l'atto operatorio.

Un esempio: il ventricolo sinistro di un bambino di 5 anni ha delle dimensioni che lo rendono molto più facilmente aggredibile che non quello di un bambino di un giorno o addirittura di poche ore di vita. Questo discorso vale per l'aorta e per tutte le strutture cardiache sulle quali il chirurgo deve intervenire. Inoltre l'arresto cardiaco necessario per l'intervento a cuore aperto è tollerato meno facilmente in un neonato che non in un bambino con delle cellule cardiache che hanno ormai raggiunto la maturità.

Per contro, la correzione delle cardiopatie congenite in età neonatale dà teoricamente risultati migliori perché da un lato il difetto cardiaco non ha avuto tempo di compromettere gli organi connessi con la circolazione (soprattutto polmoni, fegato, rene, ecc.), dall'altro, il difetto che si trova in una sezione del cuore, se viene corretto subito, non ha il tempo di comportare delle modificazioni alle quali il cuore stesso va inevitabilmente incontro nei suoi atteggiamenti di autodifesa.

Questo discorso di carattere generale verte pertanto anche sulla correzione mediante trapianto delle più gravi cardiopatie congenite che non sono suscettibili di una correzione radicale: da qui la necessità dell'intervento prima possibile.

Vi sono poi dei bambini che nascono con cardiopatie oltremodo severe (ipoplasia del ventricolo sinistro, che pertanto non si sviluppa durante la vita fetale). Questa ipoplasia determina la morte nei pirimi giorni.

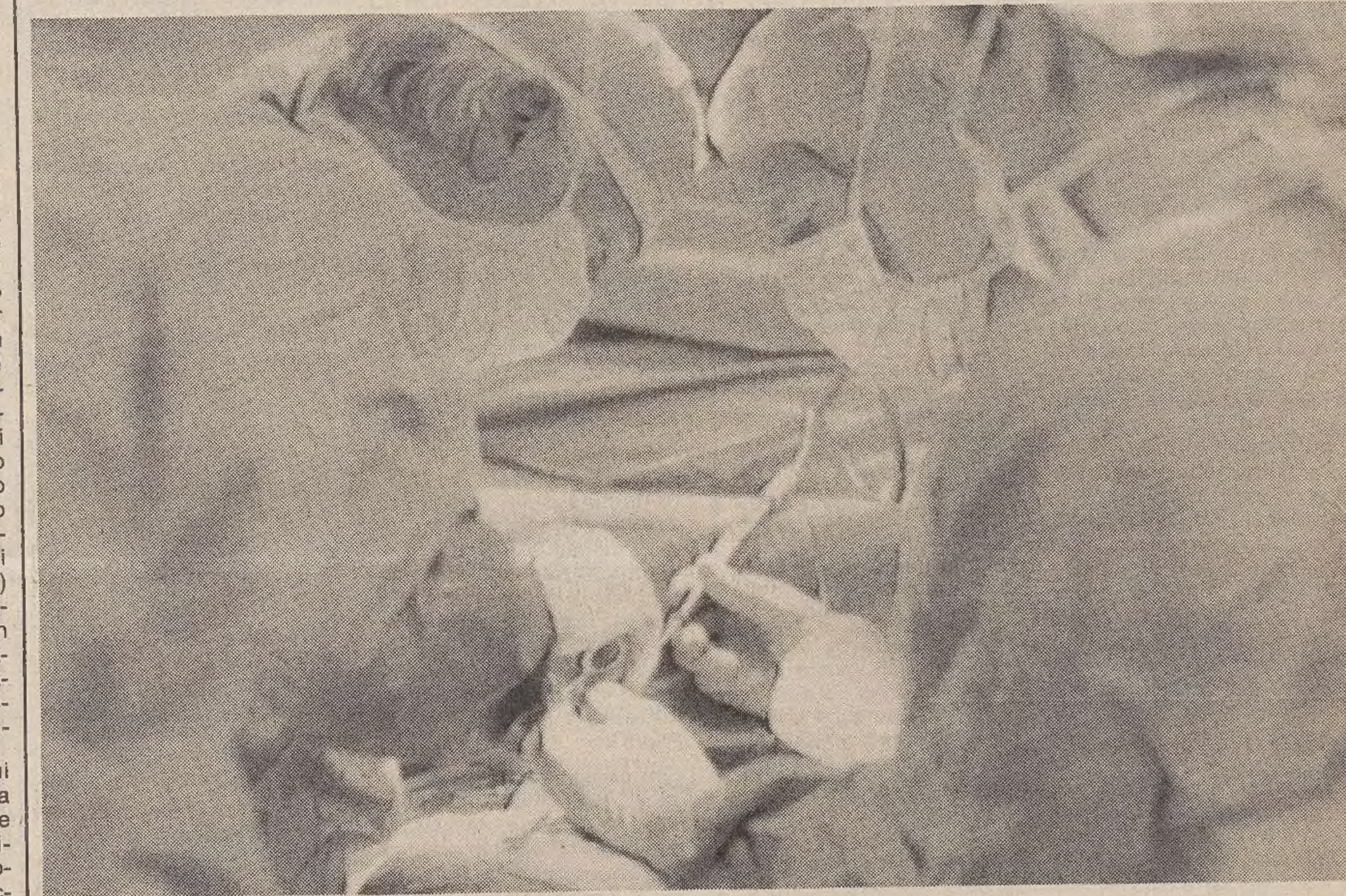
Inoltre il trapianto cardiaco in un neonato dovrebbe avere delle possibilità di successo a distanze maggiori che non in quello più grande perché nell'età neonatale non sono ancora presenti in maniera efficiente quelle cellule che determinano il cosiddetto rigetto.

Lo sforzo della scienza cardiochirurgica risiede quindi nell'aggredire queste gravi forme il più presto possibile per consentire da un lato la salvezza immediata e dall'altro maggiori possibilità di sopravvivenza a distanza.

Purtroppo proprio in questi giorni abbiamo avuto un tragico esempio con l'improvvisa, inaspettata morte di Nick Novecento. Si è parlato di malformazione cardiaca dalla nascita. Può essersi trattato — tutto lo farebbe presumere — di un buco nel cuore non corretto a suo tempo, che ha comportato la classica inondazione di sangue nei polmoni, che reagiscono, come forma di autodifesa, creando una forma di ostacolo (il classico «barrage») al sangue.

In pratica, la parete del vaso polmonare si ispessisce verso l'interno e riduce il lume (sezione trasversa di un canale): passa allora meno sangue attraverso l'arteriola, aumenta la pressione a monte e si verifica lo scompenso cardiaco. E questa malattia diventa irreversibile.

Ecco perché quella appena aperta è la strada da battere: domani potrebbe essere troppo tardi.



Il dott. Leonard Bailey (a sinistra) mentre guida la sua équipe che interviene sul corpicino di Paul Friday durante il trapianto cardiaco.

CHIESA / INCONTRO LAMPO CON RATZINGER

Blitz di Lefebvre

Accettata la nomina di un «visitatore apostolico»

CHIESA / DOCUMENTO

Ed è «perestroika»

Comunicato di cattolici e ortodossi

ROMA — Per la prima volta il termine «perestroika», ristrutturazione, compare in un documento ufficiale della chiesa cattolica: è il comunicato congiunto emesso dai rappresentanti della chiesa di Roma guidati dal cardinale Willebrands, presidente del segretariato per l'unità dei cristiani, e da quelli del Patriarcato ortodosso di Mosca, guidati dal metropolita di Kiev Filarete, il «numero due» della chiesa ortodossa russa.

Il termine, portato alla notorietà dalle iniziative di riforma di Gorbacev, viene citato raccontando che i rappresentanti della chiesa ortodossa russa hanno spiegato il suo significato politico alla delegazione cattolica.

Le due delegazioni hanno messo particolare attenzione nel discutere del disarmo e si sono trovate d'accordo sui principi di base: è contrario ai principi della morale cristiana non solo l'uso di armi nucleari aggiungendo che «anche il possesso solo di questo tipo di armi a titolo di dissuasione deve essere considerato come provvisorio.

Sarà direttamente il Pontefice a stabilire la regolamentazione canonica della «Fraternità di San Pio X» dopo aver sentito i risultati dell'indagine di un cardinale (probabilmente l'arcivescovo di Dakar Thiandoum) incaricato di portare a termine l'«istruttoria» sulla comunità del presule francese.

Servizio di
Fabio Negro

ROMA — «In clima di comunione» si è svolto ieri mattina il nuovo incontro, un'altra tappa sulla strada della riconciliazione, fra il cardinale Ratzinger e monsignor Lefebvre: e l'espressione «clima di comunione» è la chiave per l'interpretazione dello stringato comunicato emesso alla fine dell'incontro, quella che permette di capire come lo «scisma» che il vescovo francese capeggia dai tempi del pontificato di Paolo VI stia ormai per concludersi.

Quello di ieri è stato un vero e proprio incontro «lampo», durato poco più di un'ora: monsignor Lefebvre è entrato, smentendo tutte le previsioni della vigilia, al Collegio teutonico in Vaticano dove lo aspettava il cardinale, alle 9 di mattina e ne è uscito un'ora dopo, infilandosi nella Peugeot nera che lo attendeva per riportarlo alla sede della Fraternità San Pio X ai Colli Albani.

La brevità dell'incontro poteva legittimare tutti i sospetti: da quello di un incidente che aveva provocato un'altra rottura, a quello di un accordo rapidamente trovato. Il sorriso sfoggiato da monsignor Lefebvre dava però ai presenti l'immediata impressione che l'incontro aveva avuto un esito positivo.

Lefebvre ha, infatti, accettato la nomina di un «visitatore apostolico» che sarà indicato di raccogliere tutti gli elementi utili per arrivare a una regolamentazione canonica della «Fraternità San Pio X»; il «visitatore apostolico», un cardinale naturalmente; riferirà sulla sua missione direttamente a Papa Giovanni Paolo II.

Con questa clausola monsignor Lefebvre ottiene quindi che l'«istruttoria», prendendo questo termine in prestito dal linguaggio giudiziario, sul suo caso non passi attraverso l'episcopato francese.

Questo infatti negli ultimi anni gli si è sempre dimostrato ostile e la conferenza episcopale francese, anche ora che la pace fra Lefebvre e la Chiesa cattolica sembra definitivamente fatta, potrebbe ancora trovare la maniera di mettere un freno.

Né il suo caso sarà più esaminato dal cardinale Ratzinger, che comunque ha condotto fino a oggi la trattativa, né dalla segreteria di Stato.

Sarà direttamente il Papa a decidere in base ai risultati dell'inchiesta svolta dal visitatore apostolico: e questo mette Lefebvre in una posizione di rilievo, che certamente non gli dispiace.

Sul nome di colui che sarà scelto come visitatore apostolico c'è ancora il più stretto riserbo: la candidatura del cardinale Thiandoum, successore di Lefebvre come arcivescovo di Dakar in Senegal, è sempre una delle favorite nei pronostici degli osservatori. L'incarico però potrebbe essere affidato anche al cardinale Siri, che ha da poco lasciato la sua diocesi di Genova: Siri continuerebbe così ad avere una posizione di prestigio e la designazione di un porporato che deve il suo cappello cardinalizio ancora a Pio XII non può risultare sgradita al vescovo francese che rimane legato alle tradizioni che si richiamano decisamente all'epoca di Pio XII.

Nei colloqui con Ratzinger Lefebvre è riuscito infatti a ottenere che il visitatore sia designato con il suo consenso; probabilmente però non riuscirà a ottenere che la sua «Fraternità Pio X» sia trasformata in una «prelatura personale», come è stato fatto per l'«Opus Dei» perché questa concessione sarebbe eccessiva; forse diverrà una congregazione religiosa come ne esistono infinite altre.

Resta però sempre da superare l'ostacolo dei più oltranzisti dei seguaci di Lefebvre che non vedono, si dice, di buon occhio questo ritorno all'ovile: ma questo è un problema solo di Lefebvre.

CHIESA / RIUNIONE

Il Vaticano fa i conti

L'esame sulle bozze di bilancio

CITTA' DEL VATICANO — I quindici cardinali-finanzieri si riuniscono di nuovo da domani a mercoledì 21 ottobre, e dunque in pieno sinodo episcopale mondiale, per esaminare le bozze dei bilanci consuntivi e preventivi della Santa Sede e della Città del Vaticano per l'anno in corso e per il 1988.

Sotto la presidenza del segretario di stato cardinale Casaroli, che terrà la relazione introduttiva, seguito dal cardinale Caprio che svolgerà il tema relativo ai «gioielli di famiglia» vaticani, e cioè gli immobili e le azioni estere, i porporati affronteranno l'endemico argomento del «buco» delle finanze e delle possibilità di ripianarlo, o meglio di rinchiuderlo, in qualche modo che sia però coerente con l'impostazione etica dell'intera attività ecclesiastica.

Tanto per dirne una, non esistono introiti pubblicitari di sorta nemmeno per quanto riguarda la radio vaticana, che «ingoia» vari miliardi l'anno e in maniera del tutto anomala rispetto alla norma «profana».

Dunque, le «entrate» dei bilanci vaticani si limitano prevalentemente alle offerte in vario modo realizzate, a donazioni «una tantum», alla gestione degli immobili, agli interessi bancari o azionari e agli introiti derivanti dalle visite ai musei di fedeli e turisti, nonché ma in minima parte dagli incassi delle «annone» alimentari, di vestiario e dei musei che sono in attività dietro le mura vaticane.

Lo scorso anno, peraltro, il così detto «obolo di San Pietro», vale a dire le offerte che da tutto il mondo affluiscono direttamente al Pontefice, era diminuito sia pure di pòco rispetto al periodo precedente e superò a malapena i 47 miliardi su un complesso di uscite poco meno che doppio.

Da rilevare che il deficit delle finanze della Santa Sede è stato in progressivo aumento negli ultimi dieci anni; né pare che l'irresistibile ascesa dei debiti vaticani sia destinata ad arrestarsi; di un'inversione di tendenza, poi, non se ne parla affatto sull'altra riva del Tevere.

Eppure, potrà darsi che qualcosa si muova in relazione all'appello che, a nome del Pontefice, è stato rivolto dal «consiglio dei cardinali per i problemi organizzativi ed economici della sede apostolica», a tutti i vescovi del mondo affinché si sensibilizzino sul problema e adottino le conseguenti decisioni.

SI E' APERTO A GENOVA IL SALONE NAUTICO

Una barca per sognare

Imbarcazioni da miliardi accanto a scafi meno esclusivi

Servizio di
Tullio Biasi

GENOVA — Il capoluogo ligure ha aperto per l'occasione il suo cielo incorniciando d'azzurro il 27.o Salone Nautico Internazionale. E per l'occasione si è tinto di mare anche il ministro della Marina Mercantile on. Prandini il quale, anche se non in barca «Oddio qualche volta, ma in politica» ha manifestato il suo massimo impegno a favore della nautica da diporto e l'intenzione di istituire un ministero del mare.

Ma se gli operatori erano attenti al verbo del ministro, la consueta marea di folla presente fin dal primo mattino non aveva occhi che per l'élite della produzione mondiale presente a Genova.

Solo qualche sbirciatina qua e là per Carmen Russo, per Eleonora Vallone, ma gli idoli di qui si chiamano Ricci, Pellaschier e così via. Ed allora via al look da navigatore solitario, tutti bardati tipo «sono appena arrivato da capo Horn» tutte con l'atteggiamento «Sai, sono appena scesa dallo yacht di Kashoggi», neanche si chiamassero Monica Guerritore, lei sì che c'è stata davvero. E con un diamante per ricompensa.

Tutti così insieme a sfilare, dando di gomito sotto le ammiraglie del salone, a sfiorarle con mano ma denudandole immaginando i teak oleati a mano, i velluti damascati, le sofisticatissime apparecchiature elettroniche, o quelle cucine che «magari averne una così a casa».

Imbarcazioni da favola da ammirare con il naso all'insù, poiché per salirci a bordo è necessario dimostrare le...buone intenzioni. Di prezzo neppure si parla (miliardi sulle dita di una mano) poichè visitatori e espositori lo sanno che chi lo chiede non se lo può permettere.

Ed allora ecco il ripiego magari sul Silent Craft minispazio o sul Rio 310, barchini più abbordabili, sui tre metri o giù di lì. Detto delle mini la palma della regina va a un baglietto di 35,24 metri di lunghezza una «barca» (calchiamo per pudore le virgolette) che fa venire il mal di capo solo a descriverla. L'imbarcazione a vela di maggiore dimensioni invece è il C.J.D.D. 70 degli omonimi cantieri di Venezia, lunga 21 metri.

E sono appunto i maxi yacht le imbarcazioni che vanno di più, anche se oberate da un'aliquota Iva che non trova riscontri in alcuni paese comunitario e da un redditometro penalizzante come da riconoscimento stesso da parte del ministro. Prandini ha dispensato interesse e assicurazione circa la sua volontà di tipo manageriale per por fine a questi iniqui balzelli.

Si dirà discorsi sempreverdi, fotocopie dei ministri precedenti che però si scontrano con — parola di ministro — «i tempi reali del nostro parlamento», ma la buona volontà dell'onorevole ci sembra fuori discussione.

Purtroppo la nautica ha già atteso troppi domani e l'oggi spaventa, come spaventava ieri la visione del Salone nautico che appariva una specie di baraccopuli valtellinese. Ed ecco il miracolo che ancora una volta si compie: la gente lavora sodo, si rimbocca le maniche e ecco che come d'incanto un paesaggio terremotato si trasforma in 24 ore in una favola fatta di luci, colori, sogni.

Chi non sogna è l'Azimut di Torino, un cantiere di ammiraglie per sceicchi dal Petroldollaro facile, che sta per attaccare il primato del nastro azzurro ossia la traversata atlantica senza rifornimento.

Metterà in mare un'imbarcazione di 27 metri con quattro motori per complessivi 8000 cavalli. Cercherà di battere il record di 82 ore e 40 minuti stabilito dalla United States nel 1952 con una velocità media di 35,67 nodi dopo che un altro transatlantico, il nostro Rex, fu il primo ad aggiudicarselo con una velocità media di 28,92 nodi.

Che dire ancora del Salone?

Oltre al consueto mal di piedi (sono 160 mila i metri quadrati dell'esposizione) va notata la crisi dei surfs, l'ormai consueta rarefazione della barche a vela e l'esplosione dei fisherman, ossia barche da pesca ma più presunte che vere, quasi che i nostri mari fossero infilzati da una caterva di pesci spada.



GENOVA — File di imbarcazioni esposte all'esterno dei padiglioni. (Ansafoto)

PORTO AZZURRO

Svelato il piano di Tuti e compagni

FIRENZE — Non ha più segreti il piano di evasione di Mario Tuti e degli altri cinque rivoltosi che, il 25 agosto scorso, nel carcere di Porto Azzurro, sequestrarono 34 persone.

Il geometra di Empoli doveva essere prelevato il 9 agosto dal campo sportivo del penitenziario con un elicottero su cui si dovevano trovare Edgardo Bonazzi, un neofascista di Parma, e Gianpaolo e Romeo Marrocu, fratelli dell'ergastolano Mario, coinvolto nella rivolta.

Sono queste le risultanze delle indagini compiute dalla Digos di Firenze e dalle questure di Parma, Brescia, Milano e Roma. Edgardo Bonazzi, arrestato a Parma insieme ad altre sette persone, aveva conosciuto Tuti nel carcere di Novara.

BARGAGLI

Il misterioso «giallo»

Ventitré morti in quarant'anni

GENOVA - Il giudice istruttore genovese Dino di Mattei ha accolto la richiesta del sostituto procuratore della repubblica Maria Rosaria D'Angelo che aveva chiesto un supplemento di istruttoria per il cosiddetto «Giallo di Bargagli» (23 morti misteriose nell'arco di 40 anni). Nei giorni scorsi gli avvocati difensori delle persone indiziate per alcuni omicidi avvenuti nel paese situato nell'immediato entroterra genovese, avevano presentato una formale richiesta che tutti venissero assolti con la formula ampia e che il «caso» fosse chiuso.

Il dott. Di Mattei, accogliendo la richiesta della pubblica accusa, pare abbia anche già interrogato il primo dei testimoni di questa nuova serie di indagini che hanno l'obiettivo di far luce su quello che è stato definito il «più intricato giallo italiano dal dopoguerra ad oggi».

Il primo dei delitti risale a circa 40 anni fa quando fu ucciso l'ex appuntato dei carabinieri Carmine Scotti. Seguiranno successivamente altri delitti, misteriosi suicidi e morti definite «strane».

LECCE

Acqua di Fiuggi Un sequestro

LECCE — Sono sette-ottomila la bottiglie di acqua minerale «Fiuggi» distribuite a Lecce, delle quali il pretore Giuseppe Vignola ha disposto il sequestro dopo che analisi di laboratorio hanno accertato l'assenza di alcuni requisiti prescritti dalle norme in vigore.

«E' un sequestro cautelativo — ha precisato il magistrato — che riguarda il mandamento della pretura di Lecce e si applica alle bottiglie confezionate in data primo ottobre 1987. Per quella partita, infatti, sono state riscontrate irregolarità».

Vignola ha tuttavia precisato che l'acqua posta sotto sequestro non è inquinata, né può provocare danni di alcun genere a chi la beve. Le analisi sono disposte nell'ambito di controlli periodici.

ARRESTI E SEQUESTRI

Droga: operazioni in tutta Italia

ROMA — Stupefacenti sequestrati, spacciatori arrestati: sono questi i risultati di alcune operazioni messe a segno da polizia, carabinieri e guardia di finanza in diverse città italiane.

Cominciamo con Genova: quasi 28 chilogrammi di cocaina pura (valore attorno ai 35 miliardi di lire) sono stati trovati all'interno di un cilindro per macchina tipografica depositato all'aeroporto ligure. L'apparecchiatura proveniva da Cali, in Colombia, via Francoforte. Tre persone sono state fermate. Una di loro, Eleonardo Trevisan, un dipendente dell'Alitalia in servizio allo scalo, è stato arrestato.

Un traffico di droga è stato scoperto tra Napoli e Firenze dai carabinieri delle due città. Sull'autostrada Napoli-Roma, poco distante dal casello partenopeo, è stato arrestato un corriere: a bordo dell'auto di Salvatore Di Giulio sono stati trovati 650 grammi di cocaina. I carabinieri hanno anche arrestato i presunti fornitori napoletani.

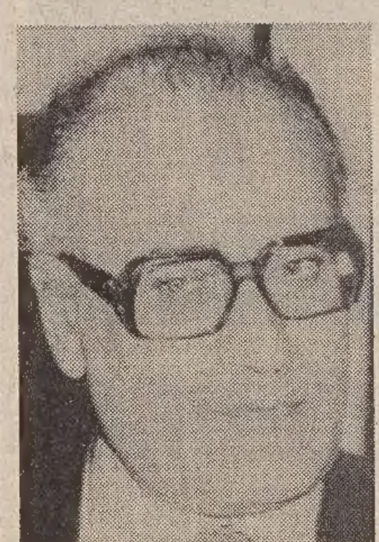
A Padova, invece, la squadra mobile ha arrestato dieci persone per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione, protrattasi per quattro mesi, ha interessato le zone di Padova, Parma, Udine e Milano.

Anche a Cagliari i militi dell'Arma hanno arrestato due persone e sequestrato due chilogrammi di hashish. A scoprirli è stato un cane, «Troll», che ha individuato gli otto pani in un contenitore metallico posto tra il telaio e la parte terminale della marmitta.

Nella rete della polizia a Roma sono infine finiti due spacciatori che da tempo agivano nei pressi del liceo ginnasio Aristofano. Si tratta di Giuseppe Roberto e di Mario Sandri.

GIORNALISTA DELL'UNITA'

E' morto Coppola



ROMA — Il giornalista Aniello Coppola è morto ieri mattina nell'ospedale Santo Spirito di Roma, dove era stato ricoverato poche ore prima perché colpito da trombosi.

Coppola era nato a Pomigliano D'Arco (Napoli) l'8 luglio 1924. Laureato in giurisprudenza e iscritto al Pci fin dal 1945, era entrato all'«Unità» negli anni immediatamente successivi.

La camera ardente sarà allestita nella redazione dell'«Unità» a partire da domani mattina. L'on. Pietro Ingrao pronuncerà l'orazione funebre.



Le debuttanti e la gallina

MONZA — Gran gala contestato come in altri tempi, l'altra sera a Monza. I saloni di Villa Reale hanno ospitato un ballo di debuttanti che ha raccolto un folto gruppo di giovani della Milano-bene (nella foto Ap la principessa Mafalda d'Aosta mentre balla col padre). Il loro ingresso in società avveniva all'insegna della Croce rossa e l'appuntamento aveva scopi benefici, ma l'idea non è piaciuta ai militanti di Democrazia proletaria, a studenti e lavoratori precari che in più di duecento si sono riuniti davanti ai cancelli di Villa Reale per dare vita a una specie di controfesta: quella dell'«altra società» come l'hanno definita. Banchetti di torte e dolci, cartelloni con slogan ironici, una cinepresa finta (di cartapesta) che riprendeva solo chi non c'entrava per niente con la festa. E trionfante su tutto, una gigantesca gallina bianca. Finta anche questa, ma realizzata in modo tale che è stata capace di svolazzare tutto il tempo intorno alle lussuose automobili degli invitati. Rispetto ai pomodori e alle uova di altri tempi, queste contestazioni hanno perlomeno il merito di cercar di portare qualche trovata fantasiosa, anche se non sempre riuscita e felice nell'ironia.

CONVEGNO A PORDENONE

Cos'è difesa?

Pacifisti e militaristi di fronte

Servizio di
Umberto Sarcinelli

PORDENONE — Il titolo del convegno era anche una domanda: cosa difendere e come? La risposta, dopo tre giorni di accese discussioni, di gruppi di studio, di documenti, il tutto in tre lingue, italiano, francese e tedesco, è degna di Lapalisse. «La necessità della difesa è innata nell'uomo»; «la pace nella libertà è il bene supremo che tutti devono impegnarsi a difendere per realizzare lo sviluppo pacifico di un democratico sistema politico e sociale»; «i concetti da difendere sono la libertà, l'eguaglianza, la sovranità, la libertà di voto, in breve una società aperta»; «diritti dell'uomo, pace, democrazia: il valore democrazia è quello che meglio compendia tutti gli altri».
Dalle relazioni finali dei tre gruppi di studio traspare come l'accordo tra militari, politici, obiettori di coscienza e giornalisti italiani, francesi e tedeschi, per ora si fermi a concetti chiave, sottoscrivibili praticamente da qualsiasi persona. E' stato quindi deludente l'iniziativa che la provincia di Pordenone, con la collaborazione del ministro degli esteri, le associazioni giovanili, gli organismi franco-tedeschi, ha assunto su un tema tanto vitale quanto delicato?
Ancora una volta la risposta è scontata: no. E' altamente positivo, infatti, che «giovani adulti» europei (una definizione senza però precisi contorni sociologici) abbiano discusso apertamente di concetti come la difesa e i valori debbono essere difesi con esperti, militari e obiettori di coscienza. Si è arrivati una volta di più a sgombrare il terreno da pericolose e fuorvianti semplificazioni.
Nei tre giorni di dibattiti e discussioni si sono uditi militari che rifiutano il militarismo e si dichiarano pacifisti, mentre alcuni obiettori hanno rivendicato l'uso delle armi per difendere la propria libertà. Il concetto di difesa armata, passiva o attiva è stato inquadrato in scenari mondiali, nazionali e regionali e alla fine è stato rilanciata l'idea dell'unità europea, mentre non sono mancate critiche alla Nato.
Insomma, non una contrapposizione fra militaristi e pacifisti vecchio stampo, ma un tentativo serio di dialogo per trovare dei denominatori comuni, seppur minimi, per raggiungere quell'unità di fondo che (e qui si sono trovati tutti d'accordo) è uno dei presupposti fondamentali per la difesa di qualsiasi nazione.
Certo, la distanza fra la visione del concetto di difesa di un militare e quella di un obiettivo non è facilmente colmabile, ma, come è stato rilevato nella giornata conclusiva della manifestazione, è dal conflitto, dalla contrapposizione di idee che nasce il progresso. Le diversità di opinione non sono soltanto verticali, tra militari e obiettori, fra visione cattolica e protestante, tra chi possiede una deterrenza nucleare e chi è ancora alle prese con lo choch della divisione del proprio paese, ma passano trasversalmente, barriere nella cultura, nella lingua, nel modo di vivere.
Tutto questo è emerso chiaramente nei tre giorni di convegno e tra le righe delle relazioni finali dei gruppi di studio, l'utopia di un mondo senza guerra e senza armi rimane. Lontanissima secondo il realismo dei militari, più vicina di quanto non sembri per i giovani obiettori. La mediazione tra queste posizioni spetterebbe ai politici, ma questi, almeno agli alti livelli cui erano annunciati, per varie ragioni sono rimasti assenti.

A TORINO

Morti misteriose

Un uomo e una donna trovati in un alloggio

Coppia clandestina, oscuri i moventi

TORINO — Un uomo e una donna sono stati trovati morti ieri mattina nel «pied à terre» che avevano da poco affittato per incontrarsi. Si tratta di Paolo Guainai, 55 anni, dirigente della «Aurora» (l'azienda che produce penne stilografiche) e di Adonella Greppi, segretaria della stessa ditta, di qualche anno più giovane. Entrambi erano sposati, e la loro relazione durava da parecchi mesi.
Due settimane fa la coppia aveva preso in affitto un miniappartamento in una zona periferica della città, al secondo piano di Corso Umbria 33. Martedì scorso né Guainai né la signora Greppi avevano fatto ritorno a casa, e il giorno dopo i familiari ne avevano denunciato la scomparsa. Solo ieri mattina però, dopo essere risaliti all'indirizzo del «pied à terre» attraverso l'amministratore che l'aveva affittato, i carabinieri hanno sfondato la porta: Paolo Guainai era in bagno, mentre la donna si trovata nel letto, morta forse per strangolamento.
Dopo i primi accertamenti i carabinieri hanno appurato che l'uomo non è morto, come si era creduto in un primo momento, a causa di una ferita che sembrava provocata da un colpo di pistola, ma per motivi diversi. L'ipotesi più probabile è quella dell'infarto, seguita dalla possibilità che sia stato lo stesso Guainai, magari dopo aver strangolato la donna, a togliersi la vita col veleno.
Dei barbiturici sono stati effettivamente trovati dentro la borsa di Adonella Greppi, ma la confezione era apparentemente intatta. Ora i carabinieri scavano nel passato della coppia: Guainai era sposato e aveva due figli già grandi, mentre Adonella Greppi, viveva col marito, Fausto Arquà, 34 anni, e con la figlia di 4 anni.
Fausto Arquà ieri mattina è stato a lungo interrogato dagli uomini della compagnia «San Carlo»: per il momento nessun provvedimento è stato preso nei suoi confronti.
La relazione tra Paolo Guainai e Adonella Greppi sembra essere di vecchia data, ma solo di recente, quindici giorni fa, i due avevano affittato il piccolo «pied à terre». Viene anche presa in considerazione un'altra ipotesi: che qualcuno li abbia sorpresi nell'appartamento e li abbia uccisi.

PALERMO

Baby sitter sparisce con un bimbo di 18 mesi

PALERMO — Un bambino di un anno e mezzo e la sua baby sitter, una ragazza di 16 anni, sono scomparsi ieri mattina e di loro si sono perdute le tracce.
Il piccolo scomparso è Igor Bonanno che ieri mattina intorno alle 9.30 è stato fatto uscire di casa su un passeggino assieme alla baby sitter, Maria Pia Pecovela, originaria di Napoli. Tra le ipotesi formulate non viene esclusa quella che la ragazza abbia cercato di tornare improvvisamente dai suoi, magari portandosi via il piccolo Igor.
I Bonanno hanno riferito che la ragazza avrebbe dovuto recarsi al supermercato di via Leonardo Da Vinci per fare degli acquisti e hanno reso noto che il bambino indossava una maglietta bianca e pantaloncini rosi e la baby sitter una camicetta bianca e una gonna alla zingara.

CERVINO

Alpinisti salvi

CERVINIA — Sono stati avvistati e stanno abbastanza bene i sette alpinisti bulgari (sei uomini e una donna) che da sabato scorso si trovano lungo le pareti del Cervino, in Valle d'Aosta, nel tentativo di raggiungere la vetta per lasciarvi una targa in memoria di un loro collega, Christo Prodanov, morto in un incidente in montagna nel 1984.
L'avvistamento è stato fatto ieri mattina dagli uomini del soccorso alpino.
I sette scalatori bulgari sono stati avvistati nei pressi di un rifugio che si trova a circa 3800 metri di quota.

---

†

E' improvvisamente mancata all'affetto di suoi cari

Elda Tolomei in Retenari

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, il figlio GINO, le sorelle ALBA, ROMANA, CONCETTA, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Trieste - New Jersey, 18 ottobre 1987

Cara

zia Elda

Ti ricorderemo sempre: LUCIA, ROBY e ALESSANDRO.

Trieste, 18 ottobre 1987

I familiari di

Mario Brazzafolli

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro scomparso e partecipare al loro immenso dolore.

Sistiana, 18 ottobre 1987

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno preso parte al nosto dolore per la scomparsa del caro

Mario Ravalico

Famiglie RAVALICO VIDONI-BILLIA

Trieste, 18 ottobre 1987

Oggi è un anno che il Signore ha chiamato nel Regno dei giusti l'anima buona di

Rosina Lotti in Gazerro

Il marito la ricorda, con immutato affetto e amore, a quanti ne apprezzarono le particolari doti umane.
Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa del Duomo alle ore 19.

Gorizia, 18 ottobre 1987

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio D'Agosto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LEDA, BRUNO e GRAZIA, il genero, la nuora, i nipoti GIULIANA e GIANPAOLO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1987

†

Il 16 ottobre si è spenta serenamente

Vanda Miclavetz ved. Morterra

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti MARIUCCIA e NINO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 19 ottobre alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi e nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Francesco Corossez

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro scomparso ed essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 18 ottobre 1987

1986 — 1987
ANNIVERSARIO

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Mario Berani

i suoi cari Lo ricordano con rimpianto e immutato affetto.
Una santa messa in suffragio verrà celebrata il giorno 20 ottobre alle ore 18 nella Chiesa di Aquilinia.

Muggia, 18 ottobre 1987

---

†

E' mancato ai suoi cari

Dario Samec

Ne danno il triste annuncio la moglie NEVIA, la figlia ROBERTA, la mamma NINCI, la sorella ROSANNA con il marito FRANCO e VALENTINA, la suocera PIERINA, gli zii, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano al lutto:
— NADIA e GUIDO
— DINA e ROBI
— GIANNA e ADRIANO
— NADIA e PIERO
— MARIA e GIGI

Muggia, 18 ottobre 1987

Partecipano al lutto: VALERIO COVACICH e famiglia; CARLO MILOCCO e famiglia; ENNIO TONELLI e famiglia; ELVIO DONDA e famiglia; GIUSEPPE LA CALAMITA e famiglia; NEREO ANCONA e famiglia; FULVIO VARLJEN e famiglia; WILLIAM MARCUZZI.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico fraterno

Dario

GIORGIO VAGAIA con CATERINA, MAURIZIO, BETTY, PAOLO e ALESSANDRA CHERIN.

Trieste, 18 ottobre 1987

Sono vicini a NEVIA, ROBERTA e familiari: LIVIO, LILI e MICHELA SCRIDEL.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipa al lutto famiglia STIGLIANI.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano al dolore gli amici: CRISTIANO, ADRIANA, VALENTINA, LUCIA, FABIO, SERGIO, MAURIZIO, FURIO.

Trieste, 18 ottobre 1987

Ciao

Dario

indimenticabile amico: LUCIANO, LUISA e MASSIMO.

Trieste, 18 ottobre 1987

Profondamente addolorate partecipano al lutto le famiglie BLOCCARI-GIOMBETTI.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano con dolore alla perdita del caro

Dario

e lo ricorderanno sempre: zia NIVES e FULVIA.

Trieste, 18 ottobre 1987

Si associa al lutto famiglia ANZILUTTI.

Trieste, 18 ottobre 1987

Il CONSOLE DI CIPRO e il sostituto consolare partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor

Dario Samec

Trieste, 18 ottobre 1987

Titolari e dipendenti della R. FUCHS GMBH di Wien partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Dario Samec

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipa al lutto della famiglia, la ditta MARIO FURLANI.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano al dolore ROBERTO e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1987

La DADDAMAR Srl e i dipendenti partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amministratore signor

Dario Samec

Trieste, 18 ottobre 1987

GIANNA, FABIO DOMINICINI e figlie sono affettuosamente vicini a NEVIA e ROBERTA e con profondo dolore piangono il caro amico

Dario

Trieste, 18 ottobre 1987

Nel ricordo del caro

Dario

ERIKA e SILVANO BURGHER.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano al lutto: MARIO e PIERINA.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano al lutto GIULY, FEDERICO e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1987

Ricorderanno sempre

Dario

zia CILIA, ALIDA, MAURO e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1987

La NEW SMEAN Sas e dipendenti si associano al lutto della famiglia per la grave perdita dell'amministratore signor

Dario Samec

Trieste, 18 ottobre 1987

Ciao

Dario

STELIO, NIVEA, ALESSANDRO, ARIELLA.

Trieste, 18 ottobre 1987

Si associano al dolore per la grave ed immatura scomparsa di

Dario

DANIELA, FULVIO, GIANNI, NEVIO, MARINELLA, MARINO, ROSA, FULVIA.

Trieste, 18 ottobre 1987

Eri il migliore di noi.
Uniti nel dolore Ti salutiamo.
Ciao

Dario

resterai sempre nel cuore dei tuoi cugini: CLAUDIA, LIBERO, ALESSIO; DANIELA, VICTOR; SANDRA, MUNIR; FULVIO; TIZIANA; FRANCO.

Trieste, 18 ottobre 1987

Attoniti per la prematura scomparsa piangono il prediletto nipote

Dario

gli zii:
— LIDIA
— MERY
— MARCELLA, CIOTTI
— GIORDANO, UCCIA

Trieste, 18 ottobre 1987

Il Consiglio D'AMMINISTRAZIONE, i TECNICI, i GIOCATORI, i DIPENDENTI e i COLLABORATORI TUTTI dell'U.S. TRIESTINA Calcio Spa partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita di

Dario Samec

stimato tecnico del Settore Giovanile della Società.

Trieste, 18 ottobre 1987

†

Si è spento serenamente

Luigi Sain (Gigi)

Lo rimpiangono la moglie, i figli ALFRIDA, GUIDO, LUISA e ROMANO, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al premuroso personale dell'ITIS di via Pascoli.
I funerali seguiranno martedì 20 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano al dolore: LUCIA, ROSSELLA, ANTONIA, CARLO.

Trieste, 18 ottobre 1987

†

Il 17 ottobre si è spento il nostro caro papà

Giacinto Vascotto

Ne danno il triste annuncio le figlie FRANCA e MARINA, i generi LUIGI e GIANNI, i nipoti GIORGIO, ERIC e MONICA unitamente alle famiglie BONOMI, COBAU, DAGRI, GREZAR, RANA-TREVISAN e TAMARO.
I funerali seguiranno lunedì 19 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigia Marassi ved. Negrisin

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 18 ottobre 1987

I familiari di

Guido Travan

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1987

VIII ANNIVERSARIO

Giorgio Franco

Oltre la soglia c'è la luce, oltre la vita c'è un mondo d'amore.

I tuoi cari

Trieste, 18 ottobre 1987

Nel VI anniversario della scomparsa della nostra adorata

Giuliana Faidutti in Caluzzi

La ricordano con profondo rimpianto il marito, il figlio, i genitori, la sorella e parenti tutti.

Trieste, 18 ottobre 1987

---

†

Venite a Me voi tutti che siete affaticati e oppressi ed Io vi ristorerò. Matteo - 11,28.

Prematuramente ci ha lasciati il nostro caro

Davide Casson

di anni 16

Lo annunciano, affranti, mamma e papà, i nonni PINA, ELVIRA e GIUSTO, zii, cugini unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore alla chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti 48.

Trieste, 18 ottobre 1987

Si associa al dolore:
— GIANNA e famiglia

Trieste, 18 ottobre 1987

Il parroco, i frati e le Comunità neocatecumenicali della parrocchia Beata Vergine delle Grazie sono vicini a LIVIO.

Trieste, 18 ottobre 1987

Improvvisamente il tuo sorriso si è spento,

BALOO

Davide

ma sarà sempre custodito nei nostri cuori.
I tuoi fratelli scouts: PIERPAOLO, LUCA, FEDERICO, ANDREA, SANDRO, CRISTIANO, MATTEO, SIMONE, GIANNI, MASSIMO, FRANCESCO, ENZO (GINO), PINO, RAFFAELA, SAMANTHA, VALENTINA, BARBARA, FULVIA, VALENTINA, ERIKA, PA'MELA, CLARA, VIVIANA, LICIA, CRISTINA, ARRIGO, MARCO, STEFANIA, MASSIMILIANO, FABIO.
I tuoi lupetti: FABRIZIO, ANTONIO, STEFANO, ENRICO, ROBERTO, DARIO, MARIO, PAOLA, ALBERTO, LORENZO, ROBERTO, FEDERICA, RICCARDO, BIANCA.

Trieste, 18 ottobre 1987

Ci hai lasciato un grande vuoto

Davide

ma sarai sempre con noi.
— SILVA E GIANFRANCO PERGOLIS

Trieste, 18 ottobre 1987

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana di scoutismo raider partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

ROVER

Davide Casson

Trieste, 18 ottobre 1987

Le famiglie MICHELI si associano al lutto di MARINA e LIVIO.

Trieste, 18 ottobre 1987

Si uniscono all'immenso dolore di MARINA gli amici e i colleghi del Centro di Barcola del Diagnosi e Cura e degli altri Servizi Psichiatrici.

Trieste, 18 ottobre 1987

Vicini nel dolore ROSA e BRUNO PECHAR.

Trieste, 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Irma Pavanello ved. Bertolo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1987

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del nostro caro

Ferdinando Kovacic

Un grazie particolare a tutti i medici e infermieri della Neurologica.

La famiglia

Trieste, 18 ottobre 1987

ANNIVERSARI

1972 — 1987

Fulvio Ulcigrai

1973 — 1987

Luigi Ulcigrai

1985 — 1987

Aurelia Deste

I loro cari Li ricordano.

Ronchi dei Legionari-Trento, 18 ottobre 1987

II ANNIVERSARIO

Carlo Licen

Vivi sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, Maxi

Trieste, 18 ottobre 1987

I ANNIVERSARIO

di

Flavio Troian

Lo ricordano con immenso dolore i genitori.
Una messa verrà celebrata il 19 ottobre nella Chiesa di Borgo S. Sergio alle ore 18.

Trieste, 18 ottobre 1987

---

†

Il giorno 16 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Della Torre

Ne danno il triste annuncio la moglie ANDREINA, la figlia MARINA, la nipote GAIA, il figlio ROBERTO con la moglie LOREDANA e la nipotina STEFANIA, le sorelle GENI SERRI e LIVIA GERVINI, le cognate RENATA ZITO e LAURA GREGORI, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor COSIMO MODUGNO.
I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 12.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1987

Prendono viva parte al lutto le famiglie SERRI e URERO.

Trieste-Milano, 18 ottobre 1987

Partecipa al lutto GIANNI MORDO con LUCIRITA, CATERINA e GUNTHER.

Grado, 18 ottobre 1987

Partecipano al lutto:
— ETTA SERRI NORDIO
— MARISA, MARIO e ALESSANDRA PASIANI

Trieste-Varese, 18 ottobre 1987

Partecipa al lutto la famiglia RICHTER.

Trieste, 18 ottobre 1987

Vicini ad ANDREINA e figli ricordano il caro amico di sempre: OSCAR, ADA e figli.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano al lutto:
— LIBERTA e SILVIO BENELLI

Trieste, 18 ottobre 1987

†

Si è spenta serenamente

Antonia Manzin ved. Pastor

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, il genero FRANCESCO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Busetto Nerina ved. Sossi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Armando Zambon

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore e in particolare medici e personale tutto della Cardiochirurgia.

Trieste, 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Floriano Alessio

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 18 ottobre 1987

Commossi per la numerosa partecipazione al lutto della nostra amata

Anna Revini

ringraziamo tutti di cuore.

Famiglia REVINI e MARCELLO

Trieste, 18 ottobre 1987

1982 — 1987

Sono passati 5 anni dalla tragedia del «LANGTANG LIRUNG» (HIMALAYA).

Bruno

sei sempre nei nostri cuori con infinito affetto.

I familiari di BRUNO CREPAZ

Trieste, 18 ottobre 1987

IV ANNIVERSARIO

Il ricordo di

Maria Sangiglio

è sempre presente nei suoi cari con infinito rimpianto.

Trieste, 18 ottobre 1987

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Maria Ulcigrai ved. Bressan

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA, il figlio GUIDO, la nuora VALERIA, i generi OLIVIERO e PINI BACCI, le cognate e nipoti.
Si ringraziano il dottor BRUNO MALISANA, i titolari e personale della Casa Consolata Senectus, i reverendi sacerdoti don GIURSI e don ALIGHIERO, la signorina GIULIA e tutti quanti parteciperanno al nostro dolore.

Per desiderio dell'Estinta non fiori ma opere di bene

I funerali si svolgeranno lunedì 19 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1987

Nonna Maria

Ti ricorderemo sempre: LOREDANA, MARINA, FLAVIO, PAOLO, CESARE, MICAELA, ELENA, DIEGO, STEFANO, ANNALISA.

Trieste, 18 ottobre 1987

†

A tumulazione avvenuta, il fratello di

Ida Jakomin

e i parenti tutti commossi ringraziano quanti hanno in vario modo partecipato al loro dolore.
Ci conforta la fede e la preghiera.

Il fratello
DON DUŠAN JAKOMIN

Trieste, 18 ottobre 1987

Cara

Ida

La Tua bontà rimarrà germe fecondo nei nostri cuori per tutta la vita:
— FULVIA, SERGIO, EMANUELA, ENRICO, ANDREA ROSSONI

Trieste, 18 ottobre 1987

†

Si è spento

Sergio Sciucca

Pensionato FF.SS.

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella ROMANA col marito GIORGIO, il suo caro nipote DAVIDE e PATRIZIA, i cugini LICIA e WALTER, NINI e zio CARLO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 ottobre alle ore 12 dal cimitero di Barcola.

Trieste, 18 ottobre 1987

†

Le nipoti GIANNA, LOREDANA e ROSETTA con le loro famiglie, la cognata SILVANA e la cugina JULKA annunciano con dolore la morte di

Maria Anna Delak ved. Bertuzzi

avvenuta serenamente il 16 corrente.
I funerali seguiranno il 19 ottobre alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

RENATA e MAURO GERUSSI ringraziano parenti e amici che in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara mamma e nonna

Wanda Waschl ved. Fano

Trieste, 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

La mamma MARIA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita dell'amato

Guido Travan

da Visignano d'Istria

Trieste, 18 ottobre 1987

I familiari di

Giovanna Carli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1987

Ricordano sempre il caro

Flavio Troian

Famiglia PASTOR

Trieste, 18 ottobre 1987

17-10-1986 — 17-10-1987

Giovanni Pastor Nino

Il tempo non cancella il Tuo dolcissimo ricordo.

Moglie e figli

Trieste, 18 ottobre 1987

---

†

Il 16 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Dornik

(pensionato portuale)

Ne danno il triste annuncio i figli FERRUCCIO, SERGIO, BRUNO, la sorella GIUSTINA, la nipote SARA, la nuora SERENA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipano al lutto famiglie GUSTINI, FAVERO.

Trieste, 18 ottobre 1987

Sono vicini al dolore dell'amico BRUNO gli amici del Bar Concordia.

Trieste, 18 ottobre 1987

Partecipa famiglia PIPAN.

Monfalcone, 18 ottobre 1987

I colleghi del Santorio partecipano al lutto di BRUNO e SERGIO.

Trieste, 18 ottobre 1987

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Canziani ved. Srelz

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA e GIGLIOLA, il genero EDI, i nipoti ILSE, ELVI e ROBERTO, gli adorati pronipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
Si ringrazia di cuore il personale medico e paramedico della II Divisione Lungodegenti dell'Ospedale di S. Giovanni e il medico curante dottor A. FALZONE per le cure prestate.
Un particolare ringraziamento vada a MARISA e ADRIANA.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la Chiesa di S. Barbara.

Muggia, 18 ottobre 1987

E' vicina a GIGLIOLA e ai suoi familiari: LILIANA TORISER.

Trieste, 18 ottobre 1987

†

I figli, nuore e nipoti annunciano la scomparsa del loro caro congiunto

Nicola Bevilacqua

di anni 73

I funerali si terranno il giorno 20 c.m. alle ore 11 con partenza dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 18 ottobre 1987

†

Si è spento

Sergio Strain

Lo annunciano il papà e la mamma, con gli zii e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 12.45 per il cimitero di S. Dorligo.

Trieste, 18 ottobre 1987

L'AERONAUTICA MILITARE partecipa l'immatura scomparsa dell'aviere

Flavio Covacci

unendosi al dolore dei familiari.

Cordovado (Pn), 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Vascotto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata sabato 24 ottobre ore 17 nella Chiesa di Borgo S. Nazario-Prosecco.

Trieste, 18 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Danilo D'Ambrosi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1987

Nel primo anniversario della scomparsa di

Nerea Cattonaro in Speroni

il marito ALFREDO con tanto amore e tanto rimpianto La ricorda a tutti coloro che la ebbero cara.

Trieste, 18 ottobre 1987

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa della cara

Sabrina Pastor

La ricordano sempre mamma, papà, il fratello, la nonna e i parenti.

Trieste, 18 ottobre 1987



Protesta di donne nel Kosovo

PRISTINA — Una serie di manifestazioni sono state inscenate nei giorni scorsi nelle città del Kosovo, incentrate come sempre sul «nodo» delle nazionalità. Questa volta è toccato alle donne serbe e montenegrine che si sono riversate per le strade di Pristina scandendo slogan e inalberando cartelli con la scritta: «Vogliamo la libertà». Sotto accusa è la presunta oppressione subita dalla maggioranza albanese.

INTERVENTO RIUSCITO

Nancy operata, sta bene

Sembra escluso che le cellule maligne si siano diffuse

NEW YORK — La «first lady» americana Nancy Reagan ha superato «con successo» un intervento di mastectomia provocato dalla scoperta di un nodulo canceroso di natura maligna alla mammella sinistra. Nel corso di una operazione durata 50 minuti, chirurghi hanno asportato alla moglie del presidente Ronald Reagan la mammella sinistra e alcune ghiandole dell'ascella.

L'intervento è stato preceduto da una biopsia che ha confermato la natura maligna del tumore (un nodulo di sette millimetri). La buona notizia è che dai primi esami dei tessuti prelevati non risulta che le cellule maligne si siano diffuse ad altre ghiandole del corpo. In tali casi la percentuale di sopravvivenza è del cento per cento.

L'intervento è stato effettuato al «Bethesda Naval Hospital» da una équipe medica della «Mayo Clinic» diretta dal dott. Donald McIlrath. Il nodulo era stato individuato il 5 ottobre scorso durante un controllo periodico. Esami effettuati nei giorni scorsi avevano già fatto sospettare la natura maligna del tumore.

«Abbiatene cura» aveva detto Ronald

Nancy Reagan, che ha 66 anni, era entrata in ospedale venerdì sera, accompagnata dal marito. Dopo aver passato la notte alla Casa Bianca, Ronald Reagan era tornato all'ospedale ieri mattina per un breve colloquio «privato» con la moglie prima dell'inizio dell'intervento. Reagan ha atteso l'esito leggendo giornali e documenti nel salotto della suite presidenziale dove è ricoverata la donna.

La biopsia è cominciata alle 7.30 del mattino. Alle nove Reagan è stato informato della natura maligna del tumore. Come previsto, si è iniziato subito l'intervento di mastectomia. «Abbiate buona cura di lei», ha mormorato Reagan ai medici.

Quando la lettiga con Nancy Reagan è uscita dalla sala operatoria, il presidente ha stretto le mani della moglie. L'effetto dell'anestesia generale è terminato ben presto. «La paziente è sveglia ma non ancora completamente lucida», ha spiegato un portavoce dell'ospedale.

Le analisi dei tessuti prelevati saranno completate oggi. «Non si prevede la necessità di chiemioterapia o di trattamento radioattivo — ha affermato il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater — non vi sono piani di ulteriori interventi chirurgici o di plastica ricostruttiva al seno».

Il tipo di tumore asportato alla «first lady» è il più comune tra quelli che colpiscono alla mammella. Si calcola che ogni anno oltre 41 mila donne muoiono negli Stati Uniti per tumori al seno. Se il tumore viene individuato nella fase iniziale la percentuale di sopravvivenza è del 90 per cento.

Non è la prima operazione del genere per una «first lady» americana. Nel settembre 1974 Betty Ford aveva subito un intervento analogo due mesi dopo l'insediamento del marito Gerald alla Casa Bianca. Prima dell'operazione erano giunti a Nancy Reagan numerosi messaggi di auguri, tra cui quelli inviati dal premier britannico, Margaret Thatcher, e da Re Fahd.

VOCI DI DIMISSIONI

Weinberger si ritira?

La Cbs insiste nonostante le smentite



NEW YORK - Il segretario alla difesa americano, Caspar Weinberger, ha detto ad alti funzionari della Casa Bianca e del Pentagono che intende dimettersi per motivi personali, secondo quanto ha riferito ieri la rete televisiva «Cbs».

Citando quelle che ha definito fonti attendibili, la «Cbs» ha aggiunto che la Casa Bianca sta tentando di convincere Weinberger a restare al suo posto, cosicchè le sue dimissioni non avverrebbero che tra alcune settimane.

La rete televisiva ha anche affermato che, in dichiarazioni fatte nel tardo pomeriggio di ieri, Weinberger ha smentito la notizia, mentre un portavoce dello stesso Weinberger e un altro funzionario a lui vicino hanno insistito - che tale notizia è falsa.

Tuttavia, nonostante le smentite del Pentagono, la «Cbs» ha ribadito.

SERBIA

Scontro fra treni

BELGRADO - Dieci morti ed una cinquantina di feriti, di cui trenta gravi, in una sciagura ferroviaria avvenuta alle cinque di ieri mattina nella Serbia meridionale, tra le città di Zajecar e di Prahovo.

Dalle prime notizie sembra che la sciagura sia stata causata da un treno merci che, non avendo rispettato il segnale rosso che bloccava il transito, si è scontrato con un convoglio passeggeri locale proveniente da Zajecar.

La magistratura, in attesa dell'esito dell'inchiesta, ha già disposto il fermo del macchinista del treno merci e del suo assistente.

Il convoglio passeggeri, composto di una motrice e di un vagone si è scontrato frontalmente con quello merci. A bordo si trovavano un centinaio di passeggeri.

MANIFESTAZIONE ANTINUCLEARE

Pacifisti fermati a Danzica

Dimostrazioni anche a Cracovia contro la detenzione di obiettori

VARSAVIA — Quattro militanti del movimento pacifista «Libertà e pace» (Wip) sono stati fermati a Danzica al termine di una manifestazione contro la costruzione in Polonia di centrali nucleari e potrebbero comparire oggi davanti ad un tribunale per reati minori, si apprende da fonti dell'opposizione.

I quattro giovani sono rimasti per due ore sul tetto di uno degli edifici del centro commerciale di Wrzeszcz, uno dei quartieri della città anseatica, con un cartellone protestando contro la costruzione a Zarnowiec (località presso Danzica) della prima centrale nucleare polacca che dovrebbe essere terminata nel 1991 e lanciando circa tremila volantini che chiedevano di sottoporre questo problema al referendum nazionale.

Nello stesso tempo altri militanti del «Wip» hanno distribuito volantini simili in altre zone della città.

Si è inoltre appreso che anche ieri a Cracovia cinque pacifisti sono saliti su impalcature nel centro della città per fissarvi cartelloni che chiedevano la liberazione di tre loro colleghi imprigionati per aver rifiutato il servizio militare, chiedendo di poter esercitare l'obiezione di coscienza. Scortati quindi da una folla, si sono recati sulla piazza centrale dell'antica capitale polacca per deporre fiori davanti al monumento del celebre poeta polacco dell'Ottocento Adam Mickiewicz.

I pacifisti detenuti per aver rifiutato il servizio militare sono due abitanti di Wroclaw Piotr Rozycki (24 anni) e Oskar Kasperek (24 anni), condannati rispettivamente a due anni e mezzo e due anni, nonché un abitante di Kolobrzeg (Polonia settentrionale) Jacek Borcz (21 anni) in arresto provvisorio.

PER L'AFGHANISTAN

Uno strano mediatore

Il miliardario Hammer parlerà con il re

MOSCA — Armand Hammer, l'occidentale più amato dal Cremlino, sarà a Roma la prossima settimana per incontrare, in qualità di rappresentante di Mosca, l'ex re afghano in esilio in Italia Zahir Sha.

L'ottantanovenne miliardario californiano è stato scelto da Mikhail Gorbacev per ricoprire il delicato incarico di mediatore di pace in Afghanistan. Hammer, da sempre amico del Cremlino e oggi degli uomini del «nuovo corso» sovietico — fu lui a negoziare gli aiuti da inviare a Mosca dopo Chernobyl — proporrà formalmente all'ex monarca afghano di tornare in patria.

Il leader di Kabul Najibullah, che si è incontrato con il petroliere americano lunedì scorso, ha confermato la sua disponibilità a offrire a Zahir Sha e a suo genero un incarico di rilievo all'interno di un nuovo governo. E più precisamente a designare quest'ultimo primo ministro.

Prima di arrivare in Italia, Hammer, che è a Mosca, farà tappa in Pakistan. Per domenica sono previsti colloqui con il Presidente Zia Ul-Haq che da Islamabad mantiene stretti rapporti con i ribelli afghani.

Hammer ha confermato inoltre che il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afganistan dovrebbe aver luogo entro un anno.

IMBOSCATA DEL RENAMO

Massacro in Mozambico

51 morti fra civili e militari - Altra strage nello Zimbabwe

MAPUTO — Bande armate di guerriglieri antigovernativi mozambicani hanno teso un'imboscata a un convoglio sulla principale strada del paese uccidendo 51 persone, ferendone altre 32 e distruggendo almeno 18 automezzi. Lo ha riferito ieri l'agenzia ufficiale di stampa «Aim».

La fonte, citando non meglio identificati superstiti dell'attacco, ha precisato che l'imboscata è avvenuta circa 80 chilometri a Nord della capitale, Maputo, sull'autostrada numero uno, che collega il Sud con il Nord del paese lungo la costa sull'Oceano indiano.

Quello di venerdì è il terzo, sanguinoso massacro di civili avvenuto in Mozambico dal luglio scorso ad opera dei guerriglieri antigovernativi del «Movimento nazionale di resistenza» (Renamo).

Secondo la ricostruzione dei superstiti, almeno trecento uomini avrebbero aperto il fuoco all'impazzata sul convoglio nei pressi del villaggio di Taninga, uccidendo i civili e dando alle fiamme diciotto autoveicoli. I feriti, alcuni dei quali gravi, sono stati ricoverati nell'ospedale della vicina città di Manhica.

La scorta armata del convoglio ha «evitato il peggio» rispondendo al fuoco dei ribelli in uno scontro che sarebbe durato due ore.

I trecento guerriglieri avevano attaccato la colonna da entrambi i lati della strada, aprendo il fuoco con diversi fucili mitragliatori e rendendo molto difficile ogni difesa, visto che la carovana non disponeva di armi così sofisticate.

L'episodio non è un caso isolato nella lunga serie di attacchi che la Renamo lancia contro le carovane di civili che si spostano da una parte all'altra del paese con la scorta dei lealisti.

Il 18 luglio scorso bande armate uccisero 424 civili nel villaggio di Homoine nella provincia costiera di Inhambane e il 10 agosto altre 92 persone vennero massacrate a Manjacaze, nella provincia meridionale di Gaza.

La renamo, che secondo il governo mozambicano e la maggior parte degli altri paesi africani della cosiddetta «linea del fronte» è aiutata dal Sud-Africa, conduce da almeno una decina d'anni una guerriglia contro il governo centrale.

Dal mese di aprile scorso, ha detto all'Ansa una fonte ufficiale, migliaia di guerriglieri della Renamo hanno intensificato le loro attività nelle province meridionali di Inhanbane, Gaza e Maputo nel tentativo di isolare la capitale mozambicana.

La notizia del massacro dei 51 civili è venuta poche ore dopo che dal vicino Zimbabwe le autorità avevano annunciato, con una settimana di ritardo, che tredici civili di un villaggio vicino al confine erano stati uccisi a colpi d'ascia da bande della Renamo, le quali hanno effettuato ultimamente numerose incursioni in territorio dello Zimbabwe soprattutto per impossessarsi di viveri e vestiario. Il massacro è avvenuto a Chiredzi il 10 ottobre scorso, come ha annunciato il quotidiano del governo di Harare «Bulawayo Chronicle». Dopo aver compiuto la strage, i guerriglieri sono fuggiti in territorio mozambicano.

Il massacro dei 13 civili è il fatto più grave registratosi in Zimbabwe da quando bande della Renamo hanno iniziato a compiere incursioni oltre il confine tra Mozambico e Zimbabwe. La scorsa settimana, una delegazione guidata dai ministri per la sicurezza nazionale e della difesa aveva visitato numerose zone sul confine orientale e sudorientale per rendersi conto della situazione e studiare il modo di porre fine alla minaccia della Renamo.

I guerriglieri mozambicani avevano preannunciato alcuni mesi fa «attacchi» contro militari dello Zimbabwe, in quanto il governo di Harare ha oltre 12 uomini dislocati in Mozambico per proteggere l'oleodotto che collega la città di Mutare (in Zimbabwe), al porto mozambicano di Beira.

Finora le bande della Renamo erano entrate in Zimbabwe solo per attaccare installazioni economiche o spacci

NORMALITA' NEL BURKINA

Un golpe «difensivo»

«La reazione a minacce di dittatura»

PARIGI - Il capitano Thomas Sankara - secondo quanto hanno affermato a Radio-Quagadugu i nuovi dirigenti del Burkina Faso - stava decidendo l'arresto e l'esecuzione di vari membri del consiglio nazionale della rivoluzione, organo supremo dello stato.

Un comunicato del «fronte popolare», nome che si è dato l'organismo di governo golpista da giovedì sera, precisa che l'ex presidente della repubblica aveva informato di questa sua decisione il Cnr in una riunione di coordinamento nella stessa giornata di Giovedì e che fra le persone designate per la pena capitale c'erano anche degli ex compagni di lotta di Sankara.

Il comunicato prosegue indicando che le cose si son messe male per l'ex capo di stato quando alcuni elementi della guardia presidenziale e della sicurezza davanti alla sede del Cnr si sono rifiutati di eseguire «questi ordini ignominiosi». Informati per tempo, «i rivoluzionari sinceri sventando il complotto ed evitando al nostro popolo un bagno di sangue inutile, hanno assunto le loro responsabilità storiche ed hanno agito».

Il fronte popolare accusa nello stesso comunicato il capitano Sankara di essere stato l'unica causa della sorte dell'epilogo brusco e inatteso della crisi politica da lui provocata.

Col passar dei giorni le informazione sul putsch si fanno più precise. I morti sarebbero almeno una cinquantina. Oltre alle tredici tombe del cimitero situato a 12 chilometri dal centro di Ouagadugu e dove è stato seppellito anche il cadavere di Sankara, parecchi morti sono stati portati all'obitorio dell'ospedale centrale e altri ancora sarebbero stati sotterrati nel cimitero militare.

Sono rimasti con gli insorti gli altri due compagni della prima ora di Thomas Sankara, Zungo e Lingani, i quali hanno, venerdì sera, incontrato gli ambasciatori accreditati a Ouagadugu per fornire la loro versione degli avvenimenti, senza tuttavia dare alcuna informazione sui futuri orientamenti politici ed economici del nuovo regime.

Hanno fatto, comunque, osservare che Blaise Compaoré è un uomo di dialogo poiché nel maggio scorso, quando Sankara ordinò l'arresto dei capi sindacalisti, Compaoré tentò di convicere il presidente ad ascoltare le loro rivendicazioni.

Nell'incontro con i diplomatici - secondo un commento del corrispondente di «Radio France Internationale» - Lingani e Zongo hanno particolarmente insistito sull'aspetto preventivo del colpo di stato e della sua non premeditazione. Insomma, come ha scritto sabato mattina il quotidiano di Dakar «Le Soleil» si è trattato di «un 9 termidoro all'africana e non è stato dato il tempo al Saint-Just del Sahel di spiegare chiaramente agli altri membri del consiglio nazionale della rivoluzione come intendeva epurarlo».

Tutti gli accessi alla capitale sono sotto stretto controllo dell'esecito e il coprifuoco è in vigore ogni sera dalle ore 19. Venerdì mattina il quotidiano di Abidjan «Fraternité Matin» afferma che in tutto il Burkina Faso la situazione è perfettamente calma e la popolazione si è astenuta da qualsiasi manifestazione pro o contro la nuova giunta al potere.

DOPO LO SCANDALO

Per il caso Barschel elezioni a Kiel

BONN — Mentre a Ginevra prende sempre più corpo l'ipotesi che Uwe Barschel si sia suicidato, pur attraverso il silenzio ufficiale calato sullo svolgimento della fase finale dell'inchiesta sulla morte dell'ex capo del governo regionale dello Schleswig-Holstein, nel capoluogo della regione tedesca si sta lavorando per il ripristino della normalità dei rapporti tra i partiti politici, sconvolta prima della messa in stato d'accusa e poi dalla tragica fine del premier.

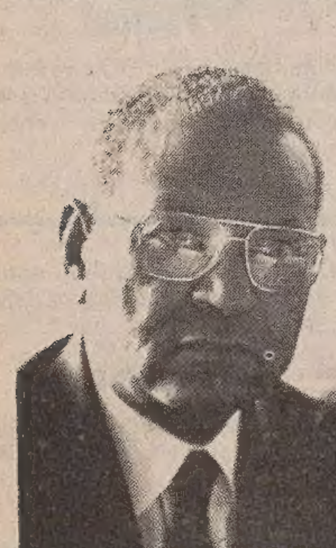
La strada verso la normalità, comunque, sembra destinata a passare, secondo le ultime indicazioni emerse dai partiti, attraverso la preparazione di nuove elezioni, le quali dovrebbero permettere, oltre che di voltare una triste pagina di cronaca, anche di far uscire il parlamento regionale di Kiel dalla situazione di patta che vi si è determinata dopo le elezioni del 13 settembre e che impedisce la formazione di un governo maggioritario.

Nelle elezioni d'un mese fa, il partito cristiano democratico (Cdu) guidato da Uwe Baschel, perdendo la maggioranza assoluta goduta fino ad allora, ottenne solo 33 dei 74 seggi dell'assemblea. Il partito (Fdp), impegnato elettoralmente all'alleanza con la Cdu, ne ottenne quattro. Allo scoppio dello scandalo che ha travolto Barschel, il rappresentante della minoranza danese (Ssw) rifiutò il suo appoggio alla Cdu, concludendo all'opposizione insieme ai 36 eletti del partito socialdemocratico (Spd).

La situazione di patta 37 a 37 era stata aggravata qualche giorno dopo le elezioni dalle dimissioni di Barschel da capo del governo.

Gli è succeduto, per l'ordinaria amministrazione, il Cdu Henning Schwarz.

La corsa all'Unesco: M'Bow si è ritirato



PARIGI — Il senegalese Amadou Mahtar M'Bow, attuale direttore generale dell'Unesco, ha rinunciato a concorrere per un altro mandato al vertice dell'agenzia culturale delle Nazioni Unite.

I 50 membri del consiglio esecutivo dell'Unesco dovevano esprimere la loro preferenza in una votazione di ballottaggio tra il direttore generale uscente, il senegalese Amadou Mahtar M'Bow e lo spagnolo Federico Mayor Zaragoza, ma da alcuni giorni l'elezione veniva rimandata per l'estrema contrapposizione creatasi

IMPASSE IN GIAPPONE

Nakasone si deve scegliere il suo successore

TOKIO — E' sempre più probabile: sarà il primo ministro Yasushiro Nakasone a scegliere direttamente il suo successore fra i tre candidati Kiichi Miyazawa, Shintaro Abe e Noboru Takeshita, senza bisogno del voto dei parlamentari liberaldemocratici in programma fra tre giorni.

Lo hanno detto ieri fonti bene informate del partito di governo giapponese. Se avverrà, sarà la prima volta negli ultimi 22 anni che il presidente liberaldemocratico — che diventa automaticamente primo ministro per la maggioranza in parlamento del partito — verrà nominato dal primo ministro uscente.

Secondo le fonti, l'intervento di Nakasone si rende necessario dopo otto giorni di colloqui infruttuosi fra i tre pretendenti alla successione e per il fallimento del «patto segreto» fra le correnti di Takeshita e di Abe per un candidato unico in grado di raccogliere la maggioranza dei voti dei 445 parlamentari del partito.

La scelta di Nakasone dovrebbe essere annunciata all'ultimo momento prima del voto il 20 ottobre, che diventerà così una semplice formalità. «Il favorito sembra Takeshita, segretario generale del partito e capo della fazione più numerosa», ha confidato ieri un alto esponente della corrente di Nakasone.

Nel frattempo, ieri uno yacht da crociera di 80 tonnellate in cantiere nel porto di Yokohama è andato in fiamme dopo un'esplosione in un attentato dei guerriglieri urbani di estrema sinistra Chukaku - Ha per protesta contro il nuovo aeroporto internazionale in costruzione nella baia di Osaka.

ZELO PRODUTTIVO

Le case senza riposo

Troppo poche 40 ore per i giapponesi

TOKYO — Il Giappone ha un problema che altri paesi vorrebbero avere: la gente lavora troppo. Curare i giapponesi dall'eccessivo attaccamento al lavoro sembra però essere un'impresa difficilissima, dato che, a quanto pare, essi preferiscono il lavoro a ogni altra attività.

Il mese scorso il parlamento di Tokyo ha approvato una riduzione dell'orario di lavoro da 48 a 40 ore settimanali, ma ci vorranno, secondo gli esperti, alcuni anni perché il provvedimento venga applicato realmente.

Il governo ha anche creato e finanziato un «centro per lo sviluppo della ricreazione», ma il suo direttore, Mitojuki Miyano, afferma che impiega circa 50 ore la settimana a cercare di convincere, spesso inutilmente, la gente della necessità di lavorare di meno e rilassarsi di più, intraprendendo attività distensive.

Secondo lo stesso Miyano, i giapponesi lavorano molto di più degli europei e degli americani ed è importante che essi lavorino meno per mettersi alla pari con i paesi con cui il Giappone compete sui mercati internazionali.

Caratteristico della mentalità giapponese è il timore delle misure preventive che gli altri paesi possono prendere per riequilibrare i vantaggi giapponesi nella produttività del lavoro.

Secondo i più recenti dati disponibili nel corso dell'intero anno 1986, il giapponese medio ha lavorato per 2.168 ore contro le 1.924 lavorate dagli americani, le 1.952 degli inglesi, le 1.659 dei tedeschi e le 1.643 dei francesi.

Secondo gli esperti, comunque, una tendenza dei giapponesi a lavorare un po' meno si sta manifestando. Attualmente, un giapponese lavora in media per 44-45 ore la settimana, ma ci vorranno almeno sei o sette anni per raggiungere il livello desiderato di 40 ore.

Talvolta le più grandi imprese devono obbligare i dipendenti a prendere giorni di vacanza, vincendo la loro riluttanza, dovuta in parte all'attaccamento al lavoro, ma anche al timore di apparire inefficienti e improduttivi rispetto ai colleghi. E' poi considerato di cattivo gusto lasciare l'ufficio prima del capo e così normalmente un impiegato giapponese si trattiene, magari fingendo di essere occupato, fino a che il capo non sia andato via.

Anche la particolare procedura decisionale in uso in Giappone basata sul consenso ha la sua parte, dato che comporta lunghe riunioni spesso fino a notte inoltrata.

Il fatto che i giapponesi lavorino di più, del resto, non sempre significa che la loro produttività sia maggiore, secondo gli esperti, dato che, per esempio, molti manager non sono dotati di segretarie e devono provvedere da sé ad alcune incombenze, come fare le fotocopie.

TEST SVELA L'IGNORANZA DEGLI INSEGNANTI

Matematica: catastrofe svedese

Servizio di **Marcello Bardi**

STOCCOLMA — «Scrivete in cifre quattro e mezzo»: è uno dei sessantacinque test ai quali sono stati sottoposti i 1800 insegnanti svedesi di matematica. Pare un problemino semplicissimo ma il fatto è che il 17 per cento degli interrogati l'ha sbagliato confermando che gli appartenenti alla categoria sono degli incompetenti.

La faccenda si è iniziata nel 1985 quando un folto gruppo di studenti svedesi ha partecipato a una gara internazionale di matematica piuttosto semplice: erano in lizza i rappresentanti di venti nazioni e gli svedesi si sono classificati ultimi addirittura sotto ai livelli degli studenti del Terzo Mondo. Allarme e intervento del governo.

Dopo tutta una serie di prove, riunioni e discussioni si è deciso il test generale al quale sono stati sottoposti maestri e professori di matematica delle scuole elementari e medie. Ecco alcuni dei risultati: il 12 per cento dei 1800 partecipanti è stato «promosso» e cioè ha risolto esattamente almeno cinquantasette domande.

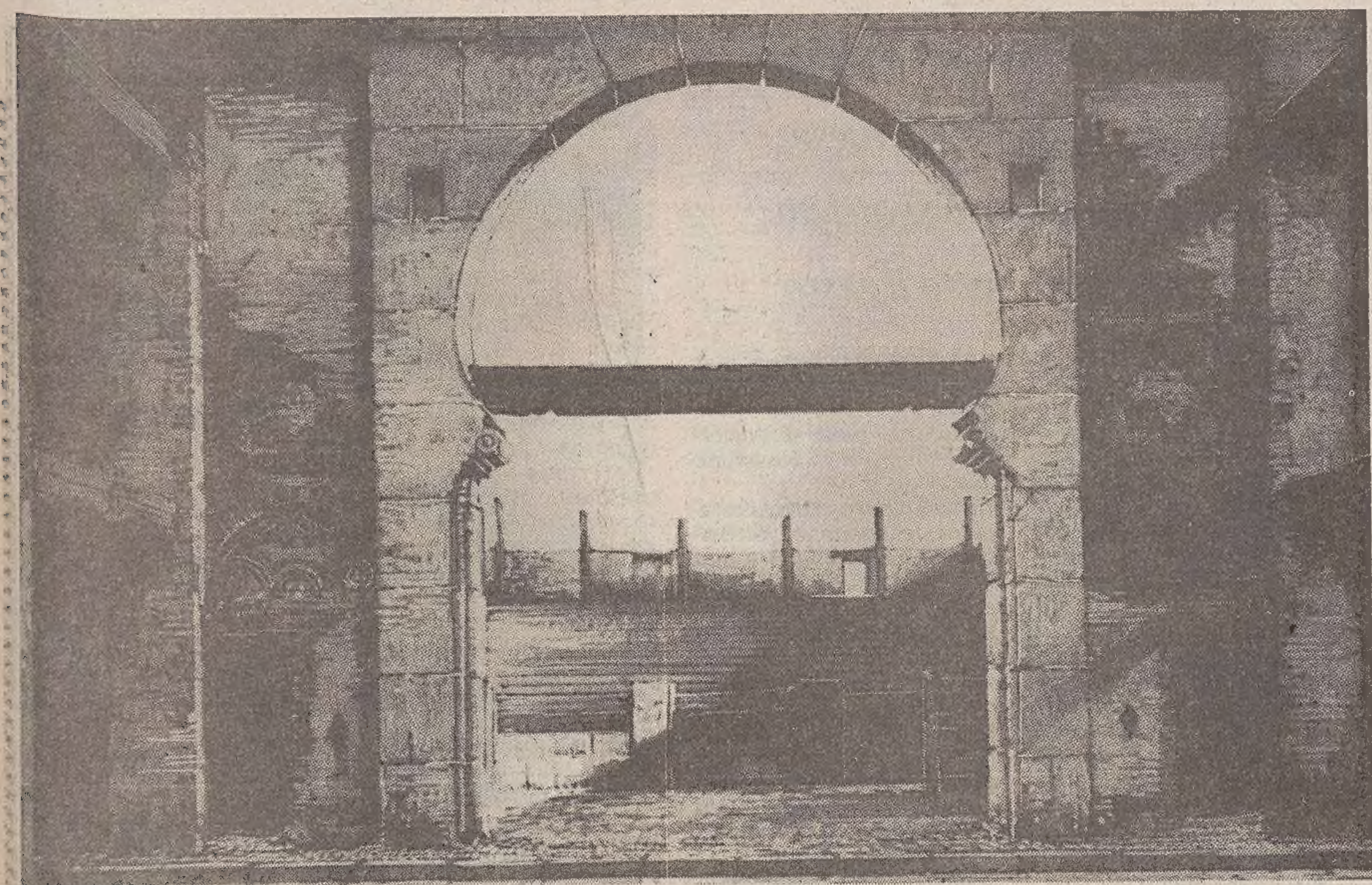
Il venti per cento non ha superato la metà dei risultati giusti, la media generale è stata di venticinque errori e ci sono stati insegnanti che hanno sbagliato cinquantanove delle sessantacinque domande quindi con solo sei risposte esatte.

Constatata la situazione se ne sono ricercate le cause: si è fatta poca strada ma sembra che la maggior parte degli insegnanti di matematica provenga da scuole ove primeggiano le altre materie e quindi non si sono istruiti abbastanza in proposito. Allora cosa fare? E' intervenuto il ministro dell'Istruzione pubblica che ha fatto subito approvare un programma per mandare a scuola gli insegnanti di matematica: l'anno prossimo durante le vacanze ma non è detto che i sindacati lo permettano.

Nel frattempo un altro rapporto allarmante: anche chi insegna la geografia è piuttosto incompetente. Una prova nelle scuole di Stoccolma ha portato a risultati incredibili: a precise domande è stato tra l'altro risposto che il Giappone è nel Vietnam e che la capitale del Libano è Teheran. E c'è già chi chiede che anche chi insegna la geografia venga mandato di nuovo a scuola.

PROLUSIONE A «CARMEN»

Il cancelliere Bismarck la vide ventisette volte



Il bozzetto di Carlo Savi per il quarto atto dell'opera di Georges Bizet che inaugurerà martedì prossimo la stagione lirica al Teatro Verdi con la regia di Peter Werhahn e nel nuovo allestimento realizzato dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Nel ruolo della protagonista canterà il soprano americano Alteouise De Vaughn. «Carmen», che sarà diretta dal m.o Hubert Soudant, andrà in scena fino al 14 novembre. (de Rota)

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — Come sempre c'è grande attesa per la serata di gala che deve inaugurare la stagione lirica del Teatro Verdi. Quest'anno il pubblico attende a maggior ragione l'alzarsi del sipario perché martedì sera andrà in scena quel capolavoro assoluto della storia della musica, quell'esaltante, perfetto, travolgente meccanismo teatrale che è la «Carmen» di George Bizet.

Venerdì scorso al Circolo della cultura e delle arti è stato invitato a parlarne Fedele D'Amico, illustre critico militante, maestro di ricerca e di pensiero.

Con la scioltezza dell'eloquio, la chiarezza dell'esposizione, la sinteticità delle conclusioni che gli sono proprie, lo studioso ha tracciato la fisionomia dell'opera prima attraverso considerazioni storiche poi tramite l'analisi musicale-drammaturgica, non tralasciando di delineare la figura del compositore francese.

George Bizet era un musicista davvero straordinario, di quelli dall'orecchio assoluto e la memoria eccezionale, capaci di riprodurre un brano appena ascoltato al pianoforte (fece però tutta la vita «l'impiegato» lavorando come trascrittore presso l'editore Choudens).

A diciassette anni scrisse una brillante, notevole Sinfonia in do maggiore (riscoperta appena nel 1935) e nel 1857 vinse con «Le docteur Miracle» il concorso operettistico promosso da Offenbach.

Conobbe il successo grazie a «Les pêcheurs de perles», «La jolie fille de Perth», e la musica di scena per «L'Arlésienne» di Daudet.

Ma ecco, nel 1873, l'incontro con «Carmen»! Messosi d'accordo con Meilhac e Halévy per trarre un libretto dall'omonima novella di Mérimée, cominciò a comporre e non tutto filò liscio.

Le esitazioni del direttore dell'Opéra Comique, preoccupato per l'indecenza del soggetto, varie interruzioni della stesura, mutamenti al testo, difficoltà di concertazione e di cast vocale fecero giungere la partitura sulle scene parigine il 3 marzo 1875.

Fu un insuccesso che venne però smentito il 23 ottobre dello stesso anno, quando l'opera — con i recitativi musicati dall'amico Guiraud — venne favorevolmente accolta dall'uditorio viennese.

Piacque a tutti: a Brahms, a Ciaikoskij, a Wagner, e anche al cancelliere Bismarck, che la vide ventisette volte. Nietzsche la udì nel 1881 a Genova e se ne innamorò perdutamente celebrandola nel «Caso Wagner».

Allora in che cosa consiste tale irresistibile fascino? Perché il genio di Bizet poté esplodere proprio in «Carmen»?

Il primo segreto — ha detto Fedele D'Amico — sta nella perfezione drammaturgica del libretto per cui tutto è plastico e visibile, incarnato in cose concrete. Da vero musicista di teatro Bizet aveva bisogno di un'efficace e buona struttura letteraria e basò quindi il rapporto con Meilhac e Halévy sugli scambi continui d'idee, sulla reciproca collaborazione tanto che egli stesso rimaneggiò alcune parti del testo.

Adeguandosi allo schema dell'opéra-comique (numeri chiusi più episodi recitati), l'intreccio è una originale rielaborazione della novella di Mérimée dove le vicende di amore e di sangue messe poi in musica sono raccontate in prima persona da Don José, popolano simpatico, fondamentalmente buono e «cristiano», ma con tre omicidi sulle spalle.

Lo affianca una Carmen anch'essa delinquente femmina, dall'accesa personalità che si eleva a «carattere» narrativo.

Nell'opera lirica invece José non ha commesso altri delitti prima di pugnalare la protagonista, la quale acquista forza simbolica, rappresenta il demonico femminile che afferma la libertà incondizionata del vivere.

Inoltre, il libretto introduce, rispetto alla fonte romanzesca, delle invenzioni ampliantì le possibilità rappresentative. Si pensi a Micaela, paradisiaca antitesi della gitana, oppure all'importante ruolo «coloristico» del torero Escamillo.

La musica potenzia i valori simbolici e tutta l'opera viene immersa in una atmosfera di festa, di sole.

La tragedia si consuma all'ombra di una Spagna inventata con fantasia tematica, avvolgente instabilità tonale e leggerezza di ritmi.

Ricordiamo che Nietzsche disse: «Questa musica si avvicina leggera, morbida con cortesia... Il bene è leggero, tutto ciò che è divino corre con piedi delicati».

TEATRO SLOVENO

«Persona sospetta» ai bordi del letto

Servizio di
Giorgio Polacco

Ottima la regia di Dusan Jovanovic

TRIESTE — Festevole inaugurazione, venerdì sera, della stagione di prosa al Teatro Sloveno di via Petronio, ad onta delle travagliate condizioni economiche dell'Ente, che da tempo lamenta scarse e soprattutto ritardate sovvenzioni ministeriali.

La commedia in cartellone è «Sumljiva Oseba» («Una persona sospetta», titolo che già in partenza assume una qualche sembianza espressionistica), scritta da Branislav Nusić, autore serbo di grande spessore satirico (1864-4938) del quale invano, naturalmente, cercherete tracce nelle enciclopedie specializzate, ma del quale si conoscono scritti etnografici e memorialistici, racconti e romanzi, opere teatrali vuoi storiche vuoi patriottiche vuoi soprattutto commedie fitte di osservazioni acutamente realistiche e satiriche sulle istituzioni politiche della «sua» contemporanea Serbia.

Direttore teatrale di primaria importanza (ma anche prigioniero politico), qualcuno in Italia lo ricorderà per il cenno che ne fece l'indimenticabile Angelo Maria Ripellino a proposito del «Deputato del popolo» e della «Signora ministra».

Certo, mette le mani avanti lo stesso direttore artistico Kosuta, Nusic preferì abbandonare, mano a mano, la sferza corrosiva della satira più caustica per avvicinarsi — tanto per azzardare un paragone — alla farsesca ilarità di un Feydeau, che evidentemente il drammaturgo saerbo dimostrava di conoscere assai bene.

Epperò, a ben guradare, la duplice (o quadruplice) vicenda di «Una persona sospetta» sente alla lontana che la lezione di Cogol, forse — addirittura — qualche riferimento non sospetto al «Reviore». La trama, si direbbe, nemmeo c'è. C'èla moglie di un governatore ce litigia con il marito a proposito di un presunto amante della figlia, già destinata alrove. C'è un vago sospetto di anarchismo antidinastico che serpeggia nel paese, e tutti vengono mobilitati (a pagamento, s'intende, tipo «Wanted») per scoprire e denunciare i rivoltosi, che si rivelaranno — manco a dirlo — essere nella figura del garmacista, amante della figlia del Signor Governatore.

Mi dicono (non potrei saperlo, altrimenti) che il finale originale era un finale lieto, come da buona commedia. Qui, le cose si complicano e s'ingarbugliano non senza «humor», per carità, ma con una lieve sottolineatura nerastra. Voluta certo dal regista Dusan Jovanovic, che mi sembra tra i migliori che abbiano lavorato in questi anni in via Petronio. A lui, va penso la trovata della continua, ossessiva citazione dell'hababanera» di Bizet, a lui la scena volutamente scombiccheratata (firmata da Marjian Kravos) tra il rosa e l'arancio.

Pare strano, ma a due giorni di distanza («Casanova a Spa») protagonista sia ancora una volta un letto, un letto e i suoi bordi.

Gli attori, bravi, applauditi tutti.



Broncio napoletano

ROMA — Patrizio Vicedomini, lo «scugnizzo» napoletano che affianca Lino Banfi a «Domenica in», ogni tanto fa il broncio. Nella puntata odierna forse si divertirà vedendo all'opera Helen Zeckmeister, 83 anni di San Francisco, la nonnina più forte del mondo, capace di sollevare ben cento chili...

«PICCOLI E GRANDI FANS» SU RAIDUE

Potete sposarvi in televisione

Le «nozze in diretta» sono una delle novità della nuova trasmissione di Sandra Milo

Servizio di
Anna Benassi

La serie aperta da una coppia di Gorizia

ROMA - Volete sposarvi in diretta? Scrivete a «Piccoli e grandi fans», la trasmissione di Sandra Milo in onda la domenica mezzogiorno e mezzo per tre ore su Raidue.

Questa delle nozze in Tv è una delle novità offerte da Sandrocchia per la nuova edizione del suo programma. La rubrichetta, dal titolo «Riso e confetti» presenterà ogni settimana matrimoni spettacolari (una coppia di sub che si sposano immersi nelle acque di Camogli, un'altra di paracadutisti che diranno il fatidico «sì» in aria, lanciandosi da un aereo), ma anche cerimonie tradizionali, di ogni confessione religiosa, civili, di ogni tradizionale religione.

«Io mi sono sposata due volte - dice la Millo - mà senza abito bianco. Cosi mi è rimasto dentro il desiderio di un matrimonio normale, con il velo lungo, i parenti, gli amici, il pranzo e tutti gli altri ingredienti tipici di questa grande festa».

«La serie sarà aperta - continua la Millo - da una copia di Gorizia che ha deciso di trascorrere la prima notte della luna di liele in un castello medioevale. Non è romantico?».

Maestro della cerimonia sarà Michele Gammino, che torna in Rai dopo una lunga assenza.

Il programma, che fino allo scorso anno si chiamava semplicemente «Piccoli fans», ha cambiato titolo perché, spiega Sandra «quando i bambini venivano a chiedermi l'autografo ne volevano uno anche per i genitori o per i nonni. Allora ho capito che la trasmossione, nata esclusivamente per i bambini, era vista in realtà da molti adulti.

I protagonist comunque saranno sempre i bambini, che vedremo ancora impegnati accanto ai nonni «sprint» in vari numeri di spettacolo.

A fare da arbitro è stato chiamato Carlo Picone, un giornalista del Tg 2 che ha accettato volentieri questo ruolo inconsueto perché da molti anni è arbitro federale di calcio e passa molte delle sue domeniche sui campetti di periferia per arbitrare gli incontri tra squadre di minorenni.

Un'asta benefica per costruire una strada

Momento importante della trasmissione resta il «Banco delle Meraviglie»,un'asta benefica il cui ricavato fino alla scorsa edizione andava all'Unicef e alla Charitas. Quest'anno, il ricavato delle prime puntate sarà devoluto a favore della Comunità Montana dell'Alta Valle, per la costruzione della strada che collega Bormio e la Valtellina al resto dell'Italia.

Tra le novità, «Giocacomune»:venti comuni in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia, si contenderanno il titolo del «comune più allegramente sportivo». Ogni settimana saranno impegnati in vari giochi sportivi due squadre composte da bambini e ragazzi.

«Piccoli e grandi fans» ospiterà inoltre bambini di tutto il mondo che si esibiranno in canti e balli tipici delle tradizioni popolari del loro paese. Alla prima puntata partecipa un gruppo di ragazzi greci che balleranno il Sirtaki.

Seguiranno la Spagna con il Flamenco, la Scozia con le cornamuse e, per le feste di finne anno, uno spettacolo della Finlandia ispirato a Babbo Natale.

Non mancherà uno spazio ecologico, nel quale Sandra Milo lancerà con il patrocinio del Cnr il «progetto Sos Italia» per la salvaguardia dei tesori naturali del nostro paese.

I ragazzi di tutte le scuole saranno invitati ad aderire alla proposta attraverso ricerche sul proprio territorio.

APPUNTAMENTI

«Un fiore nel deserto»

Oggi alle ore 11 nell'ambito della rassegna &Ariston-Mattinate: Il problema nucleare» verrà presentato al cinema Ariston il film di Eugene Corr «Un fiore nel deserto», interpretato da John Voight e Jobeth Williams. Il film sarà replicato martedì e mercoledì prossimi alle 11 per le Scuole che possono prenotare i posti telefonando al cinema Ariston (741093) dalle ore 16 alle 20.

A Monfalcone
La Signora di Olmi

Dal 22 al 25 ottobre al Teatro Comunale di Monfalcone si proietterà il film di Ermanno Olmi «Lunga vita alla Signora», Leone d'argento alla Mostra di Venezia '87.

Incontro musicale
Musizza-Tornelli

Domenica 25 ottobre alle ore 18 nella sala dell'Opera sociale avventista in via Rigutti 1 avrà luogo un incontro musicale con il Duo formato da Andrea Musizza flauto e Diego Tornelli pianoforte. I due giovani musicisti proporranno musiche di Mozart, Bach, Taffanel e Widor. Ingresso libero.

A Monfalcone
«Per Dorothy Parker»

Martedì 7 ottobre, con replica mercoledì 28, alle ore 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone la compagnia di prosa «Le parole Le cose» presenterà il recital di Lucia Poli (Per Dorothy Parker». Regia di Lucia Poli.

Stabile sloveno
«Una persona sospetta»

Si replica oggi, con inizio alle ore 16, al Teatro Stabile Sloveno, «Una persona sospetta», di Branislav Nusic. Regia di Dusan Jovanovic.

A Monfalcone
Film di Radford

Domani alle 18 e alle 20 al Teatro Comunale di Monfalcone sarà proiettato il film di Michael Radford «Another time, another place» con Phyllis Logan. In lingua originale. Ingresso libero.

Al Goethe Institut
Film da Schnitzler

Domani alle ore 16 e alle 18 al Goethe Institut di via Cicerone saranno proiettati in lingua originale due film tratti da opere di Arthur Schnitzler; «Letteratura» (regia di Glueck) e «La contessina Mitzi» (regia di Schank). Martedì 20 ottobre alle ore 18 concluderà il breve ciclo (abbinato alla messinscena di «Casanova a Spa» al Politeama Rossetti fino al 1 novembre) «Il vasto paese» diretto da Beauvais. Alle proiezioni si accede per invito. Gli inviti si possono ritirare al Goethe Institut o alla segreteria del Teatro Stabile in viale XX Settembre 45.

Martedì al Palasport
«Gen» fa spettacolo

Martedì 20 ottobre alle 20.30 al Palasport di Chiarbola ritorna il «Gen verde»: un gruppo di venti ragazze di tutti i continenti che professano l'ideale dell'unità tra gli uomini traducendo quest'esperienza di vita in musica, danza, spettacolo.

Alla Marcelliana
L'organista Schnorr

Giovedì 22 ottobre alle ore 20.30 nella Chiesa della Marcelliana a Monfalcone si terrà un concerto dell'organista tedesco Klemens Schnorr. Ingresso libero. In programma musiche di Pachelbel, Buxtehude, Boehm, Bach.



Kathleen ha avuto una bimba

NEW YORK — L'attrice statunitense Kathleen Turner, considerata una delle maggiori «star» di Hollywood, ha dato alla luce una bimba, alla quale ha dato nome Rachel Ann. La Turner, sposata con l'agente immobiliare Jay Weiss, ha interpretato tra gli altri film «Brivido caldo», «L'onore dei Prizzi» e «Giulia e Giulia», il film di Peter Del Monte girato a Trieste e presentato all'ultima Mostra del cinema di Venezia. (Ansa foto)

PRIME VISIONI

Discutibile western urbano

«Gli intoccabili» racconta la lunga lotta per incastrare Al Capone

Recensione di
Callisto Cosulich

GLI INTOCCABILI
Regia: Brian De Palma.
Attori: Kevin Costner, Sean Connery, Charles Martin Smith, Andy Garcia, Robert De Niro (Usa '87).

Il film descrive la lotta condotta dalla gente del Federal Tresaury, Eliot Ness, per abbattere, o perlomeno, incastrare Al Capone, re della «mala» di Chicago, e mandarlo in galera.

La storia del gansterismo ci racconta che, dopo un lauto spargimento di sangue, il duello conclusivo si celebrò in tribunale, dove finalmente si poté provare, a dispetto di testimoni reticenti e di giudici payidi, l'evasione fiscale di Capone: l'unico delitto di cui il gangster italo-americano poté essere incolpato, fino a subire una condanna. Eliot, per condurre la lotta, anziché della polizia corrotta, si servì di dirigenti del ministero del tesoro, del fisco e dell'immigrazione, nonché di un agente, Jim Malone, il quale, schifato della corruzione dei suoi colleghi, aveva preferito retrocedere di grado.

Le gesta di Eliot furono immortalate in un film del 1931, diretto da George Hill e sceneggiato da Francis Marion («The secret six», mai giunto in Italia), nonché dal durevole serial televisivo, intitolato «Gli intoccabili», come il film di De Palma.

Nota informativa: nel film di Hill, gli uomini della squadra di Ness erano sei e portavano cappucci, come gli appartenenti alle sette segrete, vedi il Ku Klux Klan. Si tendeva, cioè, a far accettare al pubblico l'idea degli «squadroni della morte», come unico, affascinante antidoto, all'altrettanto affascinante ascesa dei gangster. Non a caso, racconta Carlos Clarens nel suo volume «Giungle americane», «The secret six» fu il primo film del crimine approvato dalla censura di Chicago senza tagli.

Questo per dire che gli anni passano e che «Gli intoccabili» di De Palma non si prefigge alcuna finalità estranea al cinema. Non è neppure un gangster film nel senso tradizionale del termine; semmai ariegga al western.

Il film è uno di quelli che unisce il pubblico e divide la critica. Lo avevamo intuito, sentendo la reazione dei colleghi alla proiezione veneziana.

Per molti addetti ai lavori, «Gli intoccabili» è un puro film di consumo, forse più «cialtrone» di altri suoi pari, un film che a Venezia, tempio del film d'autore, ci stava come i cavoli a merenda, dal momento in cui era stata abolita la sezione di mezzanotte.

Non vorremmo essere tacciati di anacronistico giovanilismo se ci dichiariamo contrari a questo atteggiamento manichero, condannato dalla stessa storia del cinema, che ha reso giustizia a tanti autori, giudicati a loro tempo dei semplici impiegati degli studios. Basterebbe andare in proposito a rileggere gli annali di Cannes e Venezia.

Non vogliamo dire con questo che De Palma valga il suo maestro Hitchcock o altri «grandi commessi» di Hollywood, quali Billy Wilder o Vincente Minelli. Tuttavia, piaccia o non piaccia, «Gli intoccabili» rappresenta una idea di cinema, di quel cinema che oggi sta scomparendo, soffocato com'é dalle immagini neutre e intercambiabili di tanti film «civili» che altro non sono che telefilmetti.

Concerto d'organo del triestino Gerbi

GORIZIA — Nell'atmosfera raccolta della Chiesa di San Valentino, a Fiumicello, s'è aperto un ciclo di quattro concerti, organizzato dal comune di Fiumicello, in collaborazione con gli «Amici del Conservatorio».

Fabio Gerbi, giovane organista triestino, si è esibito con un programma molto vario e graditissimo al numeroso pubblico intervenuto. Particolare interesse hanno riscosso il «Preludio e Fuga» di Johann Sebastian Bach, in cui l'austerità del maestro tedesco e la sua ineguagliata competenza nell'arte organistica sono particolarmente emerse nel «Preludio», dalle sonorità molto robuste, e nella «Fuga», d'andamento pacato.

Gli altri autori in programma (tra cui Gabrieli, Bendusi, Frescobaldi), hanno trovato la loro sintesi nell'ultima pagina a firma dello stesso Gerbi: «Vater unser in Himmelreich».

Traendo il tema da un Corale luterano, armonizzato nel classicissimo stile di nota contro nota, il brano si presenta come una composizione dalla struttura antica, ma dalle sonorità moderne, con le sue continue cadenze a sorpresa.

Al teatro Cristallo un turno in più

TRIESTE — Più di 4000 sono gli abbonati che finora hanno espresso la loro preferenza per la stagione di prosa 1987/'88 della Contrada al Cristallo. Con la campagna abbonamenti ancora in svolgimento, si è avuto rispetto allo scorso anno un incremento di mille unità.

Questa crescita ha indotto gli organizzatori della Contrada a istituire un nuovo turno d'abbonamento per il sabato pomeriggio (ore 16.30), per tutti i prossimi spettacoli in cartellone, escluso «Farfalle» di Paolo Poli, che per motivi tecnici non può essere rappresentato due volte nello stesso giorno. «Farfalle» viene sostituito dalla terza produzione della Contrada «In mezzo a 'ste disgrazie el tuo ricordo», con l'interpretazione di Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio e Orazio Bobbio.

La nuova programmazione del sabato è destinata ai possessori d'abbonamento a turno libero e anche a coloro che intendano usufruire della nuova pomeridiana, spostandosi dalla domenica al sabato. Le variazioni verranno eseguite solamente presso la biglietteria del teatro Cristallo.

POESIA

Ma il nostro ieri non ha domani

E' uscita a Fiume una nuova raccolta di liriche di Lucifero Martini, lo scrittore di lingua italiana residente in Jugoslavia e attento a entrambi gli ambienti. «Colloquio con la città» ripropone i temi cari a questo autore impegnato e disincantato. Rimasto solo con le sue aspirazioni tradite, si affida alla penna come a uno strumento di speranza e ha fiducia nel trionfo della volontà umana. E' dice: «No se vedi che son poeta grando, anzi grandissimo?».

Recensione di
Roberto Damiani

«E' no' se vedi che son un grando poeta, anzi grandissimo?». Quando protende le braccia al cielo, oltre la sua figura imponente, Martini ricorda l'albero della «battana» che per oltre vent'anni, nocchiero esperto di correnti avverse, ha mantenuto in rotta di dialogo tra le culture di qua e di là dal confine.

Ora ha lasciato il giornalismo per raggiunti limiti di età, Martini, e si dedica con lena crescente alla produzione letteraria, scrittore di lingua italiana che vive nelle prospettive della minoranza nazionale una realtà sociale, la jugoslava, diversa da quella del Paese d'origine e ne affronta i temi peculiari dal di dentro: come in quest'ultima sua raccolta di poesie, «Colloquio con la città», edita a Fiume nella collana della Biblioteca Dometi con un elegante intervento introduttivo di Jure Kastelan e la versione croata a fronte di Ljerka Car Matutinović.

Lucifero Martini è ciò che s'usa definire uno scrittore impegnato e la sua partecipazione intensa alla specificità culturale della dimensione politica per la quale ha optato si è sinora esplicata come istanza di chiarezza eminentemente ideologica.

In un'azione reciproca e complementare, la critica in lui ha prestato all'autocritica il suo metro di giudizio per riceverne in cambio l'ottimistica fiducia nel trionfo finale della volontà umana.

Certo la vita degli uomini si spegne troppo presto perché possano vedere realizzato il loro sogno; e neppure negli operai più coscienziosi la consapevolezza di aver contribuito con onestà a un edificio sociale grande finalmente, e giusto, cancella l'amarezza di non partecipare al suo completamento.

E se, mentre il progetto è ancora nella mente, vivo e mobile nelle sue linee, e saldo nelle fondamenta del suo linguaggio, al suo posto cresce un qualcosa che con quelle linee e con quel linguaggio non ha nulla a che fare, perché altre sono le sue radici, altra è la sua geometria?

Il bilancio (amarissimo) è di riconoscersi allora fantomatiche presenze, trasparenti larve, ognuna col suo fardello di miseria nel sacchetto di plastica, come nelle tele di Livio Rosignano, immobili nell'attesa di un autobus che non verrà mai.

Martini lo sa bene, quell'autobus ha nome utopia. Ma dove andare? Quali percorsi scegliere, che siano davvero alternativi al sogno di un'esistenza? La città realizzata non ha risposte per lui, lungo le vie deserte di segni amici. Gli uomini del potere vi si aggrappano ai pericolanti cornicioni di gesso, la casa della saggezza è introvabile.

Rimasto solo con le sue aspirazioni tradite, l'intellettuale «organico» si afferra alla scrittura come a una zattera, e si specchia negli occhi del suo amore per capire e per scrivere (se scrivere serve) e per scrivere ancora di un progetto di città e affidarne la memoria dolente al mito di un più radioso futuro.

Folle come la bora, la vera natura dell'uomo ha strappato, con il progetto, il filo di storia che l'aveva germinato: la storia, essa sì vera, di chi aveva combattuto, sperato, vissuto per un ideale. Senza quel filo il ricordo ha smarrito ogni senso. Non esistono più, gli uomini della speranza, l'acqua del pozzo non riflette più la loro immagine. Sopraffatto dal rumore assordante d'una civiltà che non volevano, il presente non ha bisogno di nascere dalle loro vite, di nutrirsi del loro esempio, di confrontarsi con la loro logica.

«Quando leggo qualche testo di Martini sempre, indipendentemente da lui, nei miei pensieri emerge lo stesso quadro. Due volti in una città geometrica si separano nella piazza ai piedi d'una bianca statua. E dietro al muro il vento gonfia la vela che appare. E' l'Enigma della sera d'autunno, lo ha dipinto Giorgio De Chirico», ha scritto Kastelan.

E io penso che, potesse Lucifero Martini dar voce ai due volti, farebbe loro dire, ultimo commiato: «E ci accorgemmo che non aveva più domani / il nostro ieri».

MOSTRE

La Lazzari resuscitata

ROMA — Ancora una mostra dedicata a un'artista donna: avrà luogo domani, nei saloni monumentali di Palazzo Venezia, L'inaugurazione della grande retrospettiva di quella che può essere legittimamente considerata la maggiore artista italiana del nostro secolo, Bice Lazzari.

Antesignana dell'astrattismo italiano (la sua prima mostra di disegni astratti ebbe luogo a Ca' Pesaro nel 1925, con dieci anni di anticipo, quindi, rispetto a quella del gruppo del Milione), la Lazzari è forse più conosciuta all'estero che in Italia.

L'esposizione comprende circa 150 opere, provenienti in massima parte dall'archivio Lazzari di Roma e da collezioni private, tra cui molti disegni e dipinti mai esposti precedentemente.

■

MOSTRA. Uno scrittore e la sua epoca: nelle sale dei civici musei di Varese resterà aperta fino alla fine di gennaio una mostra dedicata a Fiodor Dostoevski. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra l'assessorato comunale della cultura e il ministero della cultura sovietico. All'inaugurazione è intervenuta anche la conservatrice capo del Museo di Stato della letteratura di Mosca. La mostra è composta da 161 pezzi di cui 138 sono tele, disegni, acquarelli, fotografie.

URSS / VITA QUOTIDIANA

Con licenza di far da sè

Imprese private, tassì abusivi, doganieri meno fiscali: qualcosa cambia

Dall'inviato
Giovanni Morandi

MOSCA — I viali di Gorky Park sono umidi e deserti e odorano di foglie morte. Gli altoparlanti diffondono musica tradizionale russa. Ma non c'è nessuno ad ascoltarli. La ruota del luna park è ferma. Il Moscova verdastro scorre possente tra gli argini. Solitari atleti fuggono dentro la nebbia. Non ci sono spie. Solo mamme con bambini.

Non ci sono più nemmeno i ritratti gelidi della nomenklatura e i manifesti della propaganda: «Andiamo verso il comunismo». «Alziamo la qualità dei prodotti». «Il partito è la nostra guida». Dov'è la differenza tra questo e Central Park? «Perché dovrebbe esserci?», chiede un amico sovietico.

Andrey Feodorov potrebbe facilmente essere definito un rampante. Veste in completo grigio fumo, porta un fermacravatte con il simbolo di Mc Donald's. Con grande sforzo trova il tempo per fermarsi un minuto: è molto occupato. Andrey, da otto mesi, è un libero imprenditore. E' proprietario di un ristorante molto in voga, in via Kropotkinscaya.

Un grammofono sul banco, tende di velluto marrone, poltroncine verdi, candelabri sui tavoli, macchina da caffè Cimbali, il pianoforte, ambiente retrò. Questo è uno dei quindici ristoranti privati che sono stati aperti, da quando Gorbacev ha deciso di applicare l'articolo 1717 della Costituzione del '77, che consente il diritto dei cittadini a esercitare un'attività lavorativa in forma individuale.

Quella di Feodorov è una cooperativa. Fino a 44 anni Andrey ha fatto il cameriere, e con lui gli altri quattro che lo hanno seguito. All'iniziativa si sono aggregati anche cinque studenti. Dallo Stato hanno avuto un contributo per mettere su l'impresa. Dopo otto mesi hanno guadagnato tanto da poter aprire un altro ristorante. Clienti abituali raffinati o famosi: Kissinger, Schulz.

Andrey confessa di lavorare fino a diciassette ore al giorno, ma è contento e non tornerebbe a fare la vita tranquilla del dipendente. Non si sente un po' capitalista? «No, perché Lenin disse che nel socialismo è ammessa la cooperazione».

Guadagna 600 rubli al mese (un rublo vale 2100 lire italiane), i suoi camerieri la metà. Perché tanto successo? «Perché io garantisco la qualità. Non è così anche da voi in Italia?».

«Se si ammala mio figlio io posso chiamare soltanto il medico assegnato alla mia casa. Un altro medico non viene. Io non posso andare a farmi visitare da un medico qualsiasi, ma soltanto da quello che è stato assegnato al mio distretto e, in caso di necessità, un'operazione mi verrà fatta da un medico di turno. L'assistenza sanitaria è gratuita, ma questo sistema ha i suoi difetti».

Lo storico Roy Medvedev non sta parlando delle Usl, ma dell'organizzazione sanitaria nell'Urss. I medici sono mal pagati. Hanno poco credito e prestigio. Gorbacev sta preparando la riforma di questo settore, giudicato in condizioni disastrose.

Un cliente dell'albergo Intourist ha avuto un malore. La cameriera del piano ha chiamato la dottoressa del centro sanitario dell'hotel.

Per avere il medico di Stato si aspetta anche un mese: ma a pagamento si ottiene un medico e tutto il resto

Tutti gli alberghi hanno un medico fisso. Nella camera 13 del diciannovesimo piano sono entrati nel giro di quindici minuti, un interprete e altri due dottori che hanno fatto l'elettrocardiogramma al turista. Sarebbe accaduto qualcosa del genere in un albergo di Roma?.

Non c'è nulla a Mosca che faccia pensare alla celebrazione del 70.o della Rivoluzione d'Ottobre. Solo rare fotografie di Lenin in qualche vetrina del centro. Ma questo è normalità. I ritratti e i busti di Lenin sono esposti nelle vetrine, drappeggiati in modo un po' severo. Alle 9 del mattino comincerà la celebre, ormai storica, parata dell'Armata Rossa sulla piazza del Cremlino. Scenario e parata sembrano usciti dalla penna di Shakespeare, o da «Viaggio in Russia» di Joseph Roth, pubblicato dalla «Frankfurter Zeitung» il 14 novembre 1926.

Ci sarà qualcosa di eccezionale quest'anno, il 7 novembre? Il capo redattore dell'agenzia Novosti è sorpreso da tale domanda. «Ci sarà la parata. Perché dovrebbe esserci qualcosa di diverso? Le novità saranno nella sostanza, non nella forma».

Il Cremlino stamani è avvolto da un fumo bianco. Il sole autunnale fa brillare l'asfalto e rende scure le cupole a cipolla di San Basilio. Una coda di due chilometri scorre tra i vialetti attorno alle mura. E' la solita coda nei giorni di apertura del Mausoleo, che accoglie il cadavere imbalsamato del fondatore del potere sovietico. Al museo di Lenin, invece, i visitatori sono pochi. Soldati, vecchi e bambini tenuti per la mano dalle «babushke» (le nonne) che hanno avuto una gioventù da rivoluzionarie. Non ci sono giovani nelle sale che conservano i cimeli biografici e la Rolls Royce personale di Vladimir Uljanov, detto il Rosso.

I liberi lavoratori sono in aumento. Le inserzioni oggi occupano una buona mezza pagina sul supplemento di «Vecernaja Moskva» (Mosca Sera). «Volete cambiare gli infissi della vostra casa, dipingere le pareti, restaurare i mobili? Telefonate al 2386141. Risponderà Cooperativa casa ».

C'è chi ha trasformato il tinello in profumeria: «Esposizione di prodotti cosmetici, suonare in via Tulscaia, n. 2». Gli altri inserzionisti sono: musicisti, fotografi, cineoperatori, pavimentatori, programmatori di computer, pediatri, cardiologi, dentisti.

Per avere un appuntamento con il dentista di Stato occorre, spesso, un mese; con il gabinetto di analisi — se va bene — una settimana. A pagamento si può avere tutto e subito. I nuovi professionisti di Gorbacev non hanno ancora studi e segretarie, ma si stanno organizzando.

Il dentista a pagamento viene a domicilio a trapanare i denti: nella borsetta ha tutto quel che serve. Per l'analisi del sangue bisogna invece andare a casa del dottore e sedersi al tavolo di cucina, dove egli ha già preparato — accanto al samovar — provette e siringhe. Prezzi modici.

Le licenze che sono state concesse per libere attività sono in numero maggiore alle aziende che effettivamente lavorano. «Molti hanno chiesto l'autorizzazione e l'hanno messa in un cassetto — dice Alex, un moscovita sostenitore del nuovo corso —. Temono che questa possibilità prima o poi finisca, e così intanto si sono accaparrati la licenza.

«Ma il vero problema è cambiare la mentalità delle persone. Sono abituati alle decisioni prese dall'alto e l'idea di poter decidere in modo autonomo li angoscia».

Gorbacev c'è, ma non si vede. Non ci sono sue fotografie nei locali pubblici, nei bar, negli alberghi, negli uffici amministrativi. Il culto della personalità è stato messo in soffitta? Bisogna andare in corso Kalininsky, alla libreria «Mondo del libro» per trovare un'immagine di Michail. Trenta copechi il poster a colori, quindici in bianco e nero.

Un rublo per Lenin. Nelle vendite giornaliere vince Lenin, 100-30.

Qualcosa di diverso in questa nuova Russia c'è. Lo si capisce anche appena giunti all'aeroporto di Sheremetjevo. I controlli alle valigie sono sommari. I doganieri, facce da bambini, non hanno l'aria di essere i fiscali anticorpi di un tempo, che difendevano la Nazione dalle infezioni capitaliste. I tassisti abusivi propongono costosi passaggi verso il centro della città. Nella hall dell'albergo i Beatles cantano «Help me». La camera è libera per un giorno solo, «perché l'albergo è completo». Ma, con una lettera di raccomandazione, la camera può diventare libera per molti giorni.



La «svolta» gorbaceviana si sta ripercuotendo su ogni aspetto della vita quotidiana dell'Urss e (come spiega Chiara Vatteroni nella pagina accanto) anche sui fermenti culturali. La foto di Gianni Berengo Gardin è stata scattata nella metropolitana di Mosca.

TEATRO / CONVEGNO

Facciamo la critica, e non l'autocritica

A Trieste i critici italiani per il premio indetto dalla loro associazione: intervista a Davico Bonino

Intervista di
Renzo Sanson

TRIESTE — Oggi e domani i critici teatrali italiani sono a Trieste per l'ottavo Premio della lirica teatrale, indetto dalla loro associazione. La cerimonia di premiazione avrà luogo lunedì, alle 21, al Politeama Rossetti.

Come sta il teatro? L'abbiamo chiesto nell'occasione a Guido Davico Bonino, critico teatrale della «Stampa» e vicepresidente dell'associazione. «Male — risponde —.

Nonostante i 10 milioni di spettatori della scorsa stagione, il teatro è in piena crisi».

Oggi il critico è uno spettatore sveglio o addormentato? «Io credo che la critica teatrale italiana sia tra le migliori d'Europa. Rispetto ai colleghi francesi, tedeschi e inglesi, il critico italiano è un viaggiatore indefesso: un po' per la struttura geografica del paese, un po' per la struttura produttiva del nostro teatro.

«E anche una critica, in senso buono, artigianale, che non scivola nella mera informazione e non eccede nell'infiorettatura.

«Naturalmente anche qui la situazione è... critica. Per questo abbiamo indetto per gennaio una «due giorni» con i responsabili dell'informazione giornalistica, sia stampata sia televisiva, perché nelle pagine degli spettacoli di molti quotidiani c'è uno slittamento verso i privilegi di spazio concessi, a nostro avviso, a forme di spettacolo deteriori, per esempio ai programmi tv di intrattenimento».

C'è incomprensione tra pubblico e critica, al punto che, secondo Paolo Isotta, di un articolo il pubblico capisce solo il titolo. Di chi la colpa? «Come in tutti i mestieri, ci sono i critici che hanno una penna più chiara e quelli che hanno una penna meno chiara. Ci sono quelli che badano a mettersi al servizio del lettore e quelli che presumono che il lettore sia al proprio servizio. E' un divario inevitabile».

Il critico soffre di solitudine? «Soffre di solitudine nei confronti dei propri capiservizio, dei propri capiredattori, dei propri direttori, che non hanno per il teatro quell'attenzione che si aveva ai tempi di Renato Simoni o di Silvio D'Amico. Il teatro sta entrando un po' in un ghetto informativo. In questo senso ci sentiamo soli».

C'è un motivo particolare per cui quest'anno vi riunite a Trieste? «Sì, c'è una grande simpatia per Trieste. E poi c'è una notevole simpatia per il lavoro che fa il vostro Teatro Stabile, che rimane, con la crisi imperante, uno dei teatri pubblici italiani che presenta dei cartelloni sempre di livello culturale, indipendentemente da quelli che possono essere poi i singoli risultati.

«E poi c'è Svevo: un nodo drammaturgico e culturale molto importante per capire le vicende della scena italiana del '900».

Quanto è «grande» Svevo? Come Pirandello? «No. Dal punto di vista teatrale non si può paragonare Svevo a Pirandello. Semmai, Svevo è il più vistoso rappresentante di una grande rincorsa della parola drammaturgica da parte della parola letteraria. In lui quest'inseguimento disperato è proprio emblematico».

Che cosa dirà oggi? «Farò una relazione sul miraggio della ribalta da Svevo a Testori. Un po' la storia di questa specie di fascinazione straordinaria che tutti gli scrittori italiani, indistintamente, hanno provato per il teatro, senza riuscire purtroppo a forgiarsi uno strumento adeguato. Il problema è la parola. Un grande scrittore, nell'Italia del '900, raramente è stato anche un grande drammaturgo».

I critici faranno autocritica? «Non credo. Sarà un momento di riflessione e motiveremo un premio anche quest'anno molto polemico».

Ogni tanto qualcuno — recentemente Albertazzi e Dario Fo — sbotta contro le istituzioni teatrali denunciando lottizzazioni, clientelismo, noia. E voi? «Noi altrettanto, per gli stessi motivi. Prima fra tutti il clientelismo e la lottizzazione politica, anche se non sono la causa di tutti i mali. C'è anche una grande mancanza di fantasia e di coraggio da parte dei direttori artistici dei teatri pubblici, che preferiscono il compromesso».

Lei ha qualche idea per non annoiarsi a teatro? «Una ricetta ci sarebbe: 1) un testo del repertorio, oppure nuovo, che rispecchi i problemi della nostra esistenza; 2) una regia che badi all'essenzialità interpretativa più che al fasto visuale coreografico e macchinistico; 3) un'interpretazione che eviti l'accademismo, male endemico degli attori italiani».

A che cosa servono i premi? «Certi premi sono puramente decorativi. Ma ci sono anche premi che valgono, quelli che scoprono e valorizzano talenti sconosciuti o ingiustamente trascurati. Credo comunque che in Italia i premi teatrali siano in ogni caso migliori di quelli letterari, che fanno conoscere quello che già si sa».

Ma l'autore dov'è? «Fino a dieci anni fa sembrava non esserci, adesso c'è, nel senso che qualcosa si muove. Sono tornati a scrivere autori come Brusati e Testori, ai quali si sono aggregati giovani come Mario Santanelli e altri ancora. Il teatro italiano giovane c'è. Il problema è che i teatri pubblici, che dovrebbero promuovere le novità, non lo fanno».

Quanti spettacoli vede un critico? «Mediamente, se fa il suo dovere, nel vede 220 all'anno».

Che fine ha fatto la stroncatura? «C'è. E ogni tanto esplode. Io credo che se ne debba fare un uso attento, poiché è molto facile stroncare indiscriminatamente. Altrettanto facile che lodare. La stroncatura va adoperata in certi casi esemplari».

Per esempio? «Quando si vede uno spettacolo brutto come La strana coppia si deve stroncare non per divertirsi a sfottere, ma perché è grave che due grandi attrici (Monica Vitti e Rossella Falk, n.d.r.) cedano al richiamo della cassetta ed è grave che il pubblico riesca a divertirsi a un testo così banale».

Che cosa c'è da vedere quest'anno? Dica tre titoli. « Come tu mi vuoi » di Strehler con Andrea Jonasson al Piccolo Teatro (se lo farà), La mirra di Alfieri con la regia di Ronconi allo Stabile di Torino e L'avaro di Molière con Ugo Tognazzi diretto da Missiroli».

Ci dia un buon motivo per andare a teatro? «Guardare una puntata di «Fantastico» è la ricetta migliore per decidere di andare a teatro».

TEATRO / CONCORSO

Vincendo, sperando

La «gavetta» del triestino Sarti



Renato Sarti, vincitore del Concorso Idi '87. Ma il problema è rappresentare il lavoro premiato...

MILANO — Il numero di «Sipario» in edicola domani ospita un'intervista con Renato Sarti e il testo con cui ha vinto il Concorso Idi 1987, intitolato «Carla Nicoletti».

Chi è Sarti? E' un sangiacomino, ovvero un triestino del rione di San Giacomo, che a 22 anni (oggi ne ha 35) ha caparbiamente intrapreso una difficile avventura teatrale, facendo un po' di tutto, dall'attore al direttore di scena.

Sarti ha lavorato dapprima con Margarita Walman a Trieste e, poi, a Milano, tre anni con Giorgio Strehler («La bambola abbandonata», «La tempesta»), e sei con il Teatro dell'Elfo (da «Helzapoppin») a «Commedians»).

Nell'84, all'improvviso, ha iniziato a scrivere «Carla Nicoletti», un monologo che'è diventato una pièce con quattro personaggi e che l'Istituto del dramma italiano ha ritenuto meritevole premiare.

Sono passati sette mesi e nessuno si è fatto vivo. «Carla Nicoletti» rischia di non vedere la luce della ribalta.

«Il premio vinto è stato un buon biglietto da visita — dice sconsolato l'autore, che tuttavia non demorde —: mi ha aperto qualche porta, ma nessun teatro, pubblico o privato, ha avuto finora il coraggio di rischiare...». Futuro d'autore? «No. Il mio obiettivo è fare teatro, non fare l'autore». E intanto? «Faccio spot pubblicitari. E aspetto un po' di fortuna».

[r.s.]

LIRICA: TREVISO

«Figaro» da camera con intenso viavai

Servizio di
Marco M. Tosolini

TREVISO — Dopo l'avvio con un «Rigoletto» tutto verdiano, l'edizione 1987 dell'«Autunno musicale trevigiano» ha proposto un nuovo allestimento di uno dei massimi capolavori di Mozart, «Le nozze di Figaro». E dopo il tanto inchiostro che se n'è versato, ancora e sempre di capolavoro assoluto si deve parlare, anche a tener conto del «complice» — acutissimo, amaro e divertente insieme — libretto di Lorenzo Da Ponte.

Con la direzione di Armando Gatto alla guida dell'«orchestra filarmonia veneta» e con il coro dell'«Autunno musicale trevigiano» (diretto da Corrado Mirandola), con la regia di Sonia Friselli e le scena di Maria Luisa Pasini, l'allestimento del Comunale di Treviso ha proposto un cast composito, formato da personalità piuttosto diverse fra loro.

Sulla scenu internazionale «Le nozze di Figaro» — che Da Ponte rielaborò sulla traccia della «rivoluzionaria» (per i valori espressi al tempo) «piece» di Beaumarchais — è l'opera forse più rappresentata in assoluto, mentre non si può certo dire altrettanto per il nostro paese. E' un'opera sublime, fluidamente attraente. Tanta fluidità nasconde però un'estrema complessità strutturale, compositiva, narrativa: elementi che mettono in difficoltà anche i più smaliziati interpreti mozartiani.

L'orchestra ha risposto alla direzione di Armando Gatto consegnandoci un suono gradevole e adatto alla dimensione cameristica (nonostante l'anomala lunghezza di un'opera comica in quattro atti) che la vicenda ispira, tuttavia si sono registrate alcune lentezze che non hanno giovato al ritmo effervescente che questa creazione esige.

Un ritmo sostenuto abbiamo invece rilevato nella regia di Sonia Frisell, corretta negli intenti e nella realizzazione; una simpaticissima vivacità ha caratterizzato quelle scene con più personaggi che costituiscono la cifra peculiare de «Le nozze di Figaro». Le scene di Maria Luisa Pasini erano costituite da pannelli dipinti che rappresentavano un dedalo di porte e finestre, simbolo efficace di un continuo via vai di situazioni e personaggi, e la loro disposizione richiamava anche un semi-disordinato gioco di carte.

All'interno di questo percorso si è snodata la vicenda di Figaro e Susanna, interpretati da un convincente Angelo Romero e da Adelina Scarabelli, professionale e, a tratti, entusiasmante.

Notevolissima l'interpretazione di Cherubino da parts di Adriana Cicogna, che ha saputo rendere in modo mirabile non solo l'aspetto vocale — forse un leggero eccesso di «vibrato» (è, comunque, questione di gusti personali) —, ma anche quello teatrale e scenico. Apprezzabili, ma di rilievo meno soddisfacente, le prove di Boaz Senator nella parte del conte d'Almaviva, di Cristina Rubin in quella della Contessa — comunque destinata a crescere nel corso della «piece» —, di Antonio Juvarra in quella di Bartolo, di Mario Carrara (Don Basilio), di Clara Foti (Marcellina), di Daniela Benori (Barbarina), Antonio Marani (Antonio) e Franco Tisi (Don Curzio).

CONCERTO

Berlino Est: Scala reale

BERLINO — E' durata 23 minuti l'ovazione del pubblico, venerdì sera, al termine del «requiem» verdiano presentato dal complesso scaligero diretto da Riccardo Muti a Berlino Est a cui, per un errore organizzativo, il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, giunto per l'occasione, non ha potuto assistere.

All'ingresso del teatro la delegazione milanese si è infatti trovata davanti a una «maschera» intransigente: «Senza biglietti non si entra...». Le proteste e le discussioni si sono protratte fino all'inizio del concerto. Ma a quel punto era troppo tardi.

Al termine del concerto, che i critici tedesco orientali definiscono «commovente fino alle lacrime», oltre ad applaudire, il pubblico ha anche battuto i piedi in segno di apprezzamento, gridando: «Bravi, bravi! e «Muti, Muti!».

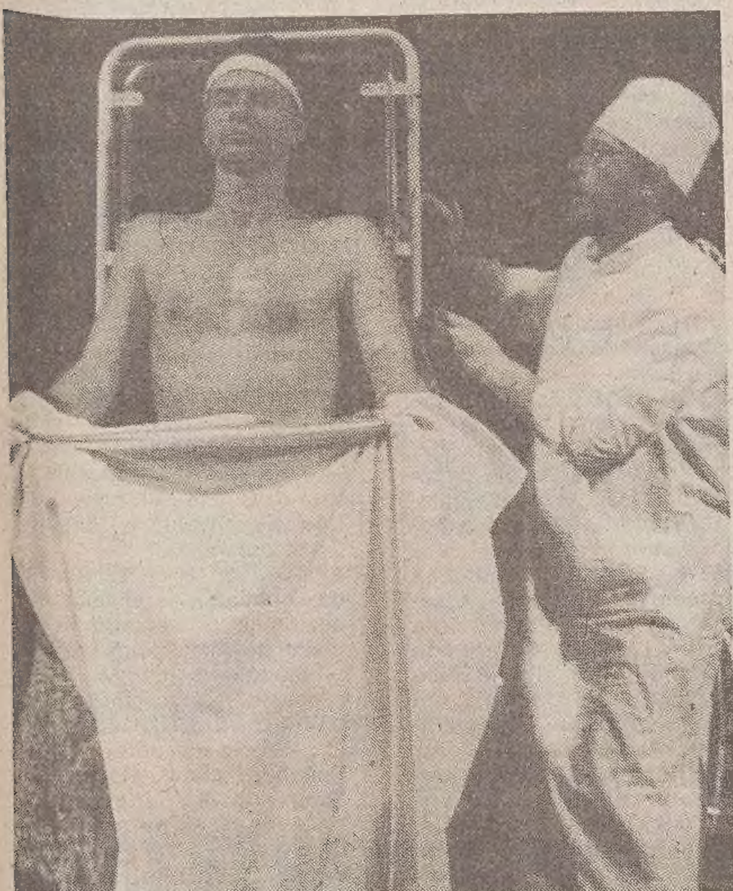
La maggior parte dei critici e degli inviati italiani al seguito della tournée scaligera hanno convenuto che l'unico spettacolo di venerdì a Berlino Est è stato il migliore della tournée stessa che, in occasione del 750.o anniversario di Berlino, si è svolta prima a Ovest e poi a Est. La prima del «Requiem», presentato a Ovest domenica scorsa, era stata turbata da incidenti di voce di alcuni solisti, e le due recite del «Nabucco», nonostante il costante e grande successo di pubblico, «non erano state perfette».

[r.p.]

URSS / TEATRO

L'attore vuota il sacco

Finalmente «si parla»: anche se il tempo delle «balene» non è finito...



Un sintomo del «disgelo» teatrale sovietico: la recente rappresentazione (sopra), al piccolo teatro Tjuz, di «Cuore di cane» di Bulgakov, un autore pienamente riabilitato e riscoperto. Sotto, una foto storica del teatro sovietico «classico»: la coppia Rock-Isareev interpreta «Maskarad» di Lermontov, a Mosca, nel 1962. Altri tempi...



Servizio di
Chiara Vatteroni

MOSCA — «Qui in Urss, ora, c'è la stessa atmosfera di elettrizzante creatività che doveva esserci in Italia nel Rinascimento». Così si esprime Yosif Prut, anziano drammaturgo che esibisce sul petto una collezione di decorazioni. E non è un'esagerazione. Tra gli intellettuali, nel mondo del teatro e delle riviste, la perestrojka non ha nulla di fumoso e indeterminato. Significa fermento, apertura di nuovi orizzonti, sia formali sia tematici, sperimentazione.

Il momento della «grande svolta» è perfettamente individuabile; accanto alla tradizionale rivoluzione d'ottobre, il mondo del teatro sovietico ha, da due anni, una nuova data da «santificare» ed è l'aprile del 1985, momento del «plenum» che ha sancito il nuovo corso gorbaceviano.

Non che la vita sia diventata più facile, afferma Michail Sevidkoj, direttore della rivista «Teatro»: la perestrojka comporta maggiore libertà, è vero, ma la libertà è vissuta come un aumentato senso di responsabilità individuale. Se, prima dell'85, i confini tra ciò che «si poteva» o «non si poteva» fare erano chiaramente stabiliti, oggi il cammino non è più segnato e il dato comune, a tutti i livelli della vita sociale e politica, è il dibattito, una discussione accesa e vivacissima.

Tanto che — continua Sevidkoj — uno dei primi «nuovi» spettacoli ad apparire sulle scene moscovite si è intitolato, appunto, «Parla!» e potrebbe essere preso a manifesto del fermento che, immediatamente, è cominciato a serpeggiare sui palcoscenici moscoviti, con gli attori in scena per un paio d'ore, a proclamare ad alta voce tutto ciò che, per venticinque anni, era stato sussurrato nei corridoi e tra le quinte.

La frenesia non si è ancora spenta: dopo i primi mesi in cui, come spiritosamente racconta il direttore della rivista «Teatro», «gli autori non scrivevano, perché erano troppo occupati a comparire in Televisione e a partecipare ai pubblici dibattiti», ora la loro creatività si è incanalata su sentieri teatrali, scendendo dalle tribune ai palcoscenici. Uno dei maggiori successi della stagione leningradese è «La dittatura della coscienza» dell'acclamato drammaturgo Shatrov. Ma anche i giovani hanno il loro spazio; in uno dei maggiori teatri della città è in allestimento l'opera prima di un giovane redattore della «Literaturnaja Gazeta», Andrès Jachotov, che reca l'enigmatico titolo «Mondo senza balene».

La pièce è la dimostrazione di come si riescano a coniugare nuovo corso e tradizione, trasparenza e linguaggio teatrale. Non solo il passato storico viene guardato al microscopio, anche la storia più recente viene scandagliata e analizzata nei suoi lati più controversi. In scena agiscono i giovani figli dei dirigenti politici dell'era brezneviana; nelle belle e comode «dacie» che il partito ha loro assegnato, i ritmi e le crisi interpersonali sono quelle della più pura tradizione cecoviana. I loro privilegi sono in pericolo, le «dacie» dovranno essere abbandonate, il malcontento della gente è divenuto palpabile. Ma, nel finale, giunge l'annuncio che il padre di uno del gruppo ha avuto in assegnazione un'altra «dacia»... Il tempo delle balene, insomma, non è ancora finito. «In russo «balena» ha un significato a mezzo tra profittatore e retorico trombone).

Se questo spettacolo, in un certo senso, si avvale ancora degli schemi drammaturgici tradizionali, improntati sul naturalismo psicologico e di ambiente, tra le compagnie giovani si cerca di unire novità di contenuti a novità di allestimento. Sempre a Leningrado, nel giardino che ospitava l'antico «Teatro Bouffe» di Pietrogrado, opera in un padiglione il Teatro dei Giovani, interessante esperimento di integrazione tra professionisti e dilettanti.

Dopo un periodo di scarsità di pubblico, l'opera del nuovo regista Efim Padwe ha restituito il successo alla compagnia.

«La musica che suonava nel giardino» è strutturato come un musical, e la realtà storica della Russia d'inizio '900 è ricreata in chiave di metafora poetica, usando i ritmi e i «numeri» del teatro di varietà non solo russo, ma anche europeo: un tipo di esperimento che il pubblico, abituato a realizzazioni dove il realismo la fa da padrone e i concetti vengono esplicitati in massima parte attraverso il dialogo, mostra di gradire enormemente.

Nella corsa al rinnovamento, Leningrado non vuole essere da meno di Mosca; il passato di capitale è ancora assai presente nella memoria storica dei leningradesi, costantemente timorosi di venire tacciati di provincialismo culturale. Ma, duole dirlo, è Mosca la vera capitale, il cuore pulsante dell'Unione Sovietica. E' a Mosca che l'occidentale coglie il senso reale della perestrojka, identificabile come in un continuo brusio di dibattiti eccitati; ed è a Mosca che i teatranti amano parlare di dati concreti, esibendo i problemi, anche pratici, che il rinnovamento ha portato con sé.

Del teatro, i teatranti amano parlare anche secondo schemi finanziari. Da una parte c'è la nuova responsabilità civile dimostrata nella scelta dei temi e dei nuovi testi; ma, dall'altra, c'è l'ambizione di svincolarsi dal garantismo economico dello Stato.

Autogestione è la parola che più ricorre nei discorsi, dopo «perestrojka», e autogestione significa autonomia nella scelta dei testi, creazione di organi rappresentativi della categoria che esercitino diritto di veto contro decisioni prese da organi poco competenti in materia di teatro.

«Perché il teatro — afferma Sevidkoj — appartiene alla sfera dell'arte e deve potersi sviluppare secondo proprie leggi, diverse da quelle che regolano il vivere sociale». Gli artisti devono dimostrare di essere più all'avanguardia rispetto ai dirigenti politici. E, come nel futuro dell'economica sovietica si profila la privatizzazione, così l'obiettivo del teatro è l'autofinanziamento.

Ma, con l'autofinanziamento, si innesca il meccanismo perverso del gradimento del pubblico, che annulla le ambizioni ideologiche e culturali. Riuscirà il teatro sovietico a non perdere l'attuale «spinta propulsiva» e a non ripercorrere gli erronei percorsi che hanno strangolato a esempio, il teatro italiano?

URSS / AVANGUARDIA

Amleto, e poi factotum

La gran fioritura dei teatri-studio

MOSCA — Accanto al mondo teatrale «istituzionale» in fermento, esiste e (soprattutto) ha finalmente diritto di opinione nell'Urss anche una realtà sommersa di teatri-studio o «atelier» che, specialmente a Mosca, stanno nascendo a un ritmo straordinario, paragonabile agli anni storici delle «cantine» romane.

Le scelte degli spettacoli proposti sono assolutamente eterogenee; c'è il regista che opera nel campo della narrativa e che sta allestendo «L'autunno del patriarca» di Marquez. Egli motiva la sua scelta affermando che gli autori contemporanei non lo soddisfano e che nei romanzi trova ciò che i copioni non gli offrono.

Il dato che accomuna tutti gli «ateliers» è l'autofinanziamento, vissuto come principio essenziale di libertà. Il loro rapporto con la censura si è indebolito molto, negli ultimi tempi, e le scelte di repertorio vengono compiute in perfetta autonomia.

L'unica condizione è che gli spettacoli non diffondano segreti di Stato e non esibiscano scene pornografiche. All'interno dei gruppi vige un rigoroso avvicendamento dei ruoli: l'autofinanziamento permette paghe più alte, ma ogni attore deve essere disposto a recitare Amleto una sera e, il giorno dopo, a fare l'elettricista.

C'è anche chi, come Oleg Kissiliov, sta percorrendo il sentiero dell'espressione corporea. Il suo gruppo si propone di giungere alle radici del movimento, passando per la clownerie, ma svincolando dalle pastoie della razionalità. Sia l'«atelier» di Kissiliov che quello di Anatolij Vassiliev funzionano anche come scuole di teatro, scuole frequentatissime, sia da giovani sia da adulti. [ch. v.]

EDITORIA: CONVEGNO

Biblioteca, aiutaci a voltar pagina



Uno studio «d'epoca» (quello di Sir Walter Scott), una ricca biblioteca: i simboli della «sacralità» della scrittura e del libro. Tutto il contrario di ciò che oggi dovrebbe essere...

Servizio di
Piero Spirito

UDINE — Far fronte comune tra editori e biblioteche in vista di un servizio migliore per i lettori. Potenziare l'informazione e la divulgazione per tutto ciò che riguarda la produzione libraria. Sensibilizzare gli enti statali e locali per uno sgravio fiscale e legislativo a tutto vantaggio di chi il libro lo fa e di chi lo legge.

Sono, questi, alcuni degli orientamenti di fondo emersi nel corso del convegno su «Editoria e biblioteche» che si è concluso ieri a Udine dopo due giornate di lavoro.

«I convegni — aveva esordito in apertura Romano Vecchiet, presidente regionale dell'Associazione italiana biblioteche — non si fanno sulle cose che esistono, di cui già tutto si sa e si conosce, bensì sulle cose che non esistono».

E il primo dato, balzato subito agli occhi degli intervenuti, è che, al momento, non esistono collegamenti di sorta tra editori e bibliotecari, due dei principali terminali del circuito informativo e librario.

Una constatazione piuttosto grave, che si inserisce nel già poco entusiasmante quadro del mercato dei libri in Italia. Un mercato difficile, imprevedibile, per molti versi contradditorio.

Contradditorio soprattutto perché il libro in sé non è «malato», anzi. La concorrenza degli altri mass-media, televisione in testa, non ha intaccato il bisogno di libri. In Italia si producono in media più di 20 mila titoli all'anno, le case editrici, tra grandi e piccole, sono di circa 1300, con un fatturato che nel 1985 ha raggiunto i 700 miliardi.

L'educazione alla lettura

E allora? «Ciò che manca nel nostro Paese — ha osservato Alcide Paolini, lo scrittore ed "editor" presente in rappresentanza della Mondadori — non è tanto la propensione all'acquisto di un libro, ma il vizio, o forse la consuetudine, o la visione del libro come rifugio, come possibile soluzione alle proprie ansie, quell'impulso insopprimibile che porta l'uomo alla ricerca del libro come aiuto alla sua crescita, alla sua ambizione, ma anche come lenimento alle sue crisi, ai suoi vuoti, alle sue "noie"».

Insomma, manca agli italiani l'educazione alla lettura. Quindi non è nella migliore o maggiore produzione del libro che va ricercata la causa di una crisi perenne, ma nella latitanza, o meglio ancora nell'abbandono, del lettore.

E Paolini, nella sua analisi, ha individuato quattro possibili soluzioni a questa mancanza: i libri devono costare di meno, si devono trovare con una certa facilità, devono poter soddisfare le esigenze evidenti o nascoste del pubblico, devono perdere quell'alone elitario, aristocrtico, terrorizzante che, ha detto Paolini, «ancora troppi nostalgici del numero chiuso vorrebbero mantenesse».

Apertura alla «massa», quindi, con particolare attenzione alla richiesta del pubblico. «E quando si vede che aumenta la varia — ha rintuzzato il sociologo Marino Livolsi, già autore del saggio "Almeno un libro - Gli italiani che (non) leggono" — vuol dire che c'è una nuova, precisa domanda , e non si può far finta di niente, anche se si tratta di libri colorati o, come li ha chiamati qualcuno, non libri"».

Sugli stessi tasti ha battuto anche Gianpaolo Borghello, dell'Università di Udine, che ha denunciato la diffidenza storica degli intellettuali per il libro che vende molto, e, una volta di più, la necessità di abituare la gente alla lettura.

In questo senso editori e biblioteche possono fare molto, ma non devono essere lasciati soli. «Bisogna che i bibliotecari siano indirizzati a una nuova professionalità — ha proposto Livolsi —; bisogna che ogni biblioteca diventi la cellula di un sistema non immobile, ma in grado di muoversi nel proprio territorio, ci vuole una diversa politica degli acquisti e ci vuole una maggiore collaborazione con le scuole e gli enti culturali». Ma in questo sforzo devono intervenire lo Stato, gli enti locali, perché, è stato osservato all'unanimità, se non c'è volontà politica non si fa niente.

Tuttavia, le proposte concrete non sono mancate al consesso di Udine. Al termine degli interventi analitici si è svolta una tavola rotonda fra editori e bibliotecari della regione, e tale inusuale confronto ha, almeno nelle intenzioni, dato i suoi frutti.

Ha cominciato Liliana Bernardis, della Biblioteca universitaria di Udine, con l'idea di istituire dei notiziari bibliografici il cui formato «potrebbe essere comune a tutti gli editori». Dal canto suo, l'editore dovrebbe impegnarsi a fornire alla biblioteca le bozze di ogni opera in stampa.

L'obiettivo, ancora una volta, è quello di fare in modo che certi canali, la biblioteca, la scuola, la libreria, vengano finalmene considerati in modo nuovo, e cioè «non più come voci a sé stanti di uno stesso mercato, ma come momenti operativi e strettamente legati di un'unica rete, al servizio del lettore e del libro».

Il progetto di un bollettino informativo unificato, frutto della collaborazione tra case editrici e biblioteche, è stato seriamente preso in esame.

Un mestiere non improvvisato

Si è anche parlato di istituire in regione corsi per la formazione di editori, visto che c'è sempre più la tendenza a improvvisare un mestiere che richiede invece una mirata specializzazione.

E' stato poi affrontato il problema della distribuzione, e, di nuovo, quello della sensibilizzazione degli enti locali.

E qui Cesare Russo, dell'Istituto dell'enciclopedia regionale, è partito alla carica contro l'assenza di rappresentanti di Regione, Provincia e Comune, proprio nel momento in cui un confronto con quelli che ha definito «i nostri interlocutori», è di fondamentale importanza.

Perché, come ha dichiarato Liliana Bernardis, «l'ente locale si rivela proficuo per l'editore, sia del medio che del piccolo editore, che con il suo aiuto può conoscere interessi o disinteressi degli utenti, sapere verso quali settori e in che termini orientare i propri sforzi, constatare finalmente che la cosa pubblica può intervenire non con i soliti sporadici finanziamenti, ma affrontando con serietà il grosso tema dell'abitudine alla lettura e al libro».

La «due giorni» di Udine ha rappresentato, in definitiva, qualcosa di più di un semplice confronto tra editoria e biblioteca. E' stato solo un piccolo passo, ma la sensazione che si sia aperta una breccia in una situazione di immobilismo che rischia di soffocare il libro e di allontanare sempre più il lettore, è oggi più tangibile.

CINEMA

Se il Papa va in Russia

ROMA — Da pochi giorni il regista Pasquale Squitieri ha cominciato a girare «Russicum», il film interpretato da Murray Abrahams, il non dimenticato Salieri di Milos Forman, sceneggiato oltre che da lui anche dal giornalista Valerio Riva, dall'americano Robert Balchus e con la consulenza di un sacerdote, Sergio Mercanzin.

La storia: un complotto internazionale che ruota attorno a Papa Giovanni Paolo secondo e al suo primo viaggio a Mosca, in occasione del millennio della cristianizzazione della Russia. La visita è osteggiata. Scendono in campo i servizi segreti, Kgb, Cia e Sisde, mentre si cerca un compact disc contenente la registrazione delle trattative intercorse tra Santa Sede e Unione Sovietica.

Coproduzione italo-americana da dodici milioni di dollari, la cui uscita sugli schermi è prevista per il prossimo febbraio, «Russicum» affida ad Abraham il ruolo di un gesuita, Carafa, grande stratega dell'Ostpolitik vaticana. L'altro interprete è un funzionario dell'ambasciata americana a Roma, Mark Hendrix.

Insieme, tenteranno di sabotare il viaggio del Papa in Russia e il luOgo dei complotti è il «Russicum», centro studi di Santa Maria Maggiore a Roma, che nella sceneggiatura viene descritto come «fosse un pezzo di realtà estranea all'ambiente che lo circonda; qualcosa che somiglia di più ad un vestibolo della burocrazia sovietica che ad un atrio romano».

CINEMA

Quella collezione così mostruosa

Si è aperta ieri a Verona la mostra sugli straordinari reperti «fantasy» di Ackerman

Dal «Nautilus» a «King Kong»: la più grande raccolta

VERONA - Tutto ebbe inizio una sera del 1922, a Hollywood, quando, all'età di cinque anni e mezzo, Forrest J. Ackerman si recò assieme ai nonni materni al cinema, per vedere un film muto di genere fantastico basato su un ectoplasma, «One glorius day».

La pellicola non è forse entrata a far parte della ristretta cerchia dei «film sacri» del «fantasy», ma tanto bastò a far nascere in quel bambino la passione che, con il passare degli anni, lo portò a diventare una delle maggiori personalità del genere a livello mondiale.

Oggi, a 71 anni, Ackerman è considerato una sorta di «enciclopedia vivente» del «fantasy» classico statunitense, e la sua collezione di reperti, libri, materiali di scena, costumi, modellini, legati a questo o quel film fantastico o fantascientifico è indubbiamente tra le maggiori del mondo.

Parte di questa raccolta, una settantina di pezzi, è uscita dalla grande villa-archivio di Los Angeles ed è giunta a Verona , dove ieri si è inaugurata una mostra intitolata «Fantasy film expo» (fino al 15 novembre).

Per gli appassionati del genere e per tutti gli amanti del cinema è l'occasione di vedere da vicino il «mitico» modellino del sommergibile «Nautilus» usato per le riprese di «Ventimila leghe sotto i mari», oppure il mascherone usato dall'attrice Linda Balier nell'«Esorcista», nelle scene in cui è posseduta dal demonio.

Nella rassegna mancherà forse qualche richiamo a quel «Metropolis» di Fritz Lang che Ackerman dice di aver visto almeno - settatasette - volte, ma per i cultori del «fantasy» sono pronti il modello lungo quattro metri del sottomarino utilizzato da George Pal per girare «Atlantide, continente perduto», o una serie di mostri che spaziano dalla preistoria al futuro fantascientifico: dal dinosauro venusiano destinato a crescere oltre ogni ipotesi nell'atmosfera terrestre in «A 30 milioni di chilometri dalla Terra», al mutante di metaluna di «Cittadino dello spazio».

Un tocco di stupore probabilmente sarà regalato a tutti i visitatori dal trovarsi quasi faccia a faccia col «gigantesco» King Kong. Nella collezione di Ackerman è forse un pezzo come gli altri, ma il modello del gorilla più famoso del cinema internazionale, fabbricato da Marcel Delgado in ricordo di quello costruito per l'edizione del film datata 1933, e una «chicca» per molti appassionati.

Nella vastissima raccolta dello statunitense c'è anche uno scheletro «scarnifato» del King Kong originale, ma il suo stato di deterioramento ha impedito che fosse presentato a Verona.

Lasciato a casa il mantello di Bela Lugosi in «Dracula» (pare che Ackerman lo usi abitualmente per accogliere gli amici) «mister Science fiction» - come lo chiamano nel settore - ha illustrato la propria storia di appassionato del «fantasy» nel corso della cerimonia di apertura della mostra.

Poi, la lunga carrellata dei ricordi disposti nelle sale di Palazzo Giarina, fino alla sezione dedicata alle astronavi e alle macchine spaziali: un esempio per tutti, un modello di quelle macchine da guerra marziane usate da George Pal e Byron Haskin nel film «La guerra dei mondi».

E' un segno come tanti di quella lenta evoluzione del sistema degli effettti speciali che, da tecniche artigianali, passò all'utilizzo di sistemi meccanici per giungere ora a un'applicazione delle più evolute e sofisticate tecnologie elettroniche. Un segnale, forse, che indica come nel campo della «fiction» cinematografica legata al fantascientifico i progressi siano in qualche modo basati su ciò che è già stato fatto.

Non a caso, Steven Spielberg, considerato un «mostro sacro» del cinema fantastico, ha scritto in una dedica sul manifesto di «Incontri ravvicinati del terzo tipo»: «Caro Ackerman, un'intera generazione di cineasti ti ringrazia per averci tirato su così bene». Il poster è entrato a far parte di quella collezione «letteraria» del fantascientifico, che annovera 40 mila volumi e tutte le riviste e pubblicazioni sull'argomento stampate negli ultimi 60 anni. Poco più in là, negli scaffali della casa di Los Angeles, ci sono quasi centomila fotografie.

[Roberto Nardi]

■ **STING.** Martin Scorsese ha scritturato Sting per la parte di Ponzio Pilato nel film «L'ultima tentazione di Cristo», la cui lavorazione sta per cominciare in Marocco.



L'urlo di King Kong in cima ai grattacieli. Il famoso scimmione cinematografico è uno dei protagonisti della «collezione Ackerman», esposta da ieri a Verona.

MUSICA

Beatles ancora compact

HOLLYWOOD - Ancora compact disc dei Beatles. Dopo il grande successo della prima serie dell'opera omnia del leggendario quartetto inglese, martedì escono altri due album: «Abbey Road» e «Let it be». E già si sta pensando alla terza serie.

Le due decisioni, esaltate nella riproduzione compact disc, hanno oltretutto un valore storico considerevole per gli estimatori dei Beatles. E anche un po' triste: perchè «Let it be», benchè inciso nel 1969, un anno prima di «Abbey Road», fu distribuito successivamente e in forma discussa, visto che il gruppo era già a pezzi per le diatribe fra Paul Mc Cartney e John Lennon. Divisi com'erano, preferirono passare di peso le registrazioni per la messa a punto finale al leggendario produttore americano Phil Spector, i cui arrangiamenti un po' troppo arzigogolati lasciarono un po' perplessi certi critici.

Da segnalare intanto che l'industria discografica statunitense sta attraversando un momento magico e, grazié anche al boom dei compact disc, sta vivendo il suo secondo anno di vacche grasse. Le società discografiche hanno moltiplicato il loro valore di mercato e possederne una adesso fa gola a molti.

Ne è esempio la «Cbs Records Group», leader del settore. Due anni fa era valutata all'incirca mezzo miliardo di dollari, mentre un mese fa ha ricevuto un'offerta di acquisto di quattro volte superiore (due miliardi di dollari) dai giapponesi della Sony. Per quest'anno, poi, si attende profitti per 200 milioni di dollari a lordo delle tasse, 22 miliardi in più rispetto a cinque anni fa.

RAIUNO

9.00 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. Deserti infuocati. Verso nuovi confini.
10.00 Linea Verde, speciale agricoltura. A cura di F. Fazzuoli. (1.a parte).
11.00 Santa Messa. Dalla parrocchia di S. Michele Arcangelo in Aprilia (Lt).
11.55 Giorgo di festa, Itinerari di vita cristiana. «Essere missionari oggi».
12.15 Linea Verde. (2.a parte).
13.00 Tg L'una. Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Breveglieri.
13.30 Tg1 Notizie.
13.55 Toto Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e M. Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... con Lino Banfi. Programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. Regia di Gianni Boncompagni.
14.20 Notizie sportive. Domenica In...
15.50 Notizie sportive. Domenica in...
16.50 Notizie sportive, Domenica in...
18.30 90.o minuto.
18.55 Domenica in...
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Burt Lancaster e Julie Christie in «Padri e figli». 6 puntata. Regia di B. Sinkel. Con Laura Morante, Tina Engel, Bruno Ganz.
22.10 La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno.
24.00 Tg1 Notte, Che tempo fa.

RAIDUE

8.30 Patatrac. Programma per ragazzi condotto da Shirine Sabet e Armando Traverso.
9.20 Thundercata. Cartone animato. L'esodo.
9.40 Punky. Brewster telefilm. Punky trova una casa. 1.a parte.
10.10 Ciao, Jerry 1.a puntata. L'irresistibile archivio segreto di Jerry Lewis. Programma in 6 puntate.
11.20 Matinée. La piccola grande star. Dodici film con Shirley Temple. (1) «IL TRIONFO DELLA VITA» (1934).
12.30 In diretta dallo Studio 1 di Roma, Sandra Milo presenta «Piccoli e grandi fans»
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.25 Tg2 Lo sport.
13.30 Piccoli e grandi fans. 2.a parte.
15.40 Tg2 Studio e stadio.
16.50 Dal Porto di Palinuro. Maxitalia '87.
17.50 Lo schermo in casa. «LA CORDA DI SABBIA». (1949). Film drammatico avventuroso. Regia di William Dieterle, con Burt Lancaster, Corinne Calvet, Paul Henried, Claude Rains, Peter Lorre, Sam Jaffa, Mike Zamurki.
19.35 Meteo 2, previsioni del tempo.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.00 Tg2 Domenica sprint.
20.15 In collegamento via satellite con Mexico City: Automobilismo: Gp del Messico di F1.
22.15 Speciale mixer. Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Nostalgia di un kolossal. L'avventura cinese di Bernardo Bertolucci.
23.00 Tg2 Stasera. Meteo 2.
23.20 Protestantesimo. A cura della Federazione delle Chiese evangeliche.

RAITRE

11.55 Al secolo Sherlock Holmes (II). «SHERLOCK HOLMES E L'ARMA SEGRETA». (1942). Regia di Roy William Neill. Con Basil Rathborne, Nigel Bruce, Lionel Atwill.
13.05 Apputamento al cinema.
13.15 La macchina del tempo. Videoclip di storia di Raitre. di Stefano Munafò.
14.00 Và pensiero. Di Andrea Barbato, con la collaborazione di Aldo Zappalà.
16.35 «I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA». (1954). Film. Regia di Richard Thorpe. Con Ava Gardner, Robert Taylor, Mel Ferrer.
18.25 Calcio Serie B. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.10 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.
19.30 Rai Regione. Telegiornale regionale.
19.40 Sport regione.
20.00 Valerie. Telefilm. «Una donna matura», con Valerie Harper, Jason Bateman, Danny Ponle.
20.30 La scoperta del comportamento animale. Di John Spatks. Incontri ravvicinati. In studio Danilo Mainardi.
21.30 Tg3 Sera.
21.40 Fbi telefilm. Il dirottamento. Con Mike Connors, Joseph Cali, Harold Sylvester, Richard Hill.
22.30 Tg3 Notte.
22.45 Rai Regione, Telegiornale regionale.
22.55 Rai Regione, Calcio. Una partita di campionato.

Radiouno

Giornali Radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.23.
6: Gaio Fratini presenta: Il Guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, lo spettacolo allo specchio; 8.46: Quotidiano domenica: La notizia della settimana; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà Varietà; 11.52: Ondaverde camionisti; 12: Le piace la radio? Con Andy Luotto; 14: Sottotiro; 14.30: Carta Bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 Sport, Tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: La stagione lirica di Radiouno: «Don Giovanni», dramma giocoso in due atti, nell'intervallo (ore 21.48), Saper dovreste; 23.28: Chiusura.
STEREOUNO
14.30: Carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Onda Verde uno; 19.20: Gr1 sport, tutto basket; 19.20: Stereouno sera; 20.30: Gr1 in breve; 22.57: Onda Verde uno; 23.23: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

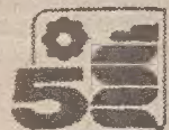
Ondaverde Due, Radiodue, Gr2: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.48, 23.20.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.25, 16.23, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Mangiar cantando; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Donne in poesia fra '800 e '900; 9.35: Latte o limone?; 11: La signora della domenica: Lucia Borgia; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: I programmi regionali, Ondaverde e Gr2 regionali; 15.25: Stereo sport; 14.30: Domenica sport; 20: «Il pescatore di perle», proposte confidenziali senza pregiudizi di Franco Soprano; 21: Vita d'artista, 40 anni di teatro musicale con Giuseppe di Stefano, regia di M.G. Ravagnino; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un regista e la sua terra: Francesco Rosi (3); 23.28: Chiusura.
STEREODUE
15.25: Stereosport; 14.50: Domenica sport; 15.50: Onda Verde due; 16.20: Gr2 notizie; 18.32: Il meglio della Hit; 20: Fm musica; 20.05: Disconovità; 22.30: Gr2 Radionotte; 23: D.j. mix.

Radiotre

Ondaverde Tre, Raiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.10, 20.45.
6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.45: Domenica Tre; 12: Uomini e profeti (4.a); 12.30: Sonate per pianoforte di Haydn (4.a); 13: Viaggio di ritorno; 14: Antologia di Radiotre: un itinerario fra i materiali storici della radio; 17.30: Stagione sinfonica 1987-88 dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, nell'intervallo (18.10): Giornale Radio Tre; 19.30: L'inferno di Dante (replica); 20.05: Un concerto barocco; 21,00: Dalla Radio austriaca: Festival di Vienna 1987; 22.40: Un racconto di Michael Lermontov: Ascik Kerib; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.
STEREONOTTE
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 5.45: Il giornale dell'Italia, Onda Verde notte, notturno italiano; 23.31: Musica e altro: eventi e riti musicali: la spettacolare estate musicale italiana raccontata da Patrizio Barbaro; 24: Il giornale della mezzanotte, Onda Verde musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.03: Lirica e sinfonica; 2.06: Un po' di jazz; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: Tutto Sanremo; 4.06: Divertimento per orchestra; 4.36: Gruppi di musica leggera; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un giorno. Notiziario italiano alle ore: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Mia cara star (11.a); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Mia cara star (11.a); 15: Nazioni vicine; 15.30:L'ora della Venezia Giulia.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena in Italia; 9.55: Almanacco musicale; 10.15: Teatro dei ragazzi; 10.45: Matinée festiva; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Tavolozza musicale; 15: Rotocalco della domenica: musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.



10.00 Telefilm: Mississippi.
11.00 Telefilm: Glitter. «Finale a sorpresa».
11.50 News; «Punto 7: una vita». Settimanale di informazione a cura di Arrigo Levi.
13.00 Musicale: Superclassifica show. Con Maurizio Seymandi.
14.00 Show: «La giostra». Conduce Enrica Bonaccorti.
14.33 Tu come noi. Conduce Pippo Baudo.
15.47 Ok Bimbi. Con Sbirulino.
16.36 In studio.
16.58 Paole d'oro. Gioco condotto da Mike Bongiorno.
17.33 In studio.
17.50 Forum. Con Catherine Spaak.
18.24 Fans club. Con Licia Colò e Gian Marco Tognazzi.
19.08 In studio.
19.21 Incontri ravvicinati.
19.47 Tra moglie e marito. Conduce Marco Columbro.
20.22 In studio (chiusura).
20.30 Film: «VEDIAMO CHIARO». Con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi. Regia di Luciano Salce. (Italia 1984). Commedia.
22.30 News: Tivù Tivù. Settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi.
23.45 Sport: Golf: British open (prima parte).
0.45 Telefilm: Gli intoccabili. «L'arsenale».
1.45 Telefilm: Bonanza. «Un proiettile per la sposa».

8.30 «Bim bum bam». Con Manuela, Paolo e Uan. Cartoni animati.
10.30 Telefilm: Gemelli Edison. «Il delinquente».
11.00 Sport: Domenica Italia 1 Sport. Classifiche, notizie, sintesi di incontri di basket e sport vari.
13.00 Sport: Americanball. Conduce Paola Perego.
14.00 Musicale: Domenica Deejay. Con Linus, Jovanotti e D.J. Boy.
16.00 Telefilm: Streethwak. «Un prigioniero di troppo».
17.00 «Bim bum bam». Cartonissimi con Manuela, Paolo e Uan.
18.50 Cartone animato. Gli amici cercafamiglia. «La fata canina».
19.25 Cartone animato: Denny. «Denny fra i presidenti».
20.00 Cartone animato: I puffi. «La pozione magica di lenticchia».
20.30 Film: «PARADISE». Con Phoebe Cates, Willie Aames. Regia di Stuard Gillard. (Usa 1981). Avventura.
22.20 Show: Drive In story.
23.20 Film: «LA BOMBA DI KANSAS CITY». Con Raquel Welch, Kevin McCarty. Regia di Jerrold Freedman. (Usa 1972). Drammatico.
1.15 Telefilm: La strana coppia. «La rana».
1.45 Telefilm: Ai confini con la realtà.



12.00 Telefilm: Vicini troppo vicini. «Tango».
12.30 Telefilm: Mi benedica padre. «Sigillo della confessione».
13.00 Ciao Ciao. Programma per ragazzi. Conducono Giorgia e Four. Cartoni animati.
14.30 Telefilm: Buck Rogers. «Fuga da zeta».
15.30 Telefilm: Il principe delle stelle. «Accusa di omicidio».
16.30 Telefilm: Ghostbusters. «Il fantasma di Vaudeville».
17.00 Telefilm: Boomer, cane intelligente. «Boomer, e la pubblicità».
17.30 Telefilm: Truck driver. «Amnesia».
18.30 Telefilm: Jennifer. «L'appuntamento».
19.00 Telefilm: College. «L'ospedale».
19.30 Telefilm: New York New York. «Sogno americano».
20.30 Film: «STRANI COMPAGNI DI LETTO», con Rock Hudson, Gina Lollobrigida. Regia di Melvin Frank. (Usa 1964). Commedia.
22.30 News: Cinema e Co. Rotocalco settimanale di cinema a cura di Marcello Avallone e Maurizio Tedesco.
23.00 Film: Ultimo spettacolo. «IL DETECTIVE CON LA FACCIA DA BOGART», con Robert Sacchi, Franco Nero. Regia di Robert Day. (Usa 1980). Giallo.
1.05 Telefilm: Shannon. «Amico nei guai».
1.55 Telefilm: Il santo. «L'invisibile milionario».

RTA-TELE ANTENNA

13.15 Domenica Montecarlo sport, calcio: Scozia-Belgio.
15.00 Domenica Montecarlo - Film: «LA MASCHERA DI FANGO». Avventuroso.
16.45 6Gangster tuttofare», giallo-rosa.
18.30 Autostop per il cielo, telefilm.
19.30 Linea diretta con lo sport, a cura della redazione sportiva di Rta.
19.50 TMC Sport, attualità sportiva.
20.05 Formula Uno: Gran Premio del Messico.
22.20 Pianeta azzurro: Serie civiltà.
23.20 Il giallo della domenica: «GIOVANE INNOCENTE» con Mary Clare, Derrick De Marney, regia Alfred Hitchcock.

CANALE 55

19.00 Diario di soldati, telefilm.
19.30 8.o Rally di Piancavallo 1987.
20.00 Tutto cartoni.
21.00 «SIAMO TUTTI IN LIBERTA' PROVVISORIA», film.
22.45 Prima fila, rubrica settimanale di cultura e varia umanità a cura di L. Cantarutti (replica).
23.15 Speciale Regione, replica.
23.30 Sherlock Holmes, telefilm.

PAN TV

8.00 Cartoni animati, Forza Sugar.
8.30 Film Tv, Appuntamento al motocross.
10.00 Sceneggiato: Affari di cuore.
12.00 Telefilm: Skyways.
13.00 Notizie oggi.
14.00 Film drammatico: «FARI NELLA NEBBIA» (1941) con L. Ferida, O. Valenti, F. Giachetti, M. Lotti regia G. Franciolini.
16.00 Film comico: «IL MAGGIOLINO DUDU' CONTRO LEONI, PANTERE E ZEBU'».
17.30 Documentario: Selvaggio mondo animali.
18.15 Notizie oggi.
18.40 Telenovela: Figli miei, vita mia.
20.00 Sceneggiato: Affari di cuore.
21.00 Film drammatico: «I VERDI ANNI DELLA NOSTRA VITA» con B. Fossey, J. Blaise, J. Villard, A. Noury regia J. G. Albicocco.
22.45 Telefilm: Skyways.
0.30 Film notte: «L'AVAMPOSTO DELL'INFERNO».

TELEQUATTRO

18.45 Roberta pelle.
19.15 Speciale Regione (replica).
19.30 Telequattro Sport, in studio Guerrino Bernardis.
20.00 19.a Coppa d'Autunno.
23.20 Telequattro Sport notte.

TELEPADOVA

13.30 «URSUS», film, regia di Carlo Campogalliani, con Mario Scaccia e Moira Orfei.
15.30 «SONO STATO IO», film, regia di Alberto Lattuada, con Giancarlo Giannini e Silvia Monti.
17.30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm «Nuova vecchia amica».
18.30 Italia 7 per la vita, «La natura è spettacolo».
20.30 Ciclo «Enrico Enrico» film, «IL FURTO E' L'ANIMA DEL COMMERCIO», regia di Bruno Corbucci, con Enrico Montesano, Lino Banfi.
22.30 Fuorigioco, settimanale di sport.
23.30 «UN RAGAZZO DIFFICILE», film, regia di John Newland, con Arthur Kennedy e Teresa Wright.
1.00 Delphi Bureau, telefilm.

TELEFRIULI

13.15 «Buine sere Friul», varietà.
15.30 Music box.
17.30 Il sindaco e la sua gente (replica).
19.00 Telefriuli Sport.
20.00 Cercatori d'oro, telefilm.
20.30 «MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA», film.
22.30 Scherlock Holmes, telefilm.
23.00 Telefriuli Sport.
0.30 News dal mondo.

ODEON TV-TRIVENETA

9.15 Laredo, telefilm.
10.15 Rassegna tappeti, Seven carpet new.
13.30 Film (1979) «TOCCANDO IL PARADISO», regia David Helphern, con Susan Saradon, David Steinberg.
15.00 Rassegna gioielli, antichità e preziosi.
16.30 Slurp! Varietà da 1 a 14 anni...
19.00 Hanna & Barbera.
19.30 Reclame. Pubblicità è spettacolo.
20.00 Aeroporto internazionale. «Latin Lover», con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Dalila di Lazzaro, Lina Volonghi.
20.30 Film: ciclo «Domenica in giallo» (1981): «DELITTO SOTTO IL SOLE» regia Guy Hamilton, con Peter Ustinov, James Mason.
22.30 Doppio gioco a San Francisco. «Lo scrigno», telefilm.
23.30 Edgar Wallace.
1.00 Capitani e re.

TELEBARBARA

8.30 Capriccio e passione, telenovela.
9.30 Padre e figlio, telefilm.
10.00 Barbara allo specchio.
13.30 Parliamo di gioielli, gestione asta antiquariato.
16.30 Barbara allo specchio.
17.00 Parliamo di tappeti.
20.00 Film.
22.00 Parliamo di gioielli, gestione asta antiquariato.
24.00 Video non stop.

TELECAPODISTRIA

17.30 Pallacanestro, Campionato jugoslavo.
19.00 Il diario di Gorcin Vukobrat, sceneggiato, 1.o episodio.
20.00 I parchi nazionali della Jugoslavia: I laghi di Plitvice, documentario.
20.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera.
21.00 «LA IENA DI BARLOW», film. Con Betty Grable, Lawis Stone, regia Benjamin Stoloff.
22.40 Rubrica sportiva.
23.40 Vita da scienziato, documentario.

TVM

14.30 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
15.00 Cartoni animati.
16.35 Film: «UNA TESTA DI LUPO MOZZATA».
18.00 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
18.30 Telefilm.
18.55 Telefilm.
19.20 Prima visione.
19.30 TVM Notizie.
19.50 Cartoni animati.
20.30 Film: «L'AMORE E UNA COSA MERAVIGLIOSA».
22.10 Telefilm, Detective.
22.35 TVM Notizie.
22.50 Prima visione.
23.00 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
23.30 Telefilm, Uncle.

RAIUNO

Lancaster è il padre

Burt Lancaster è l'attore che si impone con il suo carisma tra gli interpreti di «Padri e figli», lo sceneggiato in sei puntate coprodotto da Raiuno, Bavaria Atelier Gmbh, Fr3, Orf, Taurus Film, in onda la domenica alle 20.30, a partire da oggi. E' la storia di tre generazioni di una famiglia di grandi industriali chimici tedeschi, i Deutz; una saga densa di intrighi e di passioni, di successi e di silenzi, di convivenze e di delitti, in un periodo, compreso tra il 1911 e il 1947.

Lancaster fa la parte di Carl Julius Deutz, fondatore della omonima fabbrica di vernice e catrami, e amministra la ditta, così come la sua famiglia, in modo autoritario e paternalistico, mai sfiorato dall'idea che i tempi possono essere cambiati. Contro la sua volontà, approfittando dello stato di necessità imposto dalla guerra, nel 1916, il figlio e il genero, quest'ultimo chimico di grande valore, riescono a imporre la formazione di un consorzio di tutte le industrie chimiche tedesche e, a guerra finita, la fusione delle industrie del consorzio in un unico monopolio chimico.

Messo in minoranza, poco dopo, Carl Julius Deutz muore di infarto. Non sempre secondo i principi della correttezza, l'industria chimica tedesca esce indenne dalla crisi post-bellica delineando progressi considerevoli. Tuttavia, urgono capitali che i tedeschi non possiedono. Fin qui l'esigenza di un'alleanza con le industrie petrolifere americane, ma con scarsi risultati. Così gli eredi di C.J. Deutz decidono di appoggiare Hitler, vedendo nella sua politica economica autarchica l'unica alternativa.

Alla fine della seconda guerra mondiale a Norimberga, i responsabili dell'industria del vecchio Deutz, respingono le accuse loro rivolte; il tribunale li assolve.

Nel cast, oltre a Lancaster: Julie Christie, Laura Morante, Bruno Granz, Ruetiger Vogler, Cyrielle Claire e altri ancora. La prima puntata comincia con una festa organizzata da Carl Julius Deutz, nel 1911, per il venticinquennale della fondazione della fabbrica; festa alla quale partecipa anche il figlio minore, mandato in America col pretesto di un viaggio di studio, in realtà allontanato dalla cognata di cui, corrisposto, era innamorato.

La ricostruzione fedele di ambienti e di costumi riflette anche i sistemi di vita e di educazione, tra cui spicca l'atteggiamento particolarmente severo del nonno Carl nei riguardi di un nipotino sottoposto a punizioni non diverse da quelle adottate in Inghilterra nell'epoca vittoriana.

Raitre, 13.15

«Macchina del tempo»

La seconda puntata de «La macchina del tempo», videoclip di storia di Stefano Munafò, in onda alle 13.15 (con replica giovedì 22 alle 23.20) si occuperà delle «case chiuse». Nel 1958, grazie alla legge Merlin, venivano chiuse in Italia le case di tolleranza. Dopo quasi trent'anni anche sotto la spinta della paura dell'Aids, si sono fatti più numerosi i sostenitori della loro riapertura. A questo argomento è dedicato il servizio di copertina di Filippo Massari. La tesi sostenuta è che, a parte ogni altra considerazione, non è possibile che sia lo Stato a regolamentare un'attività che offende così profondamente la dignita della donna.

Lo storico Lucio Villari, nella sua rubrica dedicata alle «Parole della storia», si sofferma sulla strana fortuna del termine «Ellenismo». Altri clip della puntata: Giandomenico Curi, nel video dal titolo «Autarchici e porci con le ali», si occupa dell'esplosione del giovane cinema d'autore negli anni Settanta.

RISTORANTI E RITROVI

TEATRI E CINEMA DI TRIESTE

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/'88. Martedì alle ore **20** (turni A/E) inaugurazione in serata di gala con «Carmen» di G. Bizet. Direttore Hubert Soudant, regia di Peter Werhahn. Biglietteria del teatro.
TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/'88. Venerdì alle ore 20 seconda (turni B/C) di «Carmen» di G. Bizet. Direttore Hubert Soudant, regia di Peter Werhahn.
TEATRO STABILE. Politeama Rossetti: ore **16** (durata dello spettacolo 2h e 30') turno 1.a domenica: il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Casanova a Spa» di Arthur Schnitzler traduzione di Claudio Magris con Mariano Rigillo (nel ruolo di Casanova). Regia di Luca de Fusco. In abbonamento: tagliando 1. Prenotazioni e prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE. Campagna abbonamenti stagione '87/'88: continuano le sottoscrizioni presso aziende, scuole, circoli culturali e ricreativi, sindacati. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE. Politeama Rossetti. Domani ore **21** assegnazione Ottavo Premio della Critica Teatrale. Serata con Mariano Rigillo, Vittorio Franceschi, Mario Maranzana, Anna Teresa Rossini. Ingresso libero per gli abbonati.
GLASBENA MATICA. Kulturni dom. Stagione di concerti 1987/88. Giovedì, 22 corrente, ore **20.30:** I Sinfonici della Radiotelevisione di Lubiana, direttore Anton Nanut e Katja Milic, pianoforte. (Berlioz, Ravel, Gabrijelcic). Vendita dei biglietti d'ingresso: Galleria Protti.
TEATRO CRISTALLO. Ore **16.30:** «Un biglietto da mille corone» Maldobria di terra e di mare, di Carpinteri e Faraguna, regia di Francesco Macedonio. Prevendita: Utat, Galleria Protti 2; al Cristallo un'ora prima dello spettacolo.
TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Ore **17.30** «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale «Scavezai in colomba» di Flavio Bertoli.
CIRCO AMERICANO. Palazzo dello Sport. Oggi due spettacoli ore **16.30** e **21.15**. Visita allo zoo dalle ore 10 alle 15.
ARISTON. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Full Metal Jacket» di Stanley Kubrick. Marines e Vietnam nel miglior film di guerra mai realizzato. Edizione integrale. V.m. 18 anni. Sospesi tutti gli omaggi.
ARISTON MATTINATE. Il problema nucleare. Solo oggi, ore **11:** «Un fiore nel deserto» di Eugene Corr (Usa 1986), con Jon Voight, Jobeth Williams, Ellen Barkin. Las Vegas 1950: una tredicenne in crisi familiare attende con ansia e speranza lo sbocciare del fungo atomico nel deserto del Nevada. Presentato al Festival di Cannes. N.b.: il film verrà replicato per le scuole (solo con prenotazione telefonica al 304222) martedì e mercoledì, ore 11.
EDEN. 15.30 ult. **22.10**: «Conigliette sessualmente bestie». Un hardcore consigliato da Playboy. V.m. 18.
FENICE. Ore **15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** sexy, divina, favolosa, superstar è Madonna nel suo film «Who's That Girl».
GRATTACIELO. 15.30, 17.45, 20, 22.15: Timothy Dalton è il grande nuovo interprete nel ruolo di James Bond di Jan Fleming «007 Zona pericolo» con Maryan D'Abo.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: Un cast strepitoso: Costner, De Niro, Connery nel film dell'anno: «Gli intoccabili» per la regia di Brian De Palma.
SALA AZZURRA. Ore **15.15, 17.15, 19.30, 21.45.** «Full Metal Jacket» di Stanley Kubrick. Marines e Vietnam nel miglior film di guerra mai realizzato.

Edizione integrale. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.
MIGNON. 16 ult. **22.15:** «Quarto protocollo» dal best seller di Frederick Forsyth un film sconvolgente con Michael Caine e Pierce Brosnan. Un diabolico piano del K.G.B. per annientare la Nato.
NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15: «Soldati 365 all'alba» di Marco Risi. In superDolby stereo. Uno dopo l'altro il conto alla rovescia di quegli esasperati 365 giorni.
NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. «La casa 2». Dal genio maledetto di Sam Raimi il film che sta frantumando ogni record d'incassi in tutto il mondo! 2.a settimana.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Gli occhiali d'oro» di G. Montaldo con P. Noiret, R. Everett, V. Golino, S. Sandrelli. Dal romanzo di Bassani il film che ha trionfato a Venezia. IV settimana. Ultimi giorni.
NAZIONALE 4. 16.15, 18, 20, 22. «Lunga vita alla signora!». Il film di E. Olmi vincitore del Leone d'argento a Venezia. 2.a settimana.
CAPITOL. 16, 18, 20, 22: Seconda settimana. A richiesta eccezionale, proseguono le repliche del technicolor «Figli di un dio minore» con M. Matlin (Oscar '87). Ultimi giorni.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: «Storie incredibili» di S. Spielberg, con K. Costner, T. Harrison. Appena finisce un'avventura ne comincia un'altra.
LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Regalo di Natale» (Italia 1986) di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Carlo delle Piane, Gianni Cavina, Alessandro Haber. Quattro amici si ritrovano a un tavolo da poker la notte di Natale, alla fine il gioco massacra i loro sentimenti...
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30:** «Taron e la pentola magica», cartoni animati di Walt Disney.
ALCIONE. Chiuso per lavori.
RADIO. 15.30, 21.30: «Teenage games». Gioghi de gioventù mi no li fazo più! Adesso giogo a briscola e cotecio: se vedi che son vecio! Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Solo domani «Another time, another place» di Michael Radford. Con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello, Denise Coffey, Tom Watson, Gian Luca Favilla. Film in lingua originale con sottotitoli in italiano. Ingresso libero.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

RAS
AGENZIA BIN
ricerca
N. 2 SIGNORE/INE
età 30/45 a cui affidare incarico di presentare programmi pensionistici rivolti alle donne
Presentarsi in via Martiri della Libertà 8 dalle ore 15 alle 17

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
Società Pubblicità Editoriale

Primaria Azienda leader nel Settore Elettromedicale

RICERCA: **AGENTE DI VENDITA**
Rif. A-6755
per impianti ed attrezzature odontoiatriche per le province di
UDINE - PORDENONE - GORIZIA e TRIESTE

Questa proposta è rivolta a operatori del settore con significativa esperienza di vendita di apparecchiature medico-scientifiche di prestigio e con spiccate attitudini a sviluppare in modo professionale la propria funzione.
Si offrono interessanti condizioni economiche ed inquadramento ENASARCO a norma di legge.
L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.
Si prega inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento** a:

Sintex
SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED INFORMATICA S.r.l.
20146 MILANO - VIA FRUA 22 - TEL. 02/4691417

PRIMARIA INDUSTRIA ABITI DA SPOSA

cerca **IN TUTTA ITALIA**
negozi di abbigliamento cui affidare la vendita di abiti da sposa con nuovo metodo pubblicizzato in campo nazionale. Garantiamo sicuro fatturato senza impiego di capitali sotto la direzione e l'organizzazione diretta della sede.
Scrivere a PUBLIMARKETING Srl - Selezione del personale - Via Maccionello 90146 - PALERMO

INDUSTRIA CHIMICA
operante a livello nazionale
assume
addetto/a alle vendite con provata esperienza.
Sede di lavoro TRIESTE.
Si richiede massima serietà e dettagliato curriculum.
Scrivere a:
Cassetta nr. 30 E PUBLIED - 34100 TRIESTE

CERCHIAMO ESPERTI ***VENDITORI***
di consulenza aziendale organizzativa per province delle seguenti regioni:
VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI-VENEZIA GIULIA
Il candidato ideale richiesto avrà:
età minima 32 anni; provata esperienza di vendita servizi; capacità di trattativa a livello manageriale con i responsabili di azienda; autovettura propria; residenza nella zona di lavoro.
SI OFFRONO: affiancamento nella fase iniziale; possibilità di guadagni elevati.

MANAGEMENT M C A CONSULTANTS ASSOCIATED
Per informazioni rivolgersi
Via Caracciolo 89
Milano - tel 02/3493551
(citare IP/035)

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

cerca **VENDITORI/TRICI**
per la commercializzazione di un articolo unico nel suo genere ad alta redditività

Zona di lavoro: Provincia di residenza
Concrete possibilità di guadagno superiori a **90.000.000**
SI RICHIEDE: buona cultura medio superiore — Auto e telefono propri — Disponibilità a iniziare subito e a visitare studi professionali e ditte.
Gli interessati possono scrivere curriculum e numero telefonico entro 15 giorni a: **Cassetta n. 32/F - Publied - 34100 TRIESTE**

KARINZIA
Gruppo COSMETICO - DIETETICO - FARMACEUTICO, uno dei gruppi italiani più prestigiosi di distribuzione capillare: 4 reti di vendita - 300 Agenti monomandatari sul territorio nazionale,
***ricerca* per la Divisione INTIMA DI KARINZIA:**

– CAPO DISTRETTO
per TS - GO - TV - UD - VE - BL - PN

– AGENTI MONOMANDATARI
per zone disponibili nel distretto

RICHIEDE: qualificata esperienza vendita preferibilmente nei settori toiletries, alimentari, beni di largo consumo. Auto propria. Per la posizione di Capo Distretto è gradita introduzione o esperienza presso la distribuzione organizzata.
OFFRE: inquadramento Enasarco. Clientela acquisita e schedata. Posizione di prestigio in Azienda solida, moderna e leale. Utili superiori alla media, incrementabili.

Presentarsi presso HOTEL FOGHER - TREVISO - TEL. 0422/20686, Via della Repubblica 10, il giorno MARTEDÌ 20/10/1987, alle ore 9-12.30 / 14.30-18, chiedendo del Funzionario Karinzia.

Decorline
ARTICOLI DA REGALO PER GIOVANI E DISTRIBUTRICE DI PRODOTTI SNOOPY
CERCA
AGENTE

Ben introdotto nelle cartolerie e negozi di articoli da regalo per le provincie di:
UDINE
GORIZIA
TRIESTE
ed altre

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
DECORLINE
50041 CALENZANO (FI)
VIA DINO CIOLLI, 40

© 1958 1965 United Feature Syndicate Inc — Schulz

LA **PIERREL HOSPITAL**
nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione di vendita intende inserire in:

LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA - TOSCANA
UMBRIA - LAZIO - CAMPANIA - SICILIA

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

INTRODOTTI PRESSO GLI OSPEDALI, AI QUALI AFFIDARE IL PROPRIO PORTAFOGLIO CLIENTI E LO SVILUPPO DELLO STESSO.

Inviare curriculum a: **PIERREL HOSPITAL S.p.A.**
Direzione Vendite
VIA CAVRIANA 14
20134 MILANO

Il venditore/trice che ricerchiamo è un giovane (intorno ai 30 anni) che ha maturato una solida esperienza in aziende marketing oriented e vuole consolidare il suo bagaglio professionale nell'inserimento in una grande e importante società reputata Leader nel suo settore. È una opportunità richiesta a un giovane professionista che voglia consolidare l'aspetto professionale e remunerativo.
Il nostro cliente è un'entità estremamente definita, una struttura che gestisce diverse centinaia di milioni in budget-acquisto e si collega alla nostra operatività tramite professionisti che sappiano oltre che vendere esprimere un rapporto in termini di servizi e pubbliche relazioni.
La nostra società nel piano programmatico di sviluppo a medio termine, ha determinato una nuova quota di mercato che ne andrà a consolidare la posizione di Leader nel settore e pertanto

RICERCA
N. 1 VENDITORE
MONOMANDATARIO
per le province di **PORDENONE - TRIESTE - GORIZIA - UDINE**

Offre:
- Inquadramento Enasarco
- Provvigioni atte a costituire una retribuzione notevolmente superiore alla media
- Inserimento in ambiente giovane e motivato
- Possibilità di crescita professionale in seno alla struttura

Richiede:
- Auto propria
- Esperienze maturate in aziende marketing/oriented
- cultura livello medio-superiore

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
CASELLA 119/P - SPE - Via G.B. Vico 9 - 00196 ROMA

SIEMENS

La Siemens, per entità di fatturato e numero di dipendenti, è tra le prime società del mondo nel settore elettrotecnico ed elettronico. La Siemens è presente in tutti i cinque continenti e dispone di unità produttive e di organizzazioni di vendita in oltre 127 nazioni. Microelettronica, automazione industriale, tecnologia dell'informazione, elettromedicali, sono i settori innovativi per i quali la Siemens investe circa 4500 miliardi di lire, ossia oltre il 12% del suo fatturato. Non solo l'impegno finanziario, ma soprattutto le risorse umane hanno consentito alla Siemens di raggiungere traguardi rilevanti nel settore delle tecnologie avanzate. L'introduzione delle nuove tecniche rende indispensabile, in tutto il mondo, l'inserimento di specialisti aperti alla sfida della civiltà dell'informazione.

Siemens Data

Capire i problemi - Progettare soluzioni - Sviluppare informatica

Coerentemente con i piani di espansione della Società, nell'ambito del potenziamento della rete di vendita dei piccoli, medi e grandi sistemi di elaborazione dati, cerchiamo un

rappresentante commerciale

per la regione Friuli/Venezia Giulia

La persona che cerchiamo dovrà avere maturato almeno 3/4 anni di esperienza di vendita in aziende analoghe e dovrà conoscere le problematiche del mercato in cui si troverà ad agire.

Dinamico, interessato ad un costante miglioramento professionale, deve avere una personalità decisa, facilità di contatti e precisa volontà di riuscita.

Costituiranno titolo preferenziale l'età di circa 30 anni, la laurea, la conoscenza della lingua inglese o tedesca e un'esperienza già maturata nella zona sopracitata.

L'inquadramento sarà commisurato al grado di professionalità del candidato e la sua attività sarà remunerata, oltre che con una base fissa, con premi ed incentivi di sicuro interesse.

Dopo un periodo iniziale in cui, pur operando nella zona sopracitata, la sede di lavoro è Padova, si prevede il trasferimento nella città di Udine o di Trieste.

Le domande, corredate di dettagliato curriculum e con il riferimento VEP citato sulla busta, devono essere indirizzate a:
Siemens Data S.p.A.
Selezione del Personale
Viale Monza 347
20126 MILANO (MI)

Siemens e Stet collaborano in Italia nel settore della elaborazione dati tramite la Siemens Data S.p.A Milano per l'attività commerciale e la Italdata S.p.A. Avellino per l'attività industriale

---

R.F. CELADA S.P.A.
MACCHINE UTENSILI
ricerca
PERSONALE TECNICO E TECNICO COMMERCIALE
da inserire a vari livelli nella propria organizzazione operante nell'intero territorio nazionale.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:
R.F. CELADA S.P.A. - Uff. Personale - Via G.B. Morgagni 10 - 20129 MILANO

Una importante Società di arredamenti per ufficio con Filiale Regionale a Padova
ricerca:
— AGENTI QUALIFICATI
— COLLABORATORI ADDETTI ALLA VENDITA
per le zone di TRIESTE e PORDENONE

Si richiede:
- età massima 35/38 anni
- cultura media superiore
- personalità
- auto propria

Offre:
- inserimento in una dinamica Società in fase di espansione
- provvigioni di sicuro interesse

Inviare dettagliato curriculum vitae a
CASELLA N. 41/C PUBLIED - 20100 MILANO

La **GENICOM** SpA
(ex CENTRONICS)

r i c e r c a per la zona di UDINE
TECNICI DI MANUTENZIONE

per periferiche di calcolatori elettronici con almeno 3 anni di esperienza.
Auto societaria non reclamizzata.

Si offre: retribuzione commisurata alle effettive capacità e comunque di sicuro interesse.

Per colloquio preliminare
telefonare alla DIREZIONE TECNICA DI MILANO
TEL. 02/2537841 - Tutte le mattine ore 9/13

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli piazza Verdi 2, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, telefono 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 400, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 950, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1130.

1 *Lavoro pers. servizio Richieste*

SIGNORA offresi prestaservizi tre giorni per settimana. Tel. 773772. 62507

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

CERCASI collaboratrice referenziata 4 ore giornaliere telefonare lunedì 730347 dalle 8 alle 13. 62524

PRESTASERVIZI referenziata capace onesta cercasi per 4 ore settimanali, telefonare 421285 ore pasti. 62449

3 *Impiego e lavoro Richieste*

APPRENDISTA commessa conoscenza perfetto sloveno offresi qualsiasi lavoro. Tel. 280763 ore serali. 62410

ASSISTENTE studio dentistico, con esperienza, 21enne, bella presenza, ottima moralità, referenziata, offresi anche come segretaria. Tel. 231407. 62311

AUTISTA patente C perfetta conoscenza Jugoslavia offresi anche saltuariamente, tel. 752929 ore pasti. 62446

AUTISTA, patente B C E libero subito, offresi viaggi nazionali e internazionali. Telefonare dalle 8 alle 9 al 211206 050252

BANCONIERA e/o aiuto barlatteria, decennale esperienza, serietà, anni 43 anche part-time offresi. Scrivere a cassetta n. 35/F Publied 34100 Trieste. 62442

COMMIS di cucina con esperienza offresi per qualsiasi tipo di ristorazione. Tel. 53169 ore pasti. 62369

GIOVANE responsabile amministrativo esperto adempimenti fiscali e civilistici societari, conduzione ufficio, Edp, offresi. Tel. 280885 ore serali. 62387

IMPIEGATA referenziata dinamica pratica ultradecennale ufficio cerca per Monfalcone o mandamento anche part-time. Scrivere cassetta n. 10/F Publied 34100 Trieste. 493

INFERMIERA per assistenza offresi. Tel. 767279. 62417

LAUREATO 35enne esperienza aziendale consulenza amministrazione/gestione del personale esamina offrerte. Scrivere Fermo posta Gorizia, patente n. 61619. 520

MAESTRA d'asilo offresi come baby-sitter. Telefonare dopo le 20 al 380159. 62503

OFFRESI banconiera pratica bar-gelateria. Tel. 771278 ore pasti. 62431

PASTICCIERE offresi con esperienza trentennale anche di gelateria. Tel. 212479. 62392

PENSIONATO bancario svolgerebbe part-time attività amministrativo-contabile per conto ditte, studi professionali o società finanziarie. Tel. 766652 pomeriggio. 62089

PROGRAMMATORE offresi per collaborazione studio impresa DBIII Cobol Basic tel. 414848 ore pasti. 62508

RAGAZZA 25enne, conoscenza dattilografia offresi per lavori ufficio. Tel. 774771 ore 15-16. 62363

RAGAZZA giovane cerca qualsiasi lavoro purché serio pratica pulizie alberghi ecc. Tel. 421282-273960. 62496

RAGIONIERE 28.enne decennale esperienza, ingrosso e dettaglio alimentare, contabilità, controllo gestionale e movimento merci, esamina proposte di inserimento in azienda dinamica anche altro settore. Tel. 830463. 62396

SIGNORA cerca lavoro per assistenza donna sola tre ore pomeriggio tel. 763995. 62535

SIGNORA offresi per assistenza persone anziane notturno e aiuto domestico. Tel. 771502. 62490

SIGNORINA 20.enne cerca lavoro come banconiera, commessa, o altro. Tel. 870043. 62501

SPEDIZIONIERE doganale coadiutore pratico anche manifesti esaminerebbe offerte da case di spedizione o spedizionieri doganali. Telefonare 746446. 62495

STENODATTILOGRAFA seria pratica ufficio esperienza computer offresi tempo pieno o eventualmente part-time. Tel. 814003 pomeriggi. 62497

UOMO mezza età qualsiasi lavoro anche ore eventuale mezzo, tel. 390942. 62390

VENTIDUENNE militesente diplomato scuola alberghiera settore cucina patente «C» esamina qualsiasi offerta anche contratto di formazione. Tel. 303338. 62394

20ENNE contabile-stanodattilografa con esperienza cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 815955. 62439

4 *Impiego e lavoro Offerte*

A.A.A.A. ISTITUTO Treccani seleziona per le province Ts-Ud-Go-Pn laureati-diplomati/e, ottimo livello culturale, anche part-time, per una attività di promozione presso biblioteche, scuole e aziende, che garantisce un guadagno di 18/35.000.000 annui. Telefonare allo 040/64515. 5880

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

A.A.A. LA Field, branca del Gruppo Italfin '80, grande società industriale e finanziaria con sede in Roma, ricerca per l'Ufficio di Trieste, 3 elementi ambosessi cultura medio-superiore, disponibilità immediata, da destinarsi al settore commerciale. Condizioni economiche superiori alla media di mercato, rapida qualificazione ai più alti livelli manageriali. Per fissare appuntamento con dirigente incaricato, telefonare lunedì orario ufficio al 040-732370. 5902

AD ambosessi max 20, dinamici e volonterosi, offresi a Trieste lavoro organizzato. Telefonare lunedì ore 9-14 al 62016. 5865

AFFIDASI lavoro esterno. Scrivere Ar.Com casella postale 17183 (20170) Milano. 0240

AFFIDIAMO ovunque residenti semplice lavoro confezione giocattoli feltro. Ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6, Brescia. 10071

AGENZIA marittima cerca impiegata/o part-time buona conoscenza inglese. Scrivere a Cassetta n. 23/F Publied 34100 Trieste. 5823

ASSUMIAMO personale conoscenza sloveno età massima 26 militesente. 55912 pasti.

ASSUMONSI ovunque residenti collaboratori confezione giocattoli. Scrivere Bamby, via Firenze 163, Catania. 0133

ASSUNZIONE immediata di tecnico elettricista, età 20-25, patente guida, conoscenza inglese, manualità, ottime referenze. Inviare curriculum manoscritto completo a cassetta n. 38/F Publied 34100 Trieste

AZIENDA internazionale ricerca PER GO E TS 1 SERIO PROFESSIONISTA con elevata preparazione manageriale cui affidare la gestione clienti. N. 2 RESPONSABILI settore commerciale/ amministrativo con esperienza di vendita. N. 1 HOSTESS bella presenza per party mostre/fiera e organizzazione commerciale. Si offre: fisso mensile/incentivi e viaggi premio. Presentarsi hotel PALACE CORSO ITALIA & (GO) lunedì 19.10.87 ore 9.30-19 sig. N. Miriello. 5890

AZIENDA leader nel settore editoriale cerca per zone di Ts e Go collaboratori/trici. Richiedesi cultura medio superiore, presenza, patentauto. Offresi auto aziendale, portafogli clienti, minimo trenta milioni annui. Presentarsi ore 9-12 v. Beccaria 4, Ts. 5794

BABY sitter cercasi. Scrivere a Titty fermoposta Santa Croce (Ts). 304

CERCASI apprendista per salone parrucchiere in Trieste inviare dati e relative esperienze lavorative a cassetta n. 27/F Publied 34100 Trieste. 62399

CERCASI giovane impiegata-o pratica import-export conoscenza lingue slave, scrivere a cassetta n. 26/F Publied 34100 Trieste. 5831

CERCASI collaboratrici/ori 18/25 anni bella presenza per distribuzione pubblicità. Non vendita. Fisso settimanale più premi. Presentarsi lunedì-venerdì 9.30-11.30 Pierre, via Roma 30 II piano. 5810

CERCASI nucleo familiare per custodia campeggio con bar-ristorante aperto tutto l'anno zona ALTIPIANO CARSICO. Scrivere casella postale 349. 5714

CERCASI per restauri muratori, piastrellisti, pittori, falegnami, parchettisti, idraulici, elettricisti. Interventi part-time tel. 631793. 5917

CERCASI ragioniera pratica ufficio contabilità uso computer BCS 20 25 Olivetti. Telefonare 0481-777046. 309

CERCHIAMO urgentemente formidabile steno/dattilografa. Telefonare al 944103/941355 ore ufficio. 5860

ENTE di diritto pubblico seleziona n 3 operatrici telefoniche per attività di telemarketing part-time, Telefonare al 64515 5880

ESAMINIAMO elemento serio ed esperto per affidamento e conduzione negozio articoli nautici scrivere a cassetta n. 25/F Publied 34100 Trieste. 5831

FATTORINO magazziniere, 20-25 anni, patente, cercasi. Telefonare lunedì 8.30-13, 572708. 62499

GEOMETRA esperto contabilità lavori pubblici capace direzione cantieri ampia autonomia retribuzione adeguata cerca impresa triestina. Scrivere a cassetta nr. 41-F Publied 34100 Trieste. 5912

GORIZIA cercasi baby sitter automunita. Tel. 21297/0481. 527

IL Cest, che gestisce servizi diurni per handicappati in convenzione con il Comune di Trieste, invita coloro che fossero interessati ad ottenere incarichi nei servizi Ceo a presentare domanda contenente generalità, titolo studio, eventuali esperienze settore assistenza. Consegnare personalmente via Cereria 7, lunedì 19 o giovedì 22 dalle ore 16 alle 17, oppure spedire al medesimo indirizzo. 5833

IMPIEGATA dattilografa pratica computer contabilità paghe cerca piccola azienda, scrivere a cassetta n. 28/F Publied 34100 Trieste. 62410

IMPIEGATA/O conoscenza lavori ufficio, dattilografia, contabilità computerizzata, part-time, con contratto a termine cerca azienda commerciale locale. Offerte dettagliate a Cassetta n. 24/F Publied 34100 Trieste. 5825

IMPORTANTE società cerca giovani veramente capaci per lavoro in campo pubblicitario. Telefonare al 302935, ore ufficio. 5920

IMPRESA cerca manovale/operaio militesente scrivere curriculum a Publied cassetta nr. 19/F 34100 Trieste. 305

L'OREAL coiffure cerca modelle non professioniste compenso 50.000. Presentarsi ore 8 davanti Stazione marittima lunedì 19. 5891

LA Concessionaria srl operante in Trieste in qualità di concessionario autoveicoli FORD cerca giovane, possibilmente diploma tecnico-amministrativo, cui demandare la gestione degli aspetti operativi relativi a: clientela orientata all'acquisto di veicoli commerciali leggeri, vendita ad aziende/imprenditori/artigiani, la cui attività presupponga l'uso di autoveicoli quale mezzo all'espletamento della stessa; promozione immagine aziendale tramite opportuni programmi intesi al rilancio del prodotto. Innata propensione ai contatti umani, dinamismo, capacità di gestione autonoma della propria attività lavorativa, unite a pluriennale residenza in Trieste, rappresentano requisiti indispensabili. Inquadramento ENASARCO. Adeguato periodo di addestramento. Saranno esaminati soltanto curriculum scritti da inviare a: LA CONCESSIONARIA srl, via Caboto 24, 34147 Trieste. 050250

MONFALCONE società ricerca per assunzione immediata un perito meccanico o disegnatore progettista, con provata esperienza. Telefonare allo 0481/711811. 308

OPERATRICE computer Ibm, veloce inserimento dati, cercasi, con contratto formazione professionale. Titolo preferenziale: diploma ragioneria. Scrivere a Cassetta n. 29/F Publied 34100 Trieste. 5839

PENSIONATO pratico contabilità e personal computer paio ore mattino cerco. Scrivere a cassetta nr. 39-F Publied 34100 Trieste. 5910

PER assunzione immediata ditta impianti termoidraulici cerca operai veramente capaci. Telefonare 390030. 62451

PRIMARIA agenzia di assicurazioni cerca urgentemente impiegata con diploma di ragioneria ed esperienza computer. Scrivere a cassetta n. 41/E Publied 34100 Trieste. 5688

SEGRETARIA esperienza settore edile cultura superiore comprovata abilità pubbliche relazioni cerca impresa scrivere a cassetta nr. 40-F Publied 34100 Trieste. 5912 147

SOCIETA finanziaria diretta erogatrice: prestiti personali, mutui ipotecari, leasing, ricerca ambosessi diplomati-laureati cui demandare gestione clienti zone Trieste, Gorizia, Pordenone. Richiede automezzo proprio, provenienza settori assicurativo, finanziario, librario, immobiliare. Offre fisso, provvigioni più incentivi. Scrivere a Cassetta n. 47/E Publied 34100 Trieste. 142

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

SOCIETÀ cerca ambosessi preferibilmente laureati 25/35 anni automuniti, esperienza pubbliche relazioni. Disposti viaggiare. Tel. 0432/21046.

SOCIETÀ macchine ufficio cerca tecnico militesente per assistenza propria clientela. Telefonare ore ufficio 61239. 5894

SOCIETÀ seleziona giovani per assistenza infermieristica domiciliare con patentauto e valida certificazione sanitaria offresi occupazione lavorativa duratura e tirocinio formativo. Gradita esperienza. Presentarsi lunedì e martedì dalle 9.30 alle 10.30, via Machiavelli 3, società Radar. 5936

STUDIO dentistico cerca diplomato/a scuola media superiore per mansioni assistente dentale. Telefonare 0481/85260. 271

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENZIA generale per le Tre Venezie ricerca, per potenziamento propria organizzazione vendite, agenti rappresentanti introdotti nell'ambito home computer e prodotti di largo consumo per le seguenti province: 1) Ts, Go, Ud, Pn; 2) Bl, Tv, Ve; 3) Vr, Tn, Bz; 4) Pd, Vi, Ro. Telefonare ore ufficio: 040-307202-3. 62075

AZIENDA leader produzione stucchi fondi per carrozzeria cerca rappresentanti o concessionari per tentata vendita Trieste Udine Pordenone Gorizia concorso spese. Tel. 011/6640885. 0184

DISPONENDO autourgone, ex agente editoriale accetta incarichi di rappresentanza con deposito cauzionato, dispone anche di figlio ventunenne. Tel. 814495. 62391

INGROSSO abbigliamento, cercasi rappresentante per le province Trieste-Gorizia per vendita del settore intimo delle migliori marche. Si offrono: inquadramento Enasarco, portafoglio clienti. Si chiedono: esperienza nel settore. Tel. 0432-600492. 94

ORGANIZZAZIONE a livello nazionale cerca collaboratori ambosessi per vendita e assistenza lavoro continuato, età 21-35, cultura superiore, portati a contatti umani, anche ad alti livelli. Interessati si presentino 19 e 26-10-87 ore 10-11 in v. del Bastione 4 PT - Ts. 62515

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapidi, rubinetti, scaldabagni, caldaie, impianti, termosifoni, bagni nuovi, tel. 61898. 0011

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio telefonare 811344. 5909

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi. Tel 829120. 5868

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 5909

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 771032. 62500

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27-A. 5719

A. SGOMBERIAMO eventualmente acquistando locali cantine soffitte abitazioni tel. 748044. 62522

ABATANGELO parchetti 727620 trasferito Guardia 8. Riparazioni raschiatura verniciatura. 5876

ANTENNA Canale Cinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 5781

GIARDINIERE esegue pulizie giardini potature in genere, rimozione terra. Tel. 726848.

LABORATORIO montoni, creazioni artistiche in pelle e coccodrillo. Modifiche pulitura specializzata. Via Galvani n. 5, tel. 568367. 050240

MURATORE esegue restauri appartamenti, facciate, tetti, poggioli, graffiati, armatura propria, tel. 724322. 62441

PELLICCERIA artigianale esegue modelli su misura rimesse modello tel. 68581. 62471

PITTORE camere cucine appartamenti applicazioni carta parati pitturazioni olio porte finestre, telefono 755603. 62482

PITTORE, tappezziere, pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 62432

8 Istruzione

FOTOGRAFO esperto impartisce lezioni a domicilio, tel. 752929 ore pasti. 62446

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche guarnizioni modelli attuali elegantissimi tutte le qualità superiori prezzi straoccasione dalla vostra pellicceria di fiducia Cervo viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 4863

PELLICCERIA artigianale esegue riparazioni, rimodellature, confezioni su misura, pulitura. Prezzi contenuti. Tel. 741930. 4927

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti libri mobili interi appartamenti. Telefonare 306226-774886. 5762

PITTORI triestini dell'800-'900 acquistiamo, Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 5541

11 Mobili e pianoforti

A.A.A.A. ACQUISTO mobili oggetti libri quadri soprammobili di qualsiasi genere, sgomberi anche gratis. Interpellateci. Neg. via Udine 19, tel. 412201, ab. 43038. 62254

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. V. Malcanton 14/B tel. 631641. 5598

CENTRALGOLD compra ORO argento a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5255

OREFICERIA Ghega compera oro massimi prezzi, via Ghega 8/D. 5713

PELLICCE visone volpe marmotta rimodella con estro ed esperienza. Laboratorio pellicceria, via S. Lazzaro 19, ascensore. 62380

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino al 25 ottobre: acqua Radenska 395, Rogaska 480, Forst Kronen 1/2 var 690, Oransoda, Lemonsoda lattine 600, Tocai, Merlot, Pinot bianco, Villa Gruis 1.950, grappa di Bassano 1/1 4.450, Vecchia Romagna nera 8.900 in via Canova 9, Pagliaricci 2, Commerciale 27 e a casa vostra telefonando 569602-418762-728215. 5760

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino al 25 ottobre acqua Radenska 395, Rogaska 480, Forst Kronen 1/2 var 690, Oransoda Lemonsoda lattine 600, Tocai Merlot Pinot bianco Villa Gruis 1.950, grappa di Bassano 1/1 4.450, Vecchia Romagna nera 8.900 in via Canova 9, Pagliaricci 2, Commerciale 27 e a casa vostra telefonando 569602-418762-728215.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 5787

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 5783

AUSTIN Mini HLE 100 km 20.000 L. 4.000.000 trattabili, tel. 771072. 062318

AUTOCARRO OM 40 vera occasione vendesi. Tel. 228357. 62360

AUTOSALONE Catullo usato selezionato: Audi 80 GLS '80, VW Golf GL 1100 '76/83, VW Scirocco 1500 '79. Via Fabio Severo 52. 3

AUTOSALONE Catullo usato selezionato: Fiat Uno 70 SX '85, Fiat 126 '85, Fiat Ritmo Cabrio 1500 '83. Via Fabio Severo 52. 3

AUTOSALONE Catullo usato selezionato: Lancia Delta 1600 GT '83/85, A 112 Elegant '82, Renault 14 GTL '80. Via Fabio Severo 52. 3

AUTOSALONE Renault Gerzel Supercinque GT Turbo '86, GTL '85, Renault 5 TL '82, Uno Turbo '86, Lancia Delta HF Turbo '85, Jeep Cherokee. Pronta consegna, Muggia, tel. 040/274275. 2345

BARCOLAUTO vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Usato garantito: Delta HF '84, Prisma 1600 '85, Y10 LX '86, A 112 Abarth '78, Arna SL '84, Golf 1100 '82, Mini 90 '79, Mini de Tomaso '81, Bmw 735 '80 condiz., Aro fuoristrada '86 vera occasione. Moto: Honda 500 '79, Suzuki 1100 '83, Suzuki 380 '75. Via del Cerreto 4/A, tel. 422911. Aperto sabato mattina. 5851

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA AUTORIZZATO SEAT. Saab 900T Aero, 900T 4P, 900T 5P, Mercedes 350 SE, Bmw 520i, Kadett GTE, Visa Cabriolet. Via Franca 4/2, tel. 304893. Sabato mattina aperto 5850

DIPENDENTE Ford vende Fiesta XR2 semestrale tetto apribile. Tel. 826181 pomeriggio. 62447

DUNA nuovissima da immatricolare urgentemente privato sconta 2.000.000. Telefonare 946004. 62480

ESSELLE Auto F. Severo 126 tel. 566180 vende rateizza Delta LX dic. 1985, Delta Lx 1980, Uno 45 S 83, Ritmo 65 TA, 112 Abarth 1981, 112 Junior 1982 visitateci, prezzi interessanti. 5922

GOLF GTD bianco tettuccio pochi chilometri condizioni perfette recentissimo 273559-271348. 16

KRAM-IT la moto campione italiana assoluta enduro a Trieste presso Motostar, via XXX Ottobre 11/B, tel. 68600. 62487

OCCASIONI: AMPIA SCELTA USATO GARANTITO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO, PERMUTE CON USATO: Golf GTI 1600 '80-'81, Delta 1300 '80-'81, Panda 30 '81-'82, PEUGEOT 205 GTI '86, Maggiolone 1300 '76, Uno 45 S Fire '86, 126 '74, Ferrari Mondial 8 '82, Ritmo Cabrio '84, RENAULT 25 GTS '84, Mercedes 200 E nuovo mod. '85, A 112 Elite '81, Junior '84, Giulietta 1600 '81, Porsche 911 S Targa '72, Alfa 33 Q. oro '84, GIULIETTA 2000 TI '83, Golf GL 1100 Formula E '80-'82, Panda 4x4 '85, Mini 90 II serie '82, Uno 45 '83, Beta 2000 i.e. Executive '83, Duetto 1600 '81, Porsche 924 5m. '80, Golf Cabrio '83, Giulietta 1800 '80, Panda 45 '81, Pullmino 900 E 7 posti '83. MY CAR v. F. Severo 122, 040/569119, SABATO APERTO 111

OCCASIONI: SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI, USATO GARANTITO: Giulietta 1600 81, Porsche 911 S Targa 72, Golf GTI 1600 80-81, 126 74, Mini 1000 80, R5 GTL 80, A 112 Junior 82-84, Panda 30 81-82. RITMO Targa Oro 80, Duetto 1600 81, Golf GL 1100 Form. E 80-82, X1.9 77, Giulietta 1800 80, Uno 45 S Fire 86, Peugeot 205 GTI 86, Porsche 924 Turbo 83, Ritmo Cabrio 84, Mini 90 II serie 82, 131 Supermirafiori 79, Golf Turbo Diesel 84, Giulietta 2000 TI 83, Nuova Ritmo 85 S 83, Fiat pullmino 900 E 7 posti 83, Mercedes 200 E nuovo mod. 85, Beta 2000 i.e. Executive 83, Porsche 924 5M 80. R5 ALPINE 81, Golf Cabrio 83. MY CAR V. F. Severo, 122. 040-569119 SABATO APERTO. 4

Continua in 13.a pagina

LA BORSA DI MILANO

Pareggio finale

Una settimana caratterizzata da alti e bassi

SETTIMANA Stabili i fondi

Sostanziale stabilità delle quotazioni dei fondi comuni d'investimento nella settimana passata. L'indice generale Studi finanziari dei fondi italiani non ha registrato variazioni di rilievo, segnando una differenza percentuale del -0,06% rispetto al venerdì precedente.
In particolare, il settore dei fondi azionari ha spuntato un aumento dello 0,05%, mentre quello dei bilanciati ha chiuso la settimana con una lieve flessione (-0,12%).
Modesto anche l'assestamento dei fondi di tipo obbligazionario, il cui relativo indice ha segnato, nello stesso periodo, una minusvalenza pari allo 0,11%.
E' intanto cresciuto il numero delle iniziative operanti sul nostro mercato, con l'ingresso del fondo Euromobiliare

Servizio di
Barbara Consarino

MILANO — Momenti di gloria o grandi cadute non si sono più verificati e la Borsa prosegue con precisione ragionieristica ad alternare sedute positive e negative. Il bilancio della settimana affidato alle nude cifre dell'indice Mib segnala una perdita di neppure mezzo punto percentuale, risultato di rialzi e ribassi a giorni alterni, che riporta l'indicatore principale a quota 910, mentre venerdì scorso segnava 914.

Il fatto nuovo e positivo intervenuto in questi giorni è stato l'andamento del collocamento dei 10 milioni di azioni Stefanel, aperto e chiuso con successo nel giro di due ore nella mattinata di giovedì. Un plebiscito al quale non è estranea la buona fama della società di Ponte di Piave, e quindi la speranza di una moltiplicazione dell'investimento da parte di fondi e risparmiatori, ma che ha tratto certamente supporto dalla fiducia nella Borsa.

Peraltro, nonostante qualche difficoltà di assorbimento, il mercato sta digerendo con una certa disinvoltura gli aumenti di capitale partiti all'inizio della settimana. Non si tratta di grosse richieste di denaro fresco fatte al risparmiatore (l'importo a pagamento è intorno ai 155 miliardi), ma comunque globalmente rappresenta un test significativo per capire gli umori dominanti.
Curioso è stato invece il comportamento della Borsa nei confronti di un fatto di importanza storica come il progetto di privatizzazione di Mediobanca, che proprio venerdì è stato approvato anche dal consiglio di amministrazione della Comit e del Credito Italiano.

Da quando comunque c'è stato l'annuncio ufficiale della privatizzazione, con poche polemiche rispetto alla portata dell'avvenimento, il mercato borsistico ha reagito con disinteresse nei confronti delle tre Bin» (banche di interesse nazionale) e di Mediobanca trascurandole in maniera più che tangibile. Una reazione che gli operatori hanno giustificato genericamente, affermando di non riuscire a capire quale possa essere, dopo questa operazione, il futuro di Mediobanca.
L'istituto di via Filodrammatici avrebbe del resto mutato la sua funzione, anche senza il progetto di privatizzazione. Di fatto i baluardi da difendere sono ben pochi e i grandi gruppi, compresi i nuovi arrivati nel salotto buono di Maccanico e Cuccia, rappresentano realtà imprenditoriali che si sono sempre mosse con successo con le proprie gambe.

E se prima dire Mediobanca voleva significare non solo la prima, ma anche l'unica istituzione finanziaria di grande peso e potenza, oggi la concorrenza è molto più agguerrita e numerosa.
Per ritornare a una funzione centrale per l'economia italiana, dicono in sostanza gli operatori, c'è bisogno di diversificare. Ma per farlo occorre cultura e inventiva.

Merci pregiate che lo diventeranno ancora di più quando ci si dovrà necessariamente proiettare nei mercati della finanza internazionale.
Tornando all'attività della Borsa, il volume degli scambi nella settimana si è mantenuto abbastanza sostenuto, seppure inferiore a quello della settimana precedente. Giornata di punta con oltre 62 milioni di titoli scambiati, pari a un controvalore di 271 miliardi è stata giovedì.

La resa dei conti

NEW YORK — Per Wall Street si apre domani la settimana della verità, dopo i ripetuti crolli verticali dell'indice Dow Jones nelle ultime sedute. Nella foto, uno degli operatori della Borsa di New York si accascia su una sedia al momento del suono del campanello di chiusura della seduta di venerdì, in cui l'indice ha perduto in un sol colpo 108,36 punti, nuovo crollo storico. (Telefoto Afp)

IL «POLVERONE» DEI POLITICI

Mediobanca: è ormai «rissa da bottega»

Le opposizioni del Pci e di Formigoni — Un'occasione per nuovi scontri dentro i partiti

Servizio di
Nuccio Natoli

ROMA — Che cosa succede con Mediobanca? E' la ripetizione in copia conforme del caso Sme? Sembrava tutto a posto, e, invece, il mondo politico romano ha alzato il solito polverone.
In attesa di sentire che cosa diranno martedì alle commissioni bilancio, finanze e attività produttive riunite in seduta comune il ministro del Tesoro, Amato, il governatore della Banca d'Italia, Ciampi e il presidente dell'Iri, Prodi, ieri il Pci e la sinistra indipendente sono tornati alla carica con una risoluzione in cui si chiede al governo di «garantire la maggioranza pubblica nel capitale azionario e negli organi di controllo». In altre parole, Pci e sinistra indipendente della privatizzazione non vogliono neppure sentire parlare. Per loro non si deve fare, punto e basta.
Eppure, prima dell'ufficializzazione con il «via libera» dato dall'Iri, l'operazione aveva avuto il consenso di tutti gli interessati. In particolare, erano d'accordo (e da quel che si sa lo sono ancora) il ministro delle Partecipazioni statali, Granelli, il presidente del consiglio, Goria, il vicepresidente, Amato, il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, gli organi dirigenti delle tre «Bin» (Banca Commerciale, Credito Italiano e Banco di Roma), i segretari dei partiti di maggioranza, il gruppo di «privati eccellenti»
La rete di accordi si è manifestata in modo indiretto con la decisione all'unanimità del consiglio di amministrazione dell'Iri.
Se si ricordano le tensioni che spesso si sono avute al vertice dell'Iri (uno degli ultimi esempi è stato il travagliato cambio della guardia alla testa della Finsider), quell'unanimità raggiunta in pochi minuti era il chiaro segnale che tutto era stato preparato accuratamente. Tanto per essere chiari il «sì» è venuto anche dal fronte socialista, per tradizione mai troppo tenero con le decisioni di Prodi.
A sorpresa, invece, è arrivata la buriana in Parlamento. Escludendo il Pci che tiene coerentemente la linea dettata dalle sue convinzioni ideologiche (il «pubblico» è sempre meglio del «privato»), le prese di posizioni di rappresentanti della Dc e del Psdi a prima vista sono più difficili da inquadrare. A ben vedere, l'elemento comune è il fatto che i contestatori della privatizzazione di Mediobanca sono gli stessi che, all'interno dei singoli partiti, hanno da ridire sui loro segretari.
Per essere chiari la sensazione è che Mediobanca, un po' come è avvenuto con l'ora di religione o con la crisi nel Golfo, stia per diventare l'occasione per nuovi scontri all'interno dei singoli partiti.
L'altro ieri contro l'operazione si è schierato l'ex ministro delle partecipazioni statali, il democristiano Darida, e l'ex ministro del bilancio, il socialdemocratico Romita.
Ieri, contro la privatizzazione di Mediobanca si è scagliato l'ex leader del Movimento popolare, il democristiano Formigoni. Ora, sarà pure un caso, ma Darida (si sta allontanando da Fanfani e avvicinando ad Andreotti) e Formigoni hanno almeno una cosa in comune: non hanno in grande simpatia De Mita.
Più o meno la stessa situazione per Romita a cui non dispiacerebbe sicuramente se Nicolazzi lasciasse la segreteria del Psdi. Insomma, elemento comune delle voci più critiche contro la privatizzazione di Mediobanca è di non vedere troppo di buon occhio neanche il segretario del proprio partito. Quegli stessi segretari che hanno dato disco verde a Prodi sul contenuto del progetto di privatizzazione di Mediobanca.
Il problema è che cosa potrà accadere a questo punto. Un po' di chiarezza si dovrebbe fare con le audizioni di Amato, Ciampi e Prodi. Sta di fatto che questi eventi dimostrano una volta di più l'incredibile intreccio esistente tra politica ed economia.
E come troppo spesso le «ragioni di bottega» condizionino la realtà economica del paese. In tempi non sospetti (qualche anno fa, addirittura prima del caso Sme) Prodi disse: «se questo paese vuole crescere deve rompere gli schemi fondati sugli interessi particolari dei gruppi di potere». Una frase che sembra adattarsi alla perfezione al caso Mediobanca.

PRODI «Cercasi politica»

ROMA — Il sistema delle partecipazioni statali ha bisogno di una chiara politica industriale che compete al governo e non agli enti di gestione. A lanciare il messaggio, in una lunga intervista al settimanale «Il Mondo» è il presidente dell'Iri, Romano Prodi, che affronta tutti i problemi oggi sul tappeto, da Mediobanca alla siderurgia a Telit passando attraverso il rapporto pubblico-privato,
Insomma, Prodi afferma: «Ho bisogno di una politica industriale: non può farla un ente di gestione delle partecipazioni statali».

ISDEE Il «caso» Gorbacev

TRIESTE — Le relazioni tra l'Europa orientale e l'Urss nell'era di Gorbacev è il tema di una conferenza indetta dall'Isdee (Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e L'Europa orientale) che si svolgerà martedì 20 ottobre con inizio alle 18 nella sala conferenze della facoltà di Economia e commercio a Trieste.
«Il processo di riforme economiche avviato nell'Unione sovietica dopo l'avvento di Gorbacev — si legge in una nota dell'Isdee — sembra aver spostato i termini della dialettica all'interno del Comecon.
«Fino a oggi, infatti, il problema delle riforme — aggiunge la nota — era stato prevalentemente posto da alcuni dei paesi socialisti minori e veniva avversato o tollerato dall'Urss secondo l'intensità e la pericolosità di questi movimenti rispetto al modello di sviluppo socialista da essa instaurato.
«Le reazioni nei vari paesi socialisti — conclude la nota — sono diverse, dalla contrarietà della Romania alla resistenza della Ddr e della Cecoslovacchia; dall'interesse della Bulgaria alla soddisfazione dell'Ungheria, che ha visto in questa svolta un incoraggiamento per il suo processo di riforme».
Su questi temi si svolgerà la conferenza dibattito il cui relatore sarà il prof. Stephen Fischer Galati, storico dell'Università di Denver at Boulder nel Colorado e noto esperto dei problemi dei paesi socialisti.

CAFFE' L'Italia «sale»

TRIESTE — Dopo il raggiungimento dell'accordo internazionale sulle «quote» caffè del 5 ottobre, i prezzi nelle borse a termine sono saliti notevolmente: a New York la posizione dicembre è stata quotata venerdì a 124,62 cents/libbra e a sterline 1396 per tonnellata a Londra (consegna novembre).
I consumi di caffè fra i 25 paesi importatori sono saliti dall'ottobre '86 al giugno '87 del 3,7 per cento, con punte di massima nei paesi scandinavi. In Italia i consumi espressi in caffè crudo sono stati di 4,21 kg/base verde per abitante.
Pertanto, il nostro paese passa dall'11.o posto al decimo come consumi per persona, mantenendo la quarta piazza fra tutti gli Stati importatori, negli acquisti del «crudo».
In merito ai consumi individuali, considerando solo la popolazione residente della nostra provincia dai 15 agli 80 anni di età, la stessa manterrebbe il primo posto nel quadro regionale e il quarto posto in quello delle province dell'intera nazione, dopo quelle di Aosta, Milano e Torino.
Roma e Napoli seguirebbero nella graduatoria. Indagini di mercato sui luoghi in cui i caffè vengono consumati a Trieste e provincia, calcolano che i consumi entro l'ambito familiare si aggirerebbero sul 70-72 per cento; quelli consumati nei pubblici esercizi al 25 per cento; il resto spetterebbe ai distributori automatici.
[d. l.]

LA BORSA DEI NOLI

Nel Golfo è un'altalena

Variazioni quotidiane nel settore della richiesta di stiva

TRIESTE — Nell'ambiente marittimo si continua a respirare un'atmosfera di ottimismo che, all'osservatore esterno, può non sembrare pienamente giustificata dalle quotazioni di mercato. Ciò perché il settore viene spesso influenzato più dalle voci e dalle speranze piuttosto che dei riscontri oggettivi.
In questo momento i riflettori della televisione sono puntati sulle petroliere in Golfo Persico ma l'interesse degli operatori è verso il carico secco e in particolare i cereali. I russi sono ritornati sul mercato fissando alcune navi per caricazione nel Golfo Usa ma le attese sono per gli aquisti che faranno in Argentina.
Per gli armatori la caricazione in questo paese comporta rotte più lunghe e sensibili attese portuali e di conseguenza il fabbisogno di stiva aumenta.
Gli operatori russi, come d'abitudine, fissano le navi a tempo; il loro interesse è concentrato sulle rinfusiere tipo «Panamax» cioè in grado di caricare circa 55.000 tonnellate di cereali; oggi le quotazioni sfiorano gli 8000 dollari/giorno.
Attivi anche i fissati dei carichi per questa stessa tipologia; per caricazione Golfo Usa pagano 10 dollari/t. per l'Olanda e 17 dollari/t. per il Giappone.
Molto più tranquillo il carbone con ben pochi carichi venuti sul mercato. Calmo anche il minerale di ferro con poche richieste, bilanciate però dalla scarsa offerta di stiva perché le unità combinate trovano più conveniente lavorare sul liquido.
L'ottimismo nel settore del carico secco si basa su due ipotesi, e cioè l'acquisto russo di cereali in Argentina e la ripresa del carbone da vapore durante l'inverno. Nel comparto del liquido la situazione è più confusa.
Il Golfo Persico fa sempre notizia: la richiesta di stiva, limitata alle grandi cisterne, è in una continua altalena, con variazioni quasi quotidiane. Per destinazione Nord-Europa si paga da Ws 35 a 45; come si vede siamo ben lontani dai valori registrati durante il mini-boom estivo.
Nelle altre aree di caricazione la richiesta è sempre soddisfacente con rate a livello discreto; ad esempio un carico di 118.0000 tonnellate dal West Africa agli Usa ha pagato Ws 62,5.
La situazione delle cisterne per prodotti è molto più confusa. All'inizio del mese molte navi sono state fissate per trasporti su rotte lunghe come Mediterraneo-Usa o Arabia Saudita-Giappone. Poi gli ordini si sono ridotti ma il numero di navi disponibili è ancora più ridotto così gli armatori non hanno difficoltà a spuntare rate elevate.
Nel Transmediterraneo, carichi di circa 30.000 tonnellate pagano oltre Ws 200.
Per completare il quadro del settore bisogna parlare del prezzo delle navi vendute per demolizione che in questi giorni ha subito notevoli incrementi. A Taiwan per le grosse cisterne si pagano più di 250 dollari per tonnellata di peso nave, franco cantiere, il che significa circa dieci milioni di dollari per nave.
I demolitori del Pakistan acquistano prevalentemente navi più piccole e le quotazioni sono attorno ai 190 dollari/t. Sembra che alcuni armatori italiani abbiano venduto per demolizione delle vecchie cisterne di circa 20.0000 tpl. Tutti si augurano che il prezzo della demolizione rimanga alto in modo che gli armatori siano spinti a vendere le navi obsolete.
[g. a.]

Summit sindacale sulla vertenza Iri

TRIESTE — Il punto sui rapporti con l'Iri e sulla «vertenza» per l'area Giuliana è stato fatto dal vicepresidente della giunta regionale e assessore all'industria Gianfranco Carbone, in vista della prossima conferenza delle partecipazioni statali, con i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil.
Carbone ha ribadito che il presidente della giunta Biasutti ha concordato con il ministro delle partecipazioni statali le date del 20 e 21 novembre per lo svolgimento della conferenza. Ha inoltre detto che la scadenza non è stata ufficialmente confermata ma che la Regione si sta muovendo.
«Siamo preoccupati — ha continuato il vicepresidente della giunta — per il venir meno della specialità della vertenza territoriale e per il mancato raccordo fra consolidamento dell'esistente e capacità di innovazione del sistema dell'economia pubblica e anche per la strategia produttiva dell'Iri in campo nazionale, ma riteniamo che il confronto non possa essere abbandonato con un giudizio di sterilità».
A tal fine Regione e sindacati hanno concordato di richiedere prima della conferenza un incontro urgente all'Iri.

Ritarda l'attuazione del progetto Terni

TRIESTE — Il consiglio di fabbrica della «Ferriera» di Servola, ha esaminato la situazione dello stabilimento a fronte degli impegni assunti dalle controparti con la presentazione del progetto Ait (attività industriali triestine) per lo stabilimento.
A sei mesi dalla presentazione del progetto — è detto in una nota — non emerge alcuna volontà politica da parte dell'Iri, della Finsider e della società Terni, di attuare concretamente le linee su cui è articolato. Il consiglio di fabbrica denuncia perciò «una pesante situazione di confusione e incertezza.
Il consiglio di fabbrica è deciso quindi a promuovere «tutte le iniziative sul piano della mobilitazione dei lavoratori, per ottenere risposte concrete; ciò richiede anche uno sforzo eccezionale da parte di tutte le forze politiche, nonché degli enti locali, perché si sviluppi il massimo di attenzione politica sulle prospettive della Ferriera, in modo da rompere una situazione di grave immobilismo».
A tal fine il consiglio di fabbrica ha indetto domani un'assemblea aperta.

CALCIO (ORE 14.30)

Riflettori sulla B

Udinese e Triestina a sette giorni dal derby

Classifica Serie A

NAPOLI	10
ROMA	7
FIORENTINA	7
SAMPDORIA	7
VERONA	6
MILAN	6
JUVENTUS	6
INTER	6
PESCARA	6
ASCOLI	5
TORINO	4
COMO	2
CESENA	2
AVELLINO	2
PISA	1
EMPOLI (-5)	-2

Prossimo turno

AVELLINO-CESENA
COMO-ASCOLI
EMPOLI-PISA
INTER-JUVENTUS
PESCARA-SAMPDORIA
ROMA-NAPOLI
TORINO-FIORENTINA
VERONA-MILAN

Oggi riposo

Il campionato di calcio di serie A osserva oggi un turno di riposo.

Udinese – Piacenza



Abate	1	Bordoni
Galparoli	2	Comba
Bruno	3	Concina
Galbagini	4	Snidaro
Storgato	5	Marcato
Pusceddu	6	Tessariol
Caffarelli	7	Madonna
Criscimanni	8	Bortoluzzi
Graziani	9	Serioli
Dossena	10	Roccatagliata
Chierico	11	Simonetta
Lombardo	all.	Rota

Arbitro: Magni

Sambenedettese – Triestina



Ferron	1	Gandini
Andreoli	2	Costantini
Saltarelli	3	Orlando
Ferrari	4	Papais
Bronzini	5	Cerone
Marangon	6	Biagini
Ficcadenti	7	Scaglia
Galassi	8	Strappa
Luperto	9	Cinello
Salvioni	10	Causio
Faccini	11	Bivi
Domenghini	all.	Ferrari

Arbitro: Novi

Classifica serie B

PADOVA	8
PIACENZA	8
LECCE	7
CATANZARO	7
LAZIO	6
BARI	6
BOLOGNA	6
ATALANTA	5
CREMONESE	5
GENOA	5
BRESCIA	5
UDINESE	4
MODENA	4
MESSINA	4
SAMB.	4
AREZZO	3
PARMA	3
TARANTO	3
BARLETTA	2
TRIESTINA (-5)	0

Oggi in campo

BARI-CATANZARO
BRESCIA-TARANTO
CREMONESE-BARLETTA
GENOA-BOLOGNA
LAZIO-PADOVA
LECCE-ATALANTA
MODENA-AREZZO
PARMA-MESSINA
SAMB.-TRIESTINA
UDINESE-PIACENZA

Serie C1 Girone A

Ancona-Spal
Centese-Reggiana
Lucchese-Fano
Monza-Trento
Rimini-Pavia
Spezia-Derthona
Vicenza-Ospitaletto
Virescit-Livorno
Vis Pesaro-Prato

Classifica: Vicenza punti 7; Vis Pesaro, Lucchese e Spezia 6; Centese e Virescit 5; Rimini, Spal, Ancona, Pavia, Monza e Fano 4; Derthona e Prato 3; Reggiana, Livorno e Trento 2; Ospitaletto 1.

Serie C1 Girone B

Campobasso-Catania
Cosenza-Campania
Francavilla-Foggia
Frosinone-Reggina
Ischia-Monopoli
Licata-Brindisi
Nocerina-Salernitana
Teramo-Casertana
Torres-Cagliari

Classifica: Reggina, Monopoli e Cosenza punti 6; Campobasso, Ischia e Torres 5; Foggia, Cagliari, Francavilla e Nocerina 4; Licata, Catania, Teramo, Frosinone, Salernitana, Brindisi e Campania 3; Casertana 2.

Serie C2 Girone B

Alessandria-Varese
Chievo-Giorgione
Mantova-Casale
Pro Patria-Pordenone
Pro Sesto-Suzzara
Telgate-Pergocrema
Treviso-Sassuolo
Venezia M.-Novara
Vogherese-Legnano

Classifica: Venezia M. e Chievo punti 8; Vogherese 7; Pordenone e Legnano 6; Alessandria e Telgate 5; Giorgione, Novara, Sassuolo, Pro Patria, Suzzara, Treviso e Pro Sesto 3; Casale e Mantova 2; Varese e Pergocrema 1.

Interregionale Girone D

Baracca L.-Russi
Castel S.P.-Santarcang.
Cesenatico-Opitergina
Clodia-Contarina
Gorizia-San Donà
Rovigo-Miranese
San Polo-Pasianese
V. Veneto-San Marino

Classifica: Rovigo e San Marino punti 7; San Donà 6; Baracca L., Miranese e San Polo 5; V. Veneto, Contarina, Pasianese e Opitergina 4; Castel S.P. e Santarcang. 3; Gorizia, Russi e Clodia 2; Cesenatico 1.

Dilettanti Promozione

Cordenonese-Sanvitese
Cormonese-Spilimbergo
Cussignacco-Manzanese
Fontanafr.-P. Cervignano
Juniors-Sacilese
Lucinico-Portuale
Monfalcone-It. S. Marco
Trivignano-Buiese

Classifica: Cormonese e Sacilese punti 7; Monfalcone e Trivignano 6; Fontanafredda e Juniors 5; Buiese, Manzanese e Cussignacco 4; Lucinico e Sanvitese 3; P. Cervignano, Cordenonese, Spilimbergo, It. S. Marco e Portuale 2.

1.a Categoria Girone B

Costalunga-S. Canzian
Lignano-Primorje
Palmanova-Sevegliano
Pieris-Fortitudo
Ponziana-Ronchi (g.i.)
P. Fiumic.-Latisana
S. Giovanni-Gradese
Sangiorgina-Percoto

Classifica: San Canzian punti 7; Gradese e Sevegliano 6; Costalunga, S. Giovanni e Palmanova 5; Ponziana, Latisana, Pro Fiumicello e Lignano 4; Ronchi e Fortitudo 3; Pieris, Primorje, Sangiorgina e Percoto 2.

2.a Categoria Girone E

Capriva-I. Turriaco
Fogliano-Mossa
Medeuzza-Torre Tap.
P. Romans-Torviscosa
Ruda-Piedimonte
Staranzano-Poggio
Villanova-Aquileia
Villesse-Begliano

Classifica: Ruda punti 8; Torviscosa 7; Medeuzza e Pro Romans 5; Piedimonte, Fogliano, Poggio, Villanova e Aquileia 4; Staranzano, Mossa, Torre Tap., I. Turriaco e Capriva 3; Villesse 2; Begliano 0.

2.a Categoria Girone F

Buttrio-Zaule/Rab.
C.G.S.-Kras
Edile Adr.-Giarizzole
Muggesana-C.E. Prisco
Opicina-Stock
S. Nazario-S. Sergio
Vesna-S.L. Vivai Busà
Zarja-Opicina Sup.

Classifica: Buttrio e Prisco punti 6; Kras, Edile Adriatica, Opicina, Zarja, Zaule/Rab. e Muggesana 5; Vesna, C.G.S. e Giarizzole 4; S. Sergio, Opicina e Vivai Busà 3; S. Nazario 1; Stock 0.

FORMULA 1

Berger in prima fila al G.P. del Messico

La griglia di partenza

MANSELL Williams 1'18''383
BERGER Ferrari 1'18''426
PIQUET Williams 1'18''463
BOUTSEN Benetton 1'18''691
PROST McLaren 1'18''742
FABI Benetton 1'18''992
SENNA Lotus 1'19''089
PATRESE Brabham 1'19''889
ALBORETO Ferrari 1'19''967
DE CESARIS Brabham 1'20''141
WARWICK Arrows 1'21''664
CHEEVER Arrows 1'21''705
BRUNDLE Zakspeed 1'21''711
NANNINI Minardi 1'22''035
NAKAJIMA Lotus 1'22''214
JOHANSSON McLaren 1'22''382
DANNER Zakspeed 1'22''593
ARNOUX Ligier 1'23''053
CAMPOS Minardi 1'23''955
CAPELLI March 1'24''404
GHINZANI Ligier 1'24''553
PALMER Tyrrel 1'24''723
DALMAS Larrousse 1'24''745
ALLIOTT Larrousse 1'25''096

CITTA' DEL MESSICO — Nigel Mansell è risultato il più veloce al termine delle prove del Gran Premio del Messico per cui domani partirà per l'ottava volta in questa stagione, in pole position. L'inglese della Williams Honda ha girato in 1.18.383, alla media di 203.044. Al suo fianco ci sarà il ferrarista Gerhard Berger, che venerdì aveva effettuato il giro più veloce in 1.19.992. Ieri l'austriaco è sceso a 1.18.426. Seguono poi Nelson Piquet, Thierry Boutsen, Alain Prost, Teo Fabi, Ayrton Senna. Soltanto in quinta fila con il nono tempo Michele Alboreto.

La Rai trasmetterà in diretta il Gran Premio su Tv 2 a partire dalle 20.15.

Frattanto Alboreto ha appreso ieri mattina, quando in Italia era già pomeriggio, di essere diventato padre. Sua moglie Nadia, infatti, ha dato alla luce a Milano una bambina cui è stato dato il nome di Alice.

«Sono stato sveglio quasi tutta la notte — ha detto il pilota italiano — per tenermi in contatto con Milano. Secondo i calcoli il parto sarebbe dovuto avvenire la prossima settimana invece all'improvviso, le doglie. Nadia e io avevamo scelto il nome di Alice perché è un bel nome e perché costituisce un augurio per questa nostra prima figlia che speriamo abbia una vita felice da paese delle meraviglie».

Il presidente della federazione automobilistica internazionale, Jean Marie Balestre, arrivato ieri in Messico nonostante i medici glielo avessero sconsigliato (ha avuto un infarto un anno fa) in una conferenza stampa ha annunciato di voler abolire per il prossimo anno le sospensioni attive

«So che i piloti — ha detto il presidente — si sono lamentati molto per le condizioni di questa pista. Io ritengo che non debbano essere i circuiti ad adattarsi alle macchine ma il contrario e ho quindi deciso di abolire dal primo gennaio 1988 le sospensioni attive, e di regolamentare in modo diverso l'altezza da terra delle vetture».

Attualmente la regolamentazione dell'altezza delle vetture consente di tenerle così basse da sfiorare il rivestimento delle piste. Le sospensioni «attive» permettono dal canto loro di mantenere costante tale altezza sia quando la vettura è a pieno carico sia quando è scarica.

PROGRAMMI

Lo sport sul video

Questi gli appuntamenti sportivi previsti oggi sul teleschermo:
13.15: Domenica Montecarlo Sport. Calcio, Scozia-Belgio.
13.25: Tg2 Sport.
15.40: Tg2 Studio & Stadio. Motociclismo, Gran premio di Roma di F1.
18.00: Telecapodistria, basket. Una partita del campionato jugoslavo di serie A.
18.25: Raitre. Calcio, sintesi di una partita di serie B.
18.30: Raiuno, 90' minuto.
19.10: Raitre, Domenica gol.
19.40: Raitre, Sport regione.
20.00: Raidue, Tg2 Domenica sprint.
20.15: Raidue, Gran premio del Messico di F1.
22.10: Raiuno, La domenica sportiva.
22.55: Raitre, «Regione per regione», cronaca di una partita di serie B.

BASKET (ORE 17.30)

I pistoiesi a Gorizia

La giornata del basket

A 1

Arexons-Bancoroma (Baldi e Giordano)
Allibert-Tracer (Zeppilli e Corsa)
Neutroroberts-Scavolini (Montella e Zucchelli)
Hitachi-Benetton (Vitolo e Pasetto)
S. Benedetto-Divarese (Petrosino e Pallonetto)
Basket Brescia-Snaidero (Cazzaro e Zancanella)
Wuber-Enichem (Casamassima e Stucchi)
Irge-Dietor (Grotti e Cagnazzo)

CLASSIFICA: Snaidero e Bancoroma punti 8; Divarese, Scavolini e Dietor 6; Allibert, Arexons, San Benedetto, Benetton, Roberts, Tracer 4; Enichem, Hitachi e Irge 2; Wuber e Brescia 0.

A 2

Yoga-Fantoni (Duranti e Rudellat)
Riunite-Spondilatte (Guglielmo e Bianchi)
Rimini-Sharp (Florito e Nitti)
Alno-Jollycolombani (Paronelli e Marotto)
Annabella-Standa 98-85 (giocata ieri)
Facar-Cuki (Tallone e Butti)
Sebastiani-Sebelli (Malerba e Chilà)
Segafredo-Maltinti (Pigozzi e Marchis)

CLASSIFICA: Yoga, Riunite e Jollycolombani punti 8; Fantoni e Annabella 6; Alno, Segafredo, Standa, Maltinti, Spondilatte e Facar 4; Cuki e Rieti 2; Sharp, Sebelli e Rimini 0.

B 1

Sarvin Cagliari-Caruso Trapani (rinv.)
Inalca Modena-Castor Pordenone
Docksteps Montegr.-Stamura Ancona
Virtus Ragusa-Conad Perugia
Master Roma-Fanti Imola
Sapori Siena-Popolare Sassari
Stefanel Trieste-Teorema Arese
Citrosil Verona-Ranger Varese

CLASSIFICA: Citrosil e Teorema punti 6; Valentino, Ragusa, Popolare, Stamura 4; Fanti, Inalca, Stefanel, Mister Day, Docksteps, Ranger, Conad, Trapani, Castor, Sarvin 2.

Segafredo – Maltinti

Marusic	Biaggi
Bobicchio	Giorgi
Pesic	Daviddi
Aleksinas	Pakari
Bullara	Douglas
Esposito	Biffi
Vitez	Bryant
Corpaci	Della Rosa
Devetti	Baldi
Lorenzi	Giunti

De Sisti All. Salerni

Yoga – Fantoni

Zatti	Nahic
Bucci	Bettarini
Garnett	Costner
Albertazzi	Milani
W. Bryant	Solfrini
Masetti	Maran
Polbadetto	Valerio
Recchia	Seebold
Dalla Mora	Salerni
Cessel	Fragiacomo

Di Vincenzo All. Toth

Stefanel – Teorema

Fischetto	Lana
Bonino	Maspero
Sartori	Ongari
Lokar	Battisti
Ardessi	Acorrà
Riva	Peleson
Tasso	Blasi
Cantarello	Noli
Martini	Della Flora
Zarotti	Innocenti

Tanjevic All. Bergamaschi

Inalca – Castor

Caiti	Savio
Daniele	Panama
Ferracini	Stramaglia
Grasselli	Spangaro
Iemmi	Dimatore
Pizzetti	Turel
Santini	Borsi
Speggiari	Pelliccia
Tardini	Marella
Zonca	Mottini

Bruni All. Sambin

Continuaz. dalla 12.a pagina

MERCEDES BENZ NASCIMBEN concessionaria per Trieste e provincia dispone di 190E accessoriate pronta consegna. Disponibilità entro ottobre 200 E con Abs e 250 D accessoriata. Prenotazioni di tutta la gamma per consegne entro l'anno e per vetture accessoriate a richiesta in consegna da gennaio. Via Flavia Noghere tel. 232277. 111

RENAULT 5 '76 vendo 1.000.000. Tel. 306397-305421. 6259

SAAB 900 turbo 4 porte 1983 perfetta vendesi tel. 772773. 62546

VENDESI Rover SD Turbo diesel 1984 proprietario unico aria condizionata. Tel. 569722 Kutin. 5885

VENDESI Volvo 244 DL con gancio traino ottime condizioni, 764459. 62356

VENDO Fiorino bianco ottime condizioni. Telefonare ore serali 815090. 62485

VOLVO Diesel SW, Delta 1300, Prisma 1600 '87, Beta Berlina 1982, Thema Turbo cumatizzata, Ritmo Targa oro, Dyane '82, Alfa 75 Turbodiesel, Y 10 '86, vende Concinnitas, Negrelli 8, 307710. 5848

127 meccanicamente perfetta vendo lire 1.200.000. Telefono 747337. 62349

15 *Roulotte nautica, sport*

ELAN m 8 motore Buch 12 CV 5 posti letto perfetta 1980. Prezzo interessante. 0481/778495. 00483

ELAN m 8 motore Buch 12 cv 5 posti letto, perfetta, 1980. Prezzo interessante. 0481-778495. 00483

PER deposito imbarcazioni all'aperto al Villaggio del pescatore telefonare al 299528. 62409

PILOTINA 6.80, Diesel 20 HP, Vhf, cucina, wc marino, possibilità ormeggio. Tel. 772357. 62268

18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

ALVEARE 724444 ricerchiamo non residenti arredati due-tre stanze, servizi. Garanzia contrattuale. 5907

CASAPIU' 60582 cerchiamo appartamenti arredati-vuoti-uso ufficio per nostra clientela selezionata non residente. Assicurasi riservatezza, serietà nessuna spesa per proprietari 7

CERCASI appartamento vuoto circa 90 mq zone Trieste Sistiana Monfalcone per non residente referenziato. Quattromura 77 577. 5889

DIRIGENTE azienda non residente cerca zona Barcola appartamento 4 camere doppi servizi salone. Telefonare ore pasti 418872. 62393

FUNZIONARIO di banca in trasferta, cerca appartamento per un anno. Anche piccolo ma ben arredato. Tel. 411534. 62534

INSEGNANTE cerca appartamento 3 stanze cucina bagno. Carso triestino. Tel. 577642. 62364

L'AGENZIA Immobiliare DOMUS cerca in affitto appartamento decoroso con vista panoramica in salita Madonna di Gretta, Gretta, Romagna, Scorcola, composto da: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage. Tutti i comfort. Definizione immediata. 69210 1

SIGNORA cerca urgentemente appartamento in affitto due camere, cucina, bagno, soggiorno. Tel. 870043. 62501

SIGNORA cerca urgentemente vuoto 2 stanze, stanzino, cucina, servizi, zona centrale. Telefonare ore serali 768132. 62530

SOCIETA cerca urgentemente ufficio centralissimo tre-quattro vani stabile signorile. Tel. 728451. 17

TRE universitari friulani cercano appartamento a Trieste novembre-maggio. Telefonare 0432-732434. 93

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

A. QUATTROMURA affitta bellissimo appartamento nel verde 100 mq 3 terrazze, posto macchina, non residenti 800.000. 773577. 5889

A. QUATTROMURA affitta paraggi Giulia 75 mq vuoto ottime condizioni 500.000. 773577 5889

A. QUATTROMURA affitta via Istria 2 stanze soggiorno ottime condizioni. 773577. 5889

ADRIA 60780 affitta magazzino zona Garibaldi 150 mq 1.500.000. 5878

ADRIA 60780 affitta uso ufficio centrale 3 camere servizi 500.000 mensili. 5878

ADRIA 60780 affitta zona Flavia locale 3 fori 130 mq 1.300.000. 5878

ADRIA S. Spiridione 12 60780 affitta uso ambulatorio Viale 2 camere ripostiglio cucina bagno servizio separato. 5878

AFFITTASI VIALE 7 stanze servizi 1.500.000 mensili. Piramide 729233. 10

AFFITTASI ZONA STAZIONE uso ufficio 4 stanze, servizio, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5881

AFFITTASI appartamentino a 2 studenti, zona Università. Immobiliare Solario, tel. 61061, ore 16-19. 5897

AFFITTASI appartamento ammobiliato solo per non residenti, zona Fabio Severo, 2 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, secondo piano. Tel. 64524 ore 9-11. 5887

AFFITTASI appartamento tre stanze doppi servizi zona Scorcola. Telefonare 212294 feriali ore pasti. 62519

AFFITTASI appartamento via Commerciale casa signorile a 3 studenti/esse. Telefonare al 772532/772880. 5864

AFFITTASI appartamento via Diaz completamente rinnovato a 4 studenti/esse. Telefonare al 772532-772880. 5864

AFFITTASI uffici immediatamente operativi recapiti postali e telefonici domiciliazioni società sala riunioni segreteria centralizzata. 040/390039 Multistudio. 62459

AFFITTIAMO appartamento finemente arredato in Residence nuovo zona viale D'Annunzio: salotto camera cucina bagno posto macchina in autorimessa, lire 600.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA, telefono 68003. 5871

AFFITTIAMO appartamento prestigioso zona Barcola splendida vista mare: salone quattro stanze cucina tripli servizi lavanderia ampio terrazzo due posti auto, lire 1.500.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003.

AFFITTIAMO appartamento recente ammobiliato via Foscolo: saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo, lire 800.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA, telefono 68003. 5871

AFFITTASI posto macchina al coperto viale Sanzio. Telefonare al 772532-772880. 5864

AFFITTO foro zona Severo adatto ufficio rappresentanze. Tel. 567004-272029. 62484

AGENZIA Gamba 774927. Affittasi pied-à-terre centrale. 5832

AGENZIA affitta Roiano due stanze, cucina, bagno ottimamente arredato, autoriscaldamento, telefono: non residenti, 400.000. Tel. 411534. 62534

AGENZIA affitta San Giacomo ammobiliato telefono, camera, cucina, doccia, wc, non residenti, 350.000. Tel. 411534. 62537

ALVEARE 724444 non residenti arredati confortevoli: Longera casetta tristanze autometano 450.000; Ghirlandaio recente quadristanze 500.000. Petronio tristanze terrazzi 550.000. 5907

ARA 65010 ore 9-11 affitta Università casetta ammobiliata adatta quattro studenti. Altri appartamenti camera cucina modesti da ristrutturare. 5866

CEDESI affittanza ufficio zona centrale arredato. Telefonare dalle 8 alle 12 al 631510 escluso sabato e domenica oppure 415540 dopo le 20. 62458

DOMUS Borgo S. Sergio magazzino piano terra circa 200 mq, riscaldato, piastrellato con servizi, possibilità accesso auto. 69210. 1

DOMUS Borgo S. Sergio vuoto in casetta: cucina, tinello, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino. Non residenti. 550 mila. 69210. 1

DOMUS Commerciale vista mare vuoto: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Solo non residenti, referenziando. 69210. 1

DOMUS Duino Cernizza, nuova palazzina signorile, completamente arredata a nuovo primo ingresso, tutti i comfort moderni: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno completo, doppio terrazzo, termoautonomo. Affittasi solamente a persone referenziate, non residenti. 69210. 1

DOMUS Duino svincolo Sales su camionale, capannone circa 2.800 mq coperti + 3.200 mq terreno scoperto. Adatto a qualsiasi attività, affittasi prontamente. Informazioni in ufficio galleria Tergesteo 14. 1

DOMUS Foro Ulpiano magazzino con accesso autovetture e posto auto esterno, adatto a deposito rappresentanze o attività artigianali affittasi prontamente. 69210. 1

DOMUS Scorcola vuoto vista mare appartamento bipiano, prestigioso, rifinito: salone, cucina, 4 camere, 4 bagni, terrazzi, giardino, box auto. Solo non residenti, referenziando. 61763. 1

DOMUS Servola appartamento arredato: cucina, 2 camere, bagno. Non residenti. 600 mila. 69210. 1

DOMUS Severo negozio fronte strada con fori, buone condizioni interne. 61763. 1

DOMUS centralissimo ufficio ristrutturato: 3 camere, bagno, 750 mila; altro semicentrale: salone, 3 camere, bagno, 750 mila. 61763. 1

DOMUS zona Università affittasi solo studenti appartamenti arredati: 2-3 posti letto. Da L. 300 mila. 61763. 1

DUINO ammobiliato bene 100 mq solo non residenti referenziati, Riviera 224426. 5914

FONDAZIONE pubblica affitta locale affari mq 81 terzo piano via Artisti ascensore riscaldamento. Telefonare 761413 feriali 9-13. 62455

FONDAZIONE pubblica affitta locale mq 134 pianoterra via Machiavelli e locale mq 26 quinto piano senza ascensore Borsa. Telefonare 761413 feriali 9-13. 62455

IMMOBILIARE CIVICA affitta zona MADDALENA ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5888

IMMOBILIARE TERGESTE affitta appartamento in villa arredato tutti comfort a Roiano, persona referenziata non residente. 767092. 5915

IMMOBILIARE TERGESTE affitta locale d'affari mq 95 zona semicentrale, adatto qualsiasi attività. 767092. 5915

L'INAIL affitta in via Fabio Severo 10 a Trieste autorimessa di circa mille metri quadri. Per informazioni telefonare al 61143. 5849

LOCALE 200 mq pianterreno stabile interno zona via Udine adatto usi diversi affittasi tel. 420297 13-14, 20-21. 61389

LORENZA affitta: deposito, Matteotti, acqua, luce; altro Cavana, in soffitta, 2 stanze. Tel. 734257. 5862

LORENZA affitta: Beccaria, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, 650.000; altro Commerciale, 5 stanze, cucina, bagno, wc, 550.000: c.so Italia, 6 stanze, cucina, wc, bagno; Corti, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, 420.000. Tel. 734257 5862

LORENZA affitta: mansarda nuovissima, studentesse, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 650.000; altra XX Settembre, studenti, 2 stanze, cucina, bagno, 480.000. Tel. 734257. 5862

MONFALCONE privato affitta ammobiliato casa signorile 2 stanze soggiorno cucina VI piano ascensore aria condizionata terrazzo. 380.000 trattabili. 040-302233 ore pasti. 62486

PIZZARELLO 766676 zona Tribunale uffici signorili 110 mq conmfort affittasi 850.000 mensili. 19

PRIVATO affitta zona Stazione non residenti appartamentino recente ammobiliato telefono riscaldamento centrale 340.000. Esclusi intermediari. Telefonare 411065. 62520

QUADRIFOGLIO, affitta magazzino centrale 600 mq. 631171. 12

STUDIO 4 728334 affitta Battisti ufficio tre stanze servizio casa prestigiosa autometano ascensore. 5908

STUDIO 4 728334 affitta Canale Rossini ufficio quattro stanze servizi ascensore riscaldamento centrale vista mare. 5908

STUDIO 4 728334 affitta Galilei non residenti arredato due stanze cucina bagno. 5908

STUDIO 4 728334 affitta Piccardi non residenti arredato due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. 5908

UFFICIO centralissimo nuovo bistanze atrio servizi autoriscaldamento affittasi 700.000 più eventualmente posto auto. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. 62211

VESTA affitta appartamenti per non residenti arredati e vuoti da 2-3 stanze salone cucina servizi zone diverse. Telefonare 730344. 5829

VIP 64112 affitta corso ITALIA prestigioso ufficio 200 mq 1.350.000 mensili. 26

VIP 64112 affitta zona GARIBALDI locale d'affari tre fori oltre 100 mq 1.000.000 mensili 26

Continua in 14.a pagina

INVENTA UN NUOVO SEGNALE STRADALE!!!

IL PICCOLO — ACI AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA — Motor Expó Racing "Rassegna della vettura da competizione e non"

REGOLAMENTO: tra tutti coloro che invieranno entro il 23.10.1987 presso la sede de «IL PICCOLO», via Guido Reni 1, 34123 TRIESTE o c/o la FIERA DI GORIZIA, via della Barca 15, 34170 GORIZIA o direttamente in Fiera c/o lo stand dell'A.C. GORIZIA o c/o la Redazione Mobile de «IL PICCOLO» saranno selezionate le 10 più valide proposte di cui la migliore sarà sottoposta all'attenzione delle autorità competenti. Ai dieci autori il giorno 25.10.1987, avvisati telegraficamente, verranno consegnati c/o la Fiera di Gorizia, gli inviti di partecipazione al Gran Premio F1 di San Marino - Autodromo Dino Ferrari - IMOLA 1988.

SPAZIO PER IL DISEGNO:

COMMENTO: ____________________

COGNOME: ____________ NOME: ____________

INDIRIZZO: ____________________

TEL.: ____________ C.A.P.: ____________

Da spedire in busta c/o gli indirizzi indicati nel Regolamento

Continuaz. dalla 13.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 5/83 R.E.

SI RENDE NOTO

che alle ore 9.30 del 5 novembre 1987 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile, di proprietà di MINENNA FRANCESCO e ARESTA in MINENNA ROSA:
P.T. 45164 di Trieste c.t. 1.o con 35/1000 p.i. della P.T. 45157 (alloggio al 1.o piano in via Madonna del Mare 7 di mq 91, composto da atrio-ingresso, 3 camere, cameretta, cucina e bagno-gabinetto) al prezzo base ulteriormente ridotto di L. 34.944.000.
Offerte minime in aumento: L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in cancelleria, stanza 241.
Trieste, 6 ottobre 1987

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 155/84 R.E.

SI RENDE NOTO

che alle ore 9.30 del 5 novembre 1987 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile, di proprietà di MINENNA COSIMO e BISCEGLIA in MINENNA CARMELA:
P.T. 44725 di Trieste c.t. 1.o Unità cond. Costituita da alloggio al 2.o piano casa civ. n. 2 di via Madonna del Mare, costruita sulla p.c. n. 1947 in P.T. 44710 marcato «15» nonché soffitta al 5.o piano «27», il tutto in grigio, al prezzo base ulteriormente ridotto di L. 20.480.000, con offerte in aumento di L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in cancelleria, stanza 241.
Trieste, 6 ottobre 1987

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 86/85 R.E.

SI RENDE NOTO

che alle ore 11.30 del 3 novembre 1987 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile, di proprietà di LAFHAG NEDOCH PAOLA in NORDIO:

P.T. 7761 di Trieste, Ente indip. cost. da alloggio sito al 2.o piano casa civ. n. 14 di via Felice Venezian, costruita sulla P.T 567 di Trieste, composto da 3 camere, camerino, cucina, ripostiglio, cesso, e disobbligo, al prezzo base di lire 42 milioni con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in cancelleria, stanza 241.

Trieste, 1 ottobre 1987

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(f.to Ciccarelli)

Continua in 15.a pagina

PARÊGGIO SENZA APPLAUSI

Un'Italia che risparmia

Contro la Svizzera gli azzurri hanno pensato alla classifica

0-0

SVIZZERA: Brunner, Marini, Schaellibaum, Weber, Geiger, Koller, B. Sutter, Hermann, Brigger, Bickel (57' Bamert), Bonvin (57' Zwicker). (Besnard, Hertig, Milani).
ITALIA: Zenga, Ferrara, Cabrini, Baresi, Ferri, Bagni (79' Ancelotti), Donadoni, De Napoli, Altobelli (82' Mancini), Giannini, Vialli (Tacconi, Francini, Matteoli).
ARBITRO: Van Langenhove (Belgio).
NOTE: cielo coperto, terreno in discrete condizioni; spettatori 35 mila. Ammoniti: Weber, Ferrara e Vialli.

BERNA — In Svizzera, cassa di risparmio, l'Italia fa economia in prospettiva di più consistenti spese europee e coglie un pareggio che le dà discreto reddito in vista delle decisive sfide in patria con Svezia e Portogallo. La paura di volare, ed è comprensibile in questi giorni, toglie la voglia di far gioco agli azzurri che comunque mostrano di avere già raggiunto italica maturità giocando con mentalità speculativa.
Il risultato è prezioso ma è un peccato vedere la nuova Italia, che contro l'Argentina aveva entusiasmato i connazionali emigrati in Svizzera, rinnegare ora in parte la sua natura di squadra sbarazzina per andare sul concreto in classifica. La nazionale di Vicini gioca a tratti ma le fiammate sono flebili, svogliate, a petto di una Svizzera non eccelsa ma pur consistente e ordinata. Il primo tempo azzurro è quasi miniscandalo con un centrocampo pressoché inesistente in tutti i suoi componenti, a cominciare da Bagni che, in menomate condizioni fisiche, non dà il suo consueto contributo dinamico.
E' Zenga a salvare il risultato quasi allo scadere del primo tempo con un prodigioso intervento in volo su perfetta girata di testa di Geiger. E' l'unico brivido che offre una partita scialba, priva di momenti intensi. Nella ripresa l'Italia sembra scuotersi provando ad accelerare grazie soprattutto a una ritrovata vena di Vialli che contagia qualche compagno con galoppate da cavallo di razza.
E' però un ritorno che non fa lievitare di molto la prestazione azzurra la quale resta sotto la sufficienza. Insomma la giovane Italia balbetta un po' ma può cantare ugualmente giacché la missione l'ha compiuta. Importante era non perdere ma forse la faccia si sarebbe potuta salvare meglio.
Scongiurato il pericolo Berna, i grattacapi però restano. Dalla Svizzera l'Italia non torna molto rassicurata a meno che non si pensi che quando una squadra gioca male e non perde vuol dire che è forte. Il viatico dell'italbaby da Neuchatel non è stato ascoltato ma almeno si può portare a casa il punto. Di gioco al Wankdorf Stadion di Berna se n'è visto davvero poco con tanto di delusione dei trentamila emigrati italiani che hanno monopolizzato gli spalti dando vita nel finale anché a qualche incidente (pericolosi scambi di «bengala» nell'angolo con vista di una curva e qualche scazzottata a partita finita, senza contare petardi e oggetti lanciati in campo).
L'Italia, dunque, si avvicina all'Europa senza applausi. Non si poteva forse chiedere agli azzurri, scottati a Stoccolma, di sfoderare all'estero una partita coraggio ma lascia perplessi il cambio di mentalità manifestato. La squadra è mancata soprattutto a centrocampo dove Bagni, Giannini e De Napoli sono naufragati anche se il napoletano si è librato nella seconda parte. Mancando il raccordo tra il reparto difensivo e quello d'attacco, gli azzurri non hanno potuto produrre gioco autentico ma soltanto spezzoni.
Vialli si è logorato in un lavoro di pendolare andando spesso a raccogliersi palle fra i compagni della difesa. Insomma l'Italia è stata poco squadra. Singolarmente il migliore può essere considerato Zenga visto che se l'è cavata brillantemente nelle due uniche occasioni pericolose create dagli svizzeri (la deviazione di testa di Geiger al 44' e un bolide di Hermann al 79'). Ferrara e Ferri non hanno demeritato mentre Cabrini, pur attento marcatore di Sutter, non ha dato il suo abituale contributo in fase di spinta. Il capitano è parso comunque in recupero.
Baresi, al rientro dopo qualche mese, è cresciuto dopo un avvio difficile ritrovando l'intesa con i compagni. Giannini si è smarrito non trovando giusta posizione, costretto ad agire più arretrato del consueto. Donadoni, dopo un brillante avvio, è andato un po' in confusione eccedendo nell'azione personale e trascurando la cucitura tra i reparti. Altobelli è stato troppo evanescente impegnandosi soltanto a cambiare posizione (dal centro a sinistra e viceversa) con Vialli per lasciare più spazio al sampdoriano.
Nella Svizzera il più efficace è stato il temuto centrocampista Hermann che ha potuto godere di una certa libertà d'azione grazie alla latitanza di Giannini nella sua zona. Efficaci anche il terzino Marini (pur se rude contro Altobelli), il libero Geiger e la punta Brigger.
Con l'Italia in zona depressa a centrocampo, la Svizzera ha assunto a un quarto d'ora dall'avvio l'iniziativa dopo un colpo di testa di Altobelli al 5' finito fuori. Al 18' Hermann ha impegnato per la prima volta Zenga con un tiro a effetto da fuori. Dopo uno spunto alla mezz'ora di Baresi fine a se stesso, al 38' l'Italia è arrivata alla sua seconda conclusione con De Napoli che però ha fallito.
A un minuto dal termine su punizione pennellata di Hermann, Geiger ha deviato bene di testa ma Zenga non si è lasciato sorprendere volando sulla sua destra e mettendo in angolo un pallone che stava per entrare a fil di palo. Il tempo si è chiuso su questa prodezza dell'interista.
Nella ripresa gli azzurri sono sembrati più tonici e al 62' Vialli, che in precedenza aveva impegnato per la prima volta Brunner con un diagonale, ha agganciato stupendamente un lancio di Donadoni esitando però troppo e facendo sfumare poi l'occasione. Una conclusione di De Napoli parata a terra da Brunner al 70' e 8' più tardi Altobelli ha mancato di un soffio la deviazione di testa su cross di Donadoni.
Replica elvetica con gran tiro di Hermann e altrettanto grande risposta di Zenga. Sul finire c'è stato un pasticcio nella difesa azzurra su un cross di Marini per Brigger che ha scavalcato Zenga ma non Cabrini.

IL PUNTO

L'Italia favorita

Svezia 7 partite 10 p.
Italia 6 partite 9 p.
Portogallo 5 partite 5 p.
Svizzera 6 partite 5 p.
Malta 6 partite 1 p.
Prossimi incontri: 11/11 Portogallo-Svizzera, 14/11 Italia-Svezia, 15/11 Malta-Svizzera, 5/12 Italia-Portogallo, 12/12 Malta Portogallo.

Vialli nella tenaglia di uno svizzero.

COMMENTI DEGLI AZZURRI

«Avversari molto scorbutici»

Vicini è soddisfatto dell'andamento

BERNA — Soddisfazione senza esultanza negli spogliatoi azzurri. Il punto conquistato a Berna è senza dubbio un grosso passo avanti verso la qualificazione per l'Europeo, ma in tutti c'è la convinzione che la squadra non si è espressa al meglio.
«Abbiamo trovato una Svizzera che non ci stava a perdere e ha fatto una delle sue più belle partite — dice Altobelli —. Fino al '90 i rossocrociati non hanno mollato mai. Noi abbiamo cercato la vittoria, ma dovevamo stare anche attenti. Per questo il risultato può andarci bene».
Un piccolo referendum organizzato in tribuna stampa fra i giornalisti ha indicato in Franco Baresi il migliore degli azzurri: 21 preferenze contro 12 a Vialli e 8 a Zenga.
Franz, più che della sua prestazione preferisce parlare del risultato: «Il pareggio ci servirà senz'altro. Non è stato un punto facile, perché la Svizzera è squadra scorbutica e aggressiva. Nel primo tempo, complice anche il campo pesante, ci ha messo un po' in difficoltà. Ma nella ripresa siamo venuti fuori bene
Anche Vialli è soddisfatto del risultato ma non del tutto della sua prestazione: «E' vero, sono stato molto generoso. Ho corso tantissimo come del resto molti dei miei compagni e ho speso tutto quello che avevo. Ma oggi era una di quelle partite in cui un attaccante non può brillare poiché è costretto a un lavoro di sacrificio».
Ad Azeglio Vicini, tutto sommato, questo 0-0 sta bene e lo confessa con quel filo di voce che gli è rimasto dopo tanto urlare dalla panchina del Warkdorf: «Non sono d'accordo con chi sostiene che abbiamo giocato una partita scadente. La Svizzera è una buona squadra, ha fatto pari anche con la Svezia e il Portogallo. Me l'aspettavo così, quindi ritengo che sia un buon punto. Bisogna tener conto anche del valore degli avversari. Giocare fuori casa è sempre difficile, lo abbiamo visto anche mercoledì scorso: su nove incontri internazionali, otto vittorie interne e l'Olanda l'ha spuntata in Polonia solo grazie a due prodezze di Gullit».
Il ct azzurro difende la sua squadra e certe scelte tattiche, inquadrando così questi 90' consumati tra sofferenza e speranza: «Come prevedevo è stata una partita di notevole valore agonistico malgrado quel tipo di terreno. La Svizzera ha confernato di essere una buona squadra, resa ancor più orgogliosa, stimolata dalla presenza di tanti tifosi italiani. L'incontro ha avuto uno svolgimento equilibrato, con periodi di superiorità dall'una e dall'altra parte. Nel primo tempo, dopo un inizio tutto nostro, abbiamo ceduto il pallino agli avversari ma nella ripresa abbiamo avuto ottimi momenti di gioco».

LO SFIDANTE RESISTE 7 ROUND

Tyson spacca Biggs

Ennesima vittoriosa difesa del titolo assoluto dei massimi

ATLANTIC CITY - L'americano Mike Tyson ha conservato il titolo mondiale unificato dei pesi massimi battendo il connazionale Tyrell Biggs per stop del combattimento da parte dell'arbitro alla settima ripresa al Convention Center di Atlantic City.
Tyson, che si è confermato l'incontestabile campione del mondo dei pesi massimi in questo momento, ha suggellato la vittoria a un secondo dalla fine di un drammatico settimo round. Già si era capito in precedenza che il mastodontico Biggs (m. 1,95) non avrebbe tenuto alla distanza. Martellato al corpo e al volto cosparso di sangue, Biggs è stato contato fino a nove su un primo potente sinistro di Tyson. Biggs si è rialzato e ha ripreso a combattere ma è andato al tappeto un'altra volta su un altro sinistro dell'avversario a un secondo del termine del round.
Biggs ha subito un evidente ko. L'arbitro non lo ha contato. Il verdetto però è stato di arresto del combattimento, cioè un ko tecnico nonostante l'evidenza del ko.
Mike Tyson, ben piazzato al centro del ring, non ha smesso mai di inseguire lo sfidante. Quest'ultimo, da parte sua, combattendo con uno stile che ha ricordato Mohammed Ali, ha tentato di approfittare della sua taglia e del suo allungo, usando di preferenza il jab e tenendo la distanza. Con questa tattica ha guadagnato la prima ripresa. Ma è stato un fuoco di paglia.
Marciando come un bulldozer, Tyson ha usato implacabilmente il suo sinistro, il diretto ma soprattutto il gancio, aggiudicandosi tutte le altre riprese. Tyson, che ha ritrovato nell'occasione tutta la sua efficacia, è ancora imbattuto. Trentadue le vittorie (in altrettanti combattimenti) delle quali ventotto prima del limite.
Biggs invece ha subito la prima disfatta dopo quindici vittorie ma questa volta difficilmente si potrà risollevare.
Mike Tyson, che ha intascato una borsa di quattro milioni di dollari, ha disputato il suo miglior combattimento e ha dimostrato che con la sua piccola taglia (m. 1,78) e a 21 anni soltanto, non teme proprio nessuno. Biggs, che per un milione e duecento mila dollari ha incassato una sconfitta che lascia il segno, ha dichiarato: «Dopo aver combattuto e vinto con una clavicola fratturata, aver subito una profonda ferita all'occhio e aver debellato la droga, non può arrivare più nulla».
Tyson invece ha detto: «Mi sento in grande forma ed ero molto motivato per questo combattimento. Ero convinto di poter vincere prima del limite. La mia strategia è stata quella di fiaccare Biggs con continui colpi al corpo e poi di aggredirlo al volto. Presto o tardi sarebbe andato al tappeto. Era inevitabile. Credo di aver dimostrato indiscutibilmente di essere il migliore peso massimo del mondo».
Larry Holmes, ex campione del mondo e possibile prossimo avversario di Tyson, ha invece così commentato: «E' certo che farò il mio rientro contro Tyson il 23 gennaio prossimo. I contratti sono gia stati firmati».
Holmes, che nel prossimo gennaio compirà 38 anni, ha così proseguito: «Se ho deciso di tornare all'attività, vuol dire che sono convinto di mettere fine al mito di invincibilità che circonda Tyson. E' certamente un ottimo pugile ma sono persuaso che alla mia età ho ancora la possibilità di batterlo. Biggs è stato letteralmente surclassato questa sera ma ha soprattutto peccato di inesperienza».
Nella stessa riunione di Atlantic City, il canadese Matthew Hilton ha conservato il titolo mondiale dei superwelters, versione Ibf, battendo l'americano Jack Callahan per abbandono alla chiamata della terza ripresa (ko tecnico).
I dodicimila spettatori presenti al Convention Center hanno potuto ammirare nel canadese un bel pugile. Callahan, dopo essere andato al tappeto per un destro, si è rialzato subendo però un tremendo sinistro che lo ha spedito di nuovo a terra. Il gong lo ha salvato ma l'americano non si è ripresentato nella terza ripresa.

IN VOLATA

Nel Lombardia c'è Argentin

MILANO — Il bilancio italiano 1987 delle classiche internazionali in linea è stato salvato in extremis: il colpo è riuscito grazie a un magistrale exploit di Moreno Argentin sul traguardo di Piazza del Duomo, illuminata da un pallido sole.
Il velocista di San Daniele del Piave ha battuto in volata il pericoloso belga Van Lancker, già secondo giovedì scorso a Novara nel Giro del Piemonte, e il campione francese Marc Madiot. Argentin ha così aggiunto nel suo carniere 1987 il Giro di Lombardia alla Liegi - Bastogne - Liegi e a tre tappe del Giro d'Italia, oltre ad altri successi minori per un totale di dieci vittorie.
Argentin è stato pronto, a tre chilometri dal traguardo, nel lanciarsi insieme con Madiot, alla caccia di Van Lancker, solitario battistrada dopo aver piantato prima i nove compagni di fuga. Madiot è sbucato in testa dall'ultima curva a gomito che immette in Piazza del Duomo, ma Argentin lo ha subito attaccato e scavalcato con decisione, vincendo d'autorità con oltre due macchine su Van Lancker e con oltre quattro su Madiot.
Argentin ha dunque smentito il pronostico che alla vigilia parlava straniero: i temuti Kelly, Van Der Poel, Van Vliet e Anderson, scomparsi fin troppo presto nella selezione provocata dalle sei salite disseminate sui 265 chilometri del percorso disegnato tra le provincie di Como, Bergamo e Milano. Hanno invece confermato la loro buona condizione l'altro francese Mottet e il Belga Criquellion, che hanno fatto parte della pattuglia dei dieci in testa alla salita di Valcava, a circa 70 chilometri dal traguardo.
Nel gruppetto, oltre ai cinque citati, c'erano anche l'altro francese Boyer, lo svizzero Schoenberger e altri tre italiani, Giupponi, Magnago e Salvador.
Sono mancati all'attesa invece due giovani come Bugno, che aveva iniziato bene passando in testa sui primi due Gp della Montagna ma che a Piazza del Duomo è giunto con un pesantissimo ritardo, e Fondriest, ritiratosi quando mancavano 70 chilometri alla conclusione, insieme all'anziano Baronchelli.
Sull'ultima salita, quella della Madonna del Bosco, a 40 chilometri dal traguardo, ha tentato inutilmente l'evasione dal gruppetto dei dieci battistrada il francese Madiot. E' andato invece a segno l'attacco di Van Lancker, al quale si sono aggiunti poco dopo Argentin e Madiot.
Argentin, che in carriera ha disputato poche volte il Giro di Lombardia che cade nel finale di stagione, quando cioè la condizione del corridore tende a scemare, si è presentato questa volta all'appuntamento tirato a lucido e la bella vittoria serve a consolarlo dopo le amarezze del Mondiale di Villach.
I corridori partiti da Como, con condizioni di tempo incerte (ma poi il tempo ha tenuto e si è corso su strade asciutte) sono stati 156 di 23 squadre e 18 nazioni.
Il Giro di Lombardia era anche l'ultima prova della coppa del mondo di ciclismo a squadre. La vittoria finale, già scontata, è andata alla squadra olandese Panasonic — Isostar, che ha aumentato il vantaggio grazie al secondo posto di Van Lancker. La prima squadra italiana è la Carrera risultata terza.

UDINESE / OGGI CONTRO IL PIACENZA

Il «macinapunti» al Friuli

Assenti Chierico, Fontolan e Manzo, due «primavera» in formazione

UDINESE / IL NUOVO ALLENATORE

Deciso e ambizioso, ma prudente

Così è apparso Milutinovic nella presentazione

«Ho sempre sognato di lavorare in Italia, sin da quando, come giocatore del Partizan di Belgrado, approdai per la prima volta nel vostro paese in occasione del Torneo di Viareggio, più di venticinque anni fa. Ora ho realizzato il mio desiderio».

Così Bora Milutinovic ha esordito, in spagnolo misto a qualche parola d'italiano, nella conferenza stampa di presentazione indetta ieri dall'Udinese nella sede di via Cotonificio. Reduce da venticinque ore di viaggio, il nuovo tecnico dei bianconeri è apparso sorridente e cordiale.

In apertura il presidente Pozzo, dopo una tiratina d'orecchie alla stampa per non essere stata vicina alla società in tempi di travaglio, aveva detto che con Milutinovic l'Udinese ricomincia da zero, seppellendo il più recente passato, e lo fa con l'entusiasmo iniziale, facendo ammenda dei suoi errori. «Abbiamo sbagliato un po' tutti - ha aggiunto il primo azionista bianconero - ma siamo più che mai determinati a riprendere la scalata alla serie A. Dovrà essere Milutinovic, presa visione della rosa a disposizione, a giudicare se saranno necessari tagli o aggiunte.

Milutinovic si è presentato con entusiasmo al fuoco di fila delle domande dei giornalisti, precisando di essere particolarmente contento della nuova destinazione perché l'Udinese dispone di un'organizzazione seria, di uno stadio mondiale, di pubblico e di stampa obiettiva. «Voglio tentare di riportare l'Udinese in serie A. - ha detto - Anche se so che la B italiana è molto difficile e qualificata. Dei giocatori bianconeri conosce bene Dossena, Graziani, Caffarelli

Fa capire che alcuni problemi di carattere privato l'avevano negli ultimi tempi invogliato a staccarsi dal San Lorenzo. Gli viene chiesto in quanto tempo riuscirà a far luce su pregi e difetti della sua nuova squadra, prendendo le opportune decisioni in materia. «Trascorrerò la prossima settimana a contatto con il video-tape - risponde Bora - per vedere tutti gli incontri fin qui disputati dai bianconeri. Per quanto riguarda la mia idea sul calcio e su come praticarlo dirò che essa è molto semplice. Giocare e recuperare la palla con la maggior velocità possibile. Come? Dipende dalla qualità dei giocatori a disposizione».

«Sono ambizioso — prosegue Bora — lo ammetto, e spero di portare anch'io qualcosa di buono al calcio italiano e all'Udinese in particolare. Con la società che mi ha assunto vorrei tanto poter competere in un futuro con i grossi club».

[Edy Fabris]

Servizio di
Guido Barella

UDINE — A bordo campo Giampaolo Pozzo e Bora Milutinovic non si sono persi una battuta dell'ultimo allenamento settimanale dell'Udinese.

Con loro c'era anche Franco Dal Cin, almeno fino a quando non ha raggiunto Chierico negli spogliatoi. Tra i due c'è stato un fitto parlottare, sul quale, comunque, nessuno di loro ha voluto fornire particolari. Top secret.

In ogni caso il «rosso» oggi non gioca. No, nessun problema particolare con la società o con i compagni. A fermare Chierico è il solito mal di schiena, sembra reale, per nulla «diplomatico», che lo affliggeva già la settimana scorsa.

Insomma, un problema in meno per Marino Lombardo, chiamato a disegnare l'Udinese che oggi affronterà il Piacenza capolista. Una bella gatta da pelare per il tecnico che si è trovato in settimana catapultato dalla tranquillità della Primavera alla «burrasca» della prima squadra.

Ma lui, Lombardo, non ha proprio nulla da perdere. In questi giorni passati con Graziani e compagni si è preoccupato soprattutto di mantenere a livelli accettabili il morale della rosa, con allenamenti calibrati su questa esigenza. Tanto lavoro di «spogliatoio», come si suol dire, in attesa di un'altra signora in rosso capace di creare grossi guai ai bianconeri: il Piacenza macina punti che è un piacere, e dire che nessuno alla vigilia avrebbe scommesso dieci lire sulla formazione di Rota.

Ma chissà che contro illustri Carneadi del campionato cadetto, i bianconeri non si sveglino capendo finalmente che non bastano i dribbling e i colpi di tacco per vincere le partite, e che i conti in banca non sono direttamente proporzionali ai punti in classifica.

Intanto per portare un po' di aria nuova al «Friuli», Lombardo ha chiamato con sé due primavera, Orlando e Lugnan. Di certo non troveranno spazio tra gli undici che scenderanno in campo dal primo minuto, ma almeno potranno respirare da vicino l'aria della cadetteria, all'ombra dei fratelli maggiori della prima squadra. Poi, chissà: forse un posticino ci sarà anche per loro.

Del resto, oltre a Chierico, in tribuna a far compagnia a Milutinovic ci saranno anche Davide Fontolan, ancora alle prese con le macchine della riabilitazione dopo l'operazione per l'asportazione di una ciste al ginocchio, e Andrea Manzo, «stoppato» da una tendinite.

Troppi problemi di formazione, di conseguenza, Lombardo non ne ha: giocheranno i soliti undici, con Pusceddu e Caffarelli dentro dal primo minuto, e in attacco Vagheggi a far da spalla a Graziani.

Non ci dovrebbe essere spazio per le sorprese. Non è proprio il momento, quello di Lombardo è un interregno, nulla di più. Il baffo, fresco di diploma a Coverciano, questa sera consegnerà le chiavi dello spogliatoio a Bora Milutinovic. Da domani saranno affari suoi curare i milionari malanni di una squadra più immatura che carente sotto il profilo tecnico.

Tra problemi piccoli e grandi, tutti ancora da digerire, il gruppo bianconero è sembrato dalla tribuna, anche nell'allenamento di ieri, apparentemente tranquillo.

Ma contro le nuvole della crisi l'unico rimedio è rappresentato dal vento della vittoria. Un gol e tante cose potrebbero cambiare.

TRIESTINA

A San Benedetto occasione da sfruttare

I rossoalabardati non possono permettersi il lusso di perdere a una settimana dal derby

Dall' inviato
Dante di Ragogna

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — La solita folla di ragazzi intorno all'albergo che ospita la Triestina. Ma non sono tifosi né appassionati di calcio (salvo ritrovarli oggi tutti sugli spalti): sono i ragazzi del sabato sera pronti a migliaia a vivacizzare il lungomare con la loro presenza.

Il primo segno di vitalità di questo centro che ha appena smesso le vesti vacanziere balneari per assumere quelle del duro lavoro sul mare. Pescatori, la gran parte, in questa città che per molti versi è legata a Trieste da antichi vincoli. Generazioni di allenatori triestini sono passati per di qua a seminare calcio: Pasinati, Radio, Eliani, Bergamasco. Ora è rimasto solo un massaggiatore, Bernardini, infaticabile e indistruttibile.

La cabala non aiuta la Triestina da queste parti. L'ultimo successo è lontano e risale ai tempi di Olivieri allenatore con un 5-1 netto arrotondato perfino dal portiere Bandini che realizzò su rigore. Quanti chili fa, Giampiero?

L'ultima volta che la Triestina venne a San Benedetto fu sconfitta di misura ad opera di un giovane che proprio in questi giorni deve fare le valigie e partire per Benevento. Giovanni Cesari, centravanti ventenne di Ascoli Piceno. Forse è un segno del destino: senza trovarsi di fronte Cesari, la Triestina, chissà...

Poco da dire del resto: se la Triestina dovesse perdere oggi sarebbe brutto affare sul serio, con la prospettiva di un'Udinese affamata alle porte, e di una successiva trasferta a Messina.

Ma a questa ipotesi nera nessuno ci pensa. «Viviamo alla giornata — ribadisce Ferrari — come è giocoforza quando ci si trova nella nostra situazione. A Piacenza ci è sfuggita l'occasione propizia ma nessuno ci vieta di tentarla proprio qui. Intendiamoci: non ci saranno regali. Quello che vogliamo prendere dovremo sudarcelo. E solo con il massimo impegno di tutti potremo sperare di riuscire nell'impresa».

L'allenamento del mattino sostenuto a Grottammare, pochi chilometri a Nord di San Benedetto, non ha mostrato nulla di nuovo. Costantini si è allenato a parte, lavorando meno degli altri. Ma oggi sarà sicuramente in campo; diversamente non sarebbe una vera roccia...

E' convinzione sussurrata che giocherà la stessa formazione di domenica scorsa; ma poiché Ferrari insiste nel dire che nessuno è titolare fisso, i casi sono due: o lancia messaggi ai «fissi», oppure ha realmente l'intenzione di modificare qualcosa (una punta in meno, un centrocampista in più? Staremo a vedere).

In campo rossoblù poche novità. Di certo è che il difensore Nobile dovrà saltare la partita per squalifica.

Sostituto designato è Saltarelli, che sarebbe al debutto. Sarebbe, perché accusa malanni muscolari sicché la sua presenza non è certa.

Domenghini, da quanto si è saputo, si è riservato di decidere dopo un'ultima verifica sul terreno di gioco.

Sambenedettese e Triestina si affrontano con intimo affanno, anche se non palesato. La classifica non dà respiro alla Triestina che si trova appena a zero punti, dopo i cinque con cui ha annullato il passivo di partenza.

La Samb accusa un meno tre in media inglese, ma soprattutto arriva all'odierna partita direttamente dal 4-1 patito a Bergamo. Chi avrà più forza morale da sfoderare oggi?

Ultime battute della vicenda De Falco. Lo stesso giocatore ha spiegato che effettivamente oggi non può giocare. Da chi dipende? La Salernitana era già d'accordo con la Triestina, è stato lui a tirarsi indietro all'ultimo momento.

■

DONNE. Friulvini-Trani 1-2. Marcatrici: al 5' Carta su rigore, al 42' Bordin e all'80 Carta. Friulvini: Capretta, Cordenons, Cigolotti, Pravatto (Zani), Salmaso, Miotto, Del Ben (Pase), Bassanelli, Vignotto, Cozzarolo, Bordin.

SERIE B

Le «vedette» chiamate alla prova del nove

Padova e Piacenza tentano di conservare il comando della classifica

Una corsa di resistenza per gli allenatori, il campionato di calcio. Due di essi, in serie B, hanno dovuto farsi da parte. Entrambi friulani, l'uno a guidare la squadra ricca, altolocata, favorita numero uno secondo la voce del popolo, l'altro a condurre una neopromossa, la sola che non sia riuscita a mettersi in luce in questo periodo, anche perché costretta, fin dalla preparazione precampionato, a starsene lontana dal campo amico. Udinese e Barletta quindi con nuovi allenatori, la prima per cercare il rilancio più deciso, la seconda alla caccia, di una posizione più sicura.

Eccoci a guardare rapidamente le partite di oggi. Padova e Piacenza, a pari punti per quanto riguarda la media inglese e la classifica effettiva.

Il Padova scende all'Olimpico, che non gli è mai stato propizio; il Piacenza pimpante dopo il successo arraffato con la Triestina, gioca al «Friuli», cercando di sfruttare il momento psicologicamente delicato dei padroni di casa. Una verifica micidiale per le due «vedette», chiamate davvero alla prova del nove. Vogliamo dire che, conquistando un punto, arriverebbero assieme a quota nove, conservando lo zero in media inglese.

Il Lecce, rinfrancato dalla coppia Barbas-Pasculli, ospita l'Atalanta, che ha appena conquistato la prima vittoria. Per i pugliesi tenere a distanza i rivali non basta; tenteranno di batterli.

Un bello scontro si annuncia anche Catanzaro-Bari, perché fra due squadre in salute e su di morale. Così come sarà vivace la contesa di colore rossoblù fra Genoa e Bologna, il primo fresco reduce dal colpo a Taranto, il secondo felice per avere fermato il Messina.

Anela alla rivincita la Cremonese e forse capita male il Barletta che deve farle visita. Riccomini, neoallenatore di quest'ultima compagine, che ha solo la Triestina dietro di sé, non poteva aspettarsi un avvio più delicato. Anche il Taranto ha un compito difficile recandosi a Brescia,

Con Parma-Messina il discorso riguarda la retroguardia. Il Parma ha già tre sconfitte.. al passivo, il Messina ha fatto altrettanto, ma ha un punto in più.

La Sambenedettese di Domenghini gioca in sofferenza anche quest'anno. Ogni campionato compie il miracolo di salvarsi, non sembra chiedere di più. Ma deve far punti in casa, innanzitutto. L'ultimo incontro l'ha vista perdente di brutto a Bergamo.

[d. d. r.]

SERIE C2 / PORDENONE

Benedet è in forse

Possibile assenza a Busto Arsizio

PORDENONE — Nel primo pomeriggio il Pordenone si è messo in viaggio per Busto Arsizio, dov'è atteso alla seconda consecutiva trasferta.

Se la vittoria di Casale ha lanciato i neroverdi nelle alte sfere della classifica sollevando entusiasmi, le notizie che provengono dall'infermeria non sono altrettanto buone.

Nel corso dell'ultimo allenamento settimanale, in un contrasto con Mastropasqua, Benedet si è estirpato l'unghia dell'alluce del piede destro. Un bel guaio, che con ogni probabilità lo costringerà a «saltare» la partita con la Pro Patria.

Al Pordenone verrebbe così a mancare il «motorino» del centrocampo, il giocatore infaticabile sia in fase di copertura che di appoggio, che in questo avvio di stagione si è già posto all'attenzione di parecchi tecnici anche di serie superiore.

Se non sarà in grado di scendere in campo, l'allenatore Fedele dovrà vagliare alcune possibili soluzioni. In ballottaggio per sostituire Benedet, sono Mastropasqua e Samaritani. Sicura, invece, l'assenza di Marchesan, squalificato per una giornata in seguito all'espulsione di Casale. Non essendo recidivo, Lenarduzzi invece è stato «graziato» dal giudice sportivo.

Sarà Birtig a prendere il posto di Marchesan.

Intanto il direttore sportivo Maurizio Mazzarella sta cercando di portare a Pordenone il centrocampista Massimo Piccinin (1964) del Varese. Ha giocato anche in B e in C1 ed è nativo di Prata. Per quest'ultimo motivo è disposto a un trasferimento alla corte di Fedele e Mazzarella.

[Renato Casagrande]

INTERREGIONALE / GORIZIA

Con due volti nuovi

Maule e Trevisan contro il S. Donà

GORIZIA — Oggi pomeriggio, finalmente, gli sportivi goriziani potranno vedere all'opera il brasiliano Mauricio Maule. Grazie a una vera e propria corsa contro il tempo, la Pro Gorizia è riuscita a completare, sabato, tutto l'incartamento relativo al tesseramento dell'italo-brasiliano e spedirlo, come prescrivono le norme, a Roma.

Oltre a Maule, un altro volto nuovo scenderà in campo. Si tratta di Adriano Trevisan, una punta proveniente dall'Orceana (C2), che dovrebbe assicurare all'attacco della Pro Gorizia quella incisività che finora le è mancata. Anche per Trevisan, che nella sua carriera ha militato anche in serie A nel Cagliari, il tesseramento non è stato dei più facili, il giocatore ha dovuto, ieri mattina, partire in tutta fretta per Bergamo, per poter ottenere il nulla osta dalla società di appartenenza.

Unico assente quindi sarà Calvani, che domattina sarà operato a Udine, a causa del distacco del legame crociato del ginocchio sinistro. Calvani potrà riprendere il suo posto in squadra solo fra tre mesi.

Contro il San Donà, una delle formazioni di primo piano del campionato interregionale, la Pro Gorizia cercherà la sua prima vittoria. Un impegno difficile ma che la squadra affronterà con la convinzione di poter superare, come ha detto ieri l'allenatore Del Neri, nel corso della presentazione ufficiale del nuovo sponsor, la Cassa di Risparmio di Gorizia. «Anche se non tutto è ancora a posto — ha detto il tecnico biancoazzurro — cercheremo con tutti i nostri mezzi di ottenere la nostra prima vittoria. La squadra è molto caricata e sicuramente l'innesto di Maule e Trevisan ci daranno più peso in fase offensiva».

[Antonio Gaier]

ANTICIPO

Pareggia il Ponziana

0-0

PONZIANA: Marsich, Pusich, Kosir, Musolino, Tomasini, Norbedo, Toffolutti, Budicin, Ghiotto (46' Di Chiara), Mauro (88' Cucavich), Voljc.
RONCHI: Carloni, Furlan, Mazarin, Codra I, De Bianchi, Buffolini, Diviacchi (46' Mazzilli), Fontanot, Iacoviello, Codra II, Pacor (46' Longo).
ARBITRO: Zamparo di Latisana.
NOTE: Per uno scontro fortuito con Voljc, Buffolini, colpito alla testa è costretto a lasciare il campo, non potendo essere sostituito perché il Ronchi aveva esaurito gli avvicendamenti previsti dal regolamento.

DILETTANTI

Portuale a Lucinico, S. Giovanni-Gradese

Servizio di
Luciano Zudini

Dopo il brindisi in Coppa di Manzano e il corroborante successo in campionato sulla Cordenonese, il Portuale punta al tris sul campo della matricola di Lucinico. «Andiamoci piano» ammonisce Giorgio Pongracic, allenatore dei — biancoazzurri triestini — a Lucinico come a San Vito ci sarà da lottare. Sono tuttavia fiducioso non solo perchè domenica scorsa abbiamo incamerato la prima vittoria, ma soprattutto perchè anche nelle precedenti sfortunate prove abbiamo giocato veramente bene».

Per la prima volta in questo campionato il Portuale potrà contare su tutti gli effettivi validi, così da poter affrontare questa delicata trasferta almeno senza complessi di inferiorità, che molto spesso ne condizionano il rendimento.

Sugli altri campi da seguire il ritorno del Monfalcone davanti al pubblico amico, dopo il bagno di umiltà di Cervignano. Sarà l'Itala San Marco a soppesare se la brusca frenata ha lasciato segni tangibili nell'undici della Rocca. A Cussignacco scende la Manzanese, beffata quasi in zona Cesarini nel recupero di Buia.

All'esame di Casarsa la Sacilese, mentre l'altra battistrada, la Cordenonese, gode di un turno meno impegnativo, dovendo ospitare uno Spilimbergo già in evidente difficoltà.

Gli altri incontri validi per la quinta giornata del campionato di Promozione sono: Trivignano-Buiese, Fontanafredda-Pro Cervignano, Cordenonese-Sanvitese.

In prima categoria, San Giovanni-Gradese sarà senz'altro un incontro di cartello. Di fronte, due protagoniste dello scorso campionato, più che mai intenzionate a mantenere la tradizione. Nel San Giovanni non ci sarà ancora il libero Maracich, il cui posto sinora è stato occupato con successo da Nicotera.

«La Gradese — ha rammentato il mister sangiovannino Furlani — è una delle favorite del torneo. Molto probabilmente la partita si deciderà a centrocampo.

Un San Giovanni ben disposto in avanti e una Gradese capace di fare altrettanto: sarà questo il leit motiv dell'incontro che si presenta ricco di emozioni. Altro scontro da non perdere quello che vedrà il Costalunga opposto in quel di Borgo San Sergio al capolista San Canzian.

Fa le valigie per Pieris la Fortitudo, che non ha ancora smaltito la battuta d'arresto casalinga con il San Giovanni.

Tutte le gare dei campionati dilettanti avranno inizio alle ore 14.30 a partire da oggi e non da sabato 24 ottobre come erroneamente pubblicato su un precedente comunicato della Federcalcio.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A. PRIVATAMENTE acquisterei appartamento libero 80 mq pregasi telefonare 567482. 62517

AGENZIA Gamba 768702 urgentemente per ns-clientela cercasi terreno costruibile per bifamiliare altro Stabile intero anche da ristrutturare altro bistanze stanzetta confort zona tranquilla. 5832

APPARTAMENTO cercasi zona Università-Tribunale 1.o piano 90-100 mq soggiorno due camere cucina abitabile servizi. Tel. 410797. 5900

BESENGHI, Bellosguardo, acquisto da privato agenzie escluse, appartamento recente mq 130-170 definizione immediata telefonare 303322. 62411

CASA Mia cerca urgentemente per proprio cliente moderno confortevole 2 stanze cucina bagno definizione immediata. 630307. 5894

CASETTA o villetta con giardino anche da ristrutturare cercasi per contanti. Telefonare 728451. 17

CASETTA preferibilmente con giardino zona tranquilla definizione immediata. Telefonare 763189. 14

CERCHIAMO da privato appartamento ampia metratura anche da ristrutturare. Tel. 630120 Studio Q. 12

CERCHIAMO urgentemente villetta o attico salone minimo tre stanze cucina servizi terrazza 733229. 25

CERCO da privato soggiorno 2 stanze cucina recente luminoso. 733419. 10

CERCO tricamere zona residenziale possibilmente box o cantina. Telefonare 631631. 5874

ESSEFFE 744841 cerchiamo appartamenti o casette liberi anche da ristrutturare. 5904

ESSEFFE 744841 cerchiamo per clientela locali liberi per attività commerciali. 5904

GEOM. GERZEL: cerca per imprese terreni costruibili anche con fabbricati da demolire. Tel. 70236 pomeriggi. 112

GEOM. SBISA': cerca urgentemente VILLA possibilità bifamiliare per reale cliente intenzionato massimo 450.000.000; assicurasi discrezione, serietà; 942494. 5876

GEOM. SBISA': cerca urgentemente VILLE-VILLETTE su richiesta numerosa clientela; assicurasi serietà, discrezione; 942494. 5836

L'AGENZIA Immobiliare DOMUS cerca in acquisto appartamento decoroso con vista panoramica in salita Madonna di Gretta, Romagna, Scorcola, composto da: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage. Tutti i comfort. Definizione immediata. 69210. 1

OPICINA cercasi per cliente VILLA indipendente signorile pagamento immediato; massima discrezione geom. Sbisà 942494. 5836

PRONTO acquisto tristanze servizi circa 60.000.000 centrale Baiamonti. Alveare 724444. 5907

RUSTICO anche da ristrutturare qualsiasi zona cerco pagamento contanti. Telefonare 631512. 5874

TERRENO edificabile cercasi zone Altopiano, Grignano, Santa Croce, Duino. 747426. 62509

TRASFERENDOMI Trieste acquisto appartamento confortevole circa 100 mq buona esposizione posto macchina cantina o soffitta autotermo. Scrivere dettagliando a Cassetta n. 22/F Publied 34100 Trieste. 62370

UNIONE 733602 cerca per propri clienti appartamenti: soggiorno, 1-2 stanze, cucina, servizi. Pagamento contanti. Nessuna spesa. 110

URGENTEMENTE camera camerino soggiorno cucina bagno pagando contanti. B.G. 272500. 16

VESTA cerca appartamenti per i nostri clienti da 1-2-3 stanze saloncino cucina servizi zone diverse. Telefonare 730344. 5829

VUOI conoscere il valore del tuo immobile? Telefonando alla Tre I un funzionario sarà a tua disposizione per una stima gratuita 774881. 5875

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A. APPARTAMENTO Lignano 2 camere, cucina, soggiorno, bagno, arredato vicino mare 39.000.000. 0431/428833 152

A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara vista mare villette nonché appartamenti con mansarde taverne giardini. Permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266 5901

A.A.A. ECCARDI salita Zugnano recente perfette condizioni cucinino ampio soggiorno stanza bagno poggiolo cantina. 732266. 5901

A.A.A. ECCARDI via EREMO villetta accostata su due piani salone due stanze cucina servizi ampia mansarda rifinita con caminetto giardino posto macchina. Adatta giovane coppia. Possibilità mutuo. 5901

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prenotasi appartamento con ampia taverna e 200 mq di giardino. 732266. 5901

A.A.A. QUATTROMURA vende attico con mansarda 165 mq zona Gortan panoramicissimo. 170.000.000. 773577. 5753

A.A.A. QUATTROMURA vende attico con mansarda 192 mq zona Carpineto panoramico. 165.000.000. 773577. 5753

A.A.A. QUATTROMURA vende commerciale 95 mq recente ottime condizioni, 102.000.000 possibilità box. 773577. 5753

A.A.A. QUATTROMURA vende primo ingresso in casetta trifamiliare due appartamenti rifiniture extra 175 mq ciascuno Trebiciano 161.000.000. 773577. 5889

A.A. ALVEARE 724444, Tigor recente buone condizioni: soggiorno, cucinino, due stanze, poggioli. 68.00.000. 5907

A.A. GESTIMMOBILI Commerciale epoca piano alto ascensore salone 3 camere cameretta due servizi terrazzo poggioli 140.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI Opicina casetta da ristrutturare cucina stanza bagno veranda 1700 mq giardino 70.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI San Luigi vista mare recente cucina-tinello matrimoniale servizio poggiolo cantina 45.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Sansovino monolocale perfetto stato con 40 mq di terrazzo termoautonomo 36.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI ottimo stato soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli termoautonomo 48.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI signorile piano alto salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli cantina 130.000.000. 021

A.A. GESTIMMOBILI ultimo piano recente ottimo stato salone cottura stanza stanzetta bagno 40.000.000. 772244.

A.A. GESTIMMOBILI zona Piccardi epoca perfetto piano alto ascensore camera cucina bagno 35.000.000. 772244. 021

A.I. esperia VENDE pressi GIARDINO PUBBLICO STABILE SIGNORILE soleggiato, mq 100 2 stanze, salone, servizi, poggioli, cantina, ascensore, centralriscaldamento. LIBERO 90.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5881

A.I. ESPERIA VENDE AQUILEIA CASA RISTRUTTURATA con 2.000 mq TERRENO 3 stanze, saloncino, cucina, 2 bagni, riscaldamento posto auto LIBERA ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5581

A.I. ESPERIA VENDE CARPINETO VI piano soleggiato. Matrimoniale, saloncino cucinotto, bagno, poggiolo, ascensore, centralriscaldamento LIBERO 58.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5581

A.I. ESPERIA VENDE FABIO SEVERO pressi stabile signorile mq 70 2 stanze, cucina, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, AUTORISCALDAMENTO METANO. LIBERO 50.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5881

A.I. ESPERIA VENDE consegna fine anno ultimissimi appartamenti EDILIZIA CONVENZIONATA. MUTUO REGIONALE GIA' CONCESSO 50.000.000. Vendite dirette. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5581

A.I. ESPERIA VENDE pressi CONTI mq 95 4 stanze, cucina, bagno, grande terrazza, soffitta, AUTORISCALDAMENTO-METANO. LIBERO 78.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5881

A.I. ESPERIA VENDE pressi STADIO occasione seminuovo bellissimo stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, ascensore, centralriscaldamento. CONTANTI 33.000.000. RIMANENZA MUTUO 8.200.000. LIBERO ESPERIA Battisti 4, tel. 750777

ADRIA, 60780: vende Monfalcone villetta 2 piani indipendente 2 camere cucina bagno. 5878

ADRIA, 60780: vende Rozzol magazzino 230 mq facilità carico scarico. 5878

ADRIA, 60780: vende S. Giovanni 2 camere cucina bagno, 45.000.000. 5878

ADRIA, 60780: vende signorile Barcola 2 camere salone cucina doppi servizi terrazza cantina garage tennis parco condominiali. 5878

ADRIA, S. Spiridione 12, 60780: vende S. Michele libero mansardato 2 camere cucina servizio stanzino, 25.000.000. 5878

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono CENTRALE in casa recente saloncino cucina due stanze due poggioli ripostigli soffitta. Ottimo stato. Contanti L. 35.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 363.000 con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 20

CERCHIAMO URGENTEMENTE
IN TRIESTE E CIRCONDARIO
APPARTAMENTO SIGNORILE
OPPURE
VILLA o CASETTA
PAGAMENTO IN CONTANTI
DEFINIZIONE RAPIDISSIMA
RABINO s.a.s.
TRIESTE
VIA CORONEO 33
TEL. (040) 762081

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono V. GIULIA in casa d'epoca completamente ristrutturata ascensore appartamento IV piano soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio. Da ristrutturare internamente. Minimo contanti L. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 264.000. Tel. 764664. V. Carducci 20. 20

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono CENTRALISSIMA mansarda su due piani parzialmente ristrutturata totali mq 140 riscaldamento autonomo L. 85.000.000. Tel. 764664. V. Carducci 20. 20

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono MUGGIA appartamento in casetta soggiorno cucina tre stanze bagno terrazzo veranda soffitta. Da ristrutturare vista panoramica. Contanti L. 25.000.000 più mutuo 15 anni L. 264.000 mese con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 20

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona BAIAMONTI primo ingresso miniappartamento con terrazzo bivano cucinino arredato bagno 50 mq. Contanti L. 20.000.0000 più mutuo 15 anni rata mese L. 297.000 con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 20

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona BAIAMONTI primo ingresso ultimo piano appartamento 85 mq soggiorno cucinino arredato due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo ampio terrazzo. Contanti L. 60.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 396.000 con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 20

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono V. Negrelli primo ingresso I piano luminoso ampio soggiorno cucinotto stanza bagno. Riscaldamento autonomo. Minimo contanti L. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 297.000 con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 20

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BASOVIZZA villa grandi dimensioni recentissima ottime finiture grande giardino. Visione planimetrie presso i nostri uffici v. Carducci 20. Tel. 764664. 20

AGENZIA GAMBA 768702 10.000.000 contanti rimanenza mutuo vendesi casetta bistanze soggiorno cucina ripostiglio bagno soffitta. 5832

AGENZIA Gamba 768702 Canale 300 mq adatto uffici. 5832

AGENZIA Gamba 768702 Roiano soggiorno cucina stanza terrazza ripostiglio. 5832

AGENZIA Gamba 768702 San Giovanni vendesi casa con tre appartamenti 80 mq garage 2 magazzini 500 mq terreno.5832

AGENZIA Gamba 768702 Sangiacomo bistanze soggiorno cucinotto poggioli bagno ripostigli luminoso soleggiato confort. 5832

AGENZIA Gamba 768702 autometano quinto piano senza ascensore salone bistanze cucina servizi poggiolo cantina soleggiato Rossetti. 5832

Continua in 16.a pagina

GRUPPO FINANZIARIO CERCA IN ACQUISTO
IN TRIESTE - VENEZIA MESTRE E CIRCONDARIO
■ APPARTAMENTI
■ STABILI IN BLOCCO
■ VILLE E CASETTE
SI GARANTISCE:
ASSOLUTA RISERVATEZZA
PAGAMENTO PER CONTANTI
DEFINIZIONE IMMEDIATA
RISPOSTA A TUTTI E
IN BREVISSIMO TEMPO
SCRIVERE A:
CASSETTA
PUBLIED - 34100 TRIESTE

Continuaz. dalla 15.a pagina

AGENZIA Gamba 768702 autometano vendonsi appartamenti ampie metrature ascensore zone Corso Stazione. 5832

AGENZIA Gamba 768702 casetta bistanze cucina abitabile bagno ripostiglio posti macchina Muggia. 5832

AGENZIA Gamba 768702 locale affari zona Tribunale + magazzino e box altro Ventisettembre alta 90 mq ottimo stato altro Sangiovanni 70 mq vendonsi. 5832

AGENZIA Gamba 768702 panoramico soleggiato come primingresso soggiorno cucinotto stanza guardaroba bagno box zona Maddalena. 5832

AGENZIA Gamba 768702 villa bifamigliare primingresso ampia metratura panoramica trattative riservate. 5832

AGENZIA Merdidiana 733275 zona VALMAURA recente, due stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggiolo. 5840

AGENZIA Meridiana 733275 S.M.M. INFERIORE recente, ultimo piano, mq 86, autobox, mutuo regionale concesso. 5840

AGENZIA Meridiana 733275 TOTI epoca, piano IV, due stanze, stanzetta, cucina, servizio, da ristrutturare. 5840

AGENZIA Meridiana 733275 strada ROZZOL recente, terzo piano, mq 70, due stanze, stanzetta, tinello-cucinino, bagno, poggiolo. 5840

ALABARDA 768821 Cherubini soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo moderno luminoso 45.000.000. 5828

ALABARDA 768821 Giardino pubblico epoca IV p. 4 stanze cucina servizi separati poggiolo autometano luminosissimo 95.000.000. 5828

ALABARDA 768821 S. Giacomo decorosa casa epoca IV p. ristrutturato 2 stanze cucina arredata bagno 36.000.000. 5828

ALABARDA 768821 Sanzio moderno luminosissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo tutti i confort 72.000.000. 5828

ALABARDA 768821 Sanzio soggiorno cucinino matrimoniale 2 stanzette bagno 2 poggioli ripostiglio 65.000.000. 5828

ALBERGO ricavabile da rustico predominante zona panoramica Muggia tel. 274309. 112

ALLOGGI liberi 90 mq piani bassi; TERRENI costruibili, vende Gamma 68537. 5906

ALPICASA Revoltella cucina soggiorno bistanze servizi autometano 30.000.000 più mutuo. 733209. 25

ALPICASA Venezian epoca ingresso cucinino quattro stanze bagno 45.000.000. 733209. 25

ALPICASA attico panoramicissimo salone cucina bistanze studio biservizi terrazza box 733209. 25

ALPICASA ospedale cottura tinello bistanze servizio 20.000.000 più mutuo 733229. 25

AMPIE METRATURE stabili decorosi riscaldamento ascensore zona stazione 130.000.000, Giardino Pubblico 115.000.000, Goldoni 180.000.000. FARO 729824. 17

APPARTAMENTINI economici zona Ospedale Maggiore 22.000.000. FARO 729824. 17

APPARTAMENTO mansardato angolo cottura zona soggiorno ampia camera bagno ottime condizioni luminoso 27.000.000. Tel. 772166 Coimm 5913

ARREDATO RISTRUTTURATO perfettamente due stanze cucina bagno soffitta 42.000.000. FARO 729824. 17

AUTOMETANO appartamenti pronta comoda ubicazione vende Marcon, Castaldi 3, 728012. 5789

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita un alloggio recente zona via Cologna ultimo piano panoramico: soggiorno due stanze cucinino bagno ripostiglio due poggioli. Prezzo 72.000.000. IMMOBILIARE CIVICA telefono 68003. 5871

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita un alloggio recente panoramico zona San Luigi: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzo cantina posto auto. Prezzo 140.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5871

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita un box auto con acqua e luce in via Commerciale. Prezzo 25.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5871

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita un terreno pianeggiante non edificabile zona Borgo Grotta Gigante 9100 mq. Prezzo 27.500.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5871

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita una villa panoramica a Muggia con due alloggi indipendenti per complessivi 265 mq interni, 3500 mq di giardino con coltivazioni e alberi di alto fusto. Prezzo 345.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5871

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita una villa recentissima ad Aurisina vicinanze San Pelagio: salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia taverna giardino box auto. Prezzo 325.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5871

BIBIONE vero affare appartamento soggiorno pranzo camera bagno terrazza posto auto mq 50 lire 34.500.000. Appartamento soggiorno pranzo due camere bagno terrazza lire 44.500.000. Tel. 0431/422463 151

BOX auto vendesi zone FIERA e VALMAURA. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani, via Carducci 20, tel. 764664. 20

CANARUTTO vende Bellosguardo: appartamento 160 mq + 120 mq terrazzo; altro 120 mq in villetta bifamiliare. 69349. 5918

CANARUTTO vende Commerciale appartamento luminosissimo 190 mq prezzo interessante; altro 80 mq cucina, soggiorno, bicamere, biservizi. 69349. 5918

CANARUTTO vende Fabio Severo appartamento 100 mq, piano alto con ascensore. 69349. 5918

CANARUTTO vende Gretta casa di 3 piani con 3 appartamenti + giardino. Da ristrutturare. Prezzo interessante. 69349. 5918

CANARUTTO vende San Giacomo bellissimo appartamento 150 mq: salone cucina, 4 stanze, 3 servizi, poggioli. 69349. 5918

CANARUTTO vende Sistiana in costruzione appartamenti con giardino 65-75 mq. 69349 5918

CANARUTTO vende appartamenti varie metrature uso studi-uffici: Battisti 300 mq; Filzi 110 mq; Torrebianca 180 mq; paraggi Tribunale 130 mq 69349. 5918

CANARUTTO vende bellissime ville Rossetti, Sistiana, Duino. Informazioni presso nostri uffici. 69349. 5918

CANARUTTO vende rifinitissimi attici centrali e periferici, varie metrature, vari prezzi. 69349. 5918

CASA Mia vende appartamenti 2-3 stanze servizi terrazze conforts zone Perugino Severo Franca Rossetti 630307.

CASA Mia vende zona Ippodromo 2 stanze soggiorno-cucinino bagno terrazza autometano, ottima manutenzione, box macchina. 630307. 5894

CASAPIU' 60582 Cologna, recente, perfettissimo, luminoso, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio poggioli. 7

CASAPIU' 60582 Goldoni adiacenze, buone condizioni, cucina, tre stanze, servizio 35.000.000. 7

CASAPIU' 60582 Ospedale adiacenze, appartamenti liberi-occupati buone condizioni cucina, due-tre stanze, bagno. Prezzi occasione. 7

CASAPIU' 60582 Roncheto recente, perfettissimo, occupato, ultimo piano, cucinino, tre stanze, bagno, accessori. Ottimo prezzo. 7

CASETTA accostata ristrutturata Opicina, tristanze, cucina, servizi. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 5897

CENTRALE, mq 240, piano 1.o, 7 stanze, servizi. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19 5897

COMMERCIALE alta vendesi privatamente villino panoramico mq 160 totali su due piani giardino mq 400 con alberi alto fusto. Salone con camino, cucina, tre stanze, balconi doppi servizi. Riscaldamento metano. Lire 350.000.000 certezza mutuo. Tel. 944103. 5860

CONTI recentissimo ultrarifinito soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 73.000.000. FARO 729824. 17

CORMONS Dalti vende appartamento tricamere soggiorno cucina servizio posto macchina coperto. Tel. 0481/83884. 518

CORMONS appartamento con garage in ottimo stato in palazzina recente. 0481-93700 feriali. 244

COSTRUTTORE vende lussuoso appartamento mansardato Opicina salone quattro stanze tripli servizi terrazze termo autonomo, box. Telefonare feriali 64412, 17.30-19.30. 5859

DOMUS Cattinara costruzione recente, ottime condizioni: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, grande terrazzo abitabile, doppio box, panoramico. 150 milioni. 69210. 1

DOMUS Catullo vista verde, appartamento da ripristinare: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina, autometano, circa 80 mq 55 milioni. 69210. 1

DOMUS Duino attico con mansarda, vista mare: salone, cucina con tinello, 3 camere, 2 bagni, ripostigli, terrazze, box auto, cantina. Buone condizioni interne. 160 milioni. 69210. 1

DOMUS Duino magazzino di 75 mq con acqua e luce adatto anche a box auto. 35 milioni. 61763. 1

DOMUS Giulia con autometano in bella casa d'epoca: grande soggiorno, 2 camere, stanzetta, cucina, bagno, circa 110 mq. 85 milioni. 61763. 1

DOMUS Muggia casa rustica completamente ristrutturata come primo ingresso: soggiorno, cucina, 4 camere, doppio bagno, zona studio, ripostiglio, 500 mq circa di giardino, accesso auto. 61763. 1

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Duino palazzina signorile, bellissimo appartamento: soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale. 90 milioni. 61763. 1

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Manzoni casa d'epoca senza ascensore: 2 stanze, cucina, servizio, 2 poggioli. Pronta entrata. 25 milioni. 61763. 1

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Opicina via Carsia, villa accostata, bipiano con 400 mq di giardino proprio, termoautonomo: salone, studio, cucina abitabile, 3 matrimoniali, doppio bagno, ripostigli, terrazzi, 50 mq posto auto. Praticamente nuova. Informazioni in ufficio galleria Tergesteo 14. 1

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Rossetti-Fiera palazzina signorile: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, terrazzo, cantina, ascensore, riscaldamento centrale. Come nuovo vendesi prontamente. 80 milioni. 69210. 1

DOMUS Opicina centralissimo villino indipendente con giardino: soggiorno, cucinotto, camera, bagno, perfette condizioni. 105 milioni. 69210. 1

DOMUS Pindemonte tranquillissimo appartamento in ottime condizioni: cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, balconi, ascensore, riscaldamento. 35 milioni. 69210 1

DOMUS Rive in casa restaurata, III piano, ascensore, autometano, 220 mq circa da ripristinare: salone, cucina, 6 stanze, servizi. 150 milioni. 61763. 1

DOMUS Romagna, attico con mansarda, oltre 250 mq coperti, 150 mq scoperti, vista panoramica, rifiniture di lusso. Informazioni in ufficio galleria Tergesteo 14. 1

DOMUS S. Francesco signorile appartamento con ascensore: saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ottime condizioni interne, adatto anche ufficio. 135 milioni. 69210. 1

DOMUS Scorcola appartamento bipiano con giardino, ingresso indipendente, vista mare: salone, cucina, 4 stanze, 4 bagni, terrazzi, grande box. Ottime condizioni interne. 69210. 1

DOMUS Tolmezzo appartamento vista mare: salone, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, terrazze, posto auto, autometano, aria condizionata, rifiniture signorili, 170 milioni trattabili. 61763. 1

DOMUS Tigor appartamento da restaurare: soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, stanzino. 110 mq. 50 milioni. 61763. 1

DOMUS Zona 3 locale con fori, buone condizioni, circa 70 mq, buon passaggio. 69210. 1

DOMUS ampio monolocale, signorile, panoramico, ultimo piano, zona cottura, soggiorno-letto, bagno, ripostiglio. Perfette condizioni, ascensore, riscaldamento. 45 milioni. 61763. 1

DOMUS centro ultimo piano da risistemare: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, stanzino cieco. 50 milioni. 69210. 1

DOMUS piano basso sul verde: cucina, soggiorno, camera, bagno, posto auto. 35 milioni. 61763. 1

DOMUS primo ingresso in palazzina recentissima: soggiorno, cucina, 2 camere, studio, 2 bagni, taverna, giardino, posto auto. 200 milioni Iva 2%. 61763 1

DUINO appartamento recente secondo piano soggiorno cucina abitabile 3 stanze bagno terrazzo. Riviera 224426. 5914

ESSEFFE 744841 Carso ultimi appartamenti su tre livelli, giardinetto, posto macchina. 5904

ESSEFFE 744841 Giuliani camera, cucina, ripostiglio, gabinetto, buone condizioni 35.000.000 trattabili. 5904

DOMUS S. Giusto da restaurare appartamento di circa 100 mq: soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, stanzino. 45 milioni. 69210. 1

DOMUS appartamentino occupato adatto a investimento: cucinino, soggiorno, camera, bagno, balcone, piano alto, ascensore, riscaldamento. 25 milioni. 61763. 1

DOMUS centralissimo ufficio in prestigioso stabile restaurato, ascensore, autometano: 4 grandi stanze, bagno. 150 milioni. 69210. 1

DOMUS centro, signorile appartamento, stabile prestigioso: grande salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, stanzetta. Buone condizioni interne. 69210. 1

DOMUS giardino pubblico, casa venticinquennale, tutti comforts moderni: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi. Perfetto. 70 milioni. 61763. 1

DOMUS strada del Friuli appartamento indipendente con giardino proprio: soggiorno, cucina, camera, bagno, posto auto, palazzina recente. 72 milioni. 69210. 1

DOMUS villa occupata con 3 appartamenti, giardino di 1.000 mq, vista mare circa 170 mq per appartamento, grande garage. Zona S. Vito. Informazioni in ufficio Galleria Tergesteo 14. 1

DOMUS zona Baiamonti tranquillo appartamento in ottime condizioni: cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi, cantina, ascensore, riscaldamento. 50 milioni. 61763. 1

DOMUS zona Barriera grande magazzino oltre 400 mq con cortile, accesso auto, passo carrabile, buone condizioni con ufficio. Informazioni in ufficio galleria Tergesteo 14. 1

DUINO KRONOS: villa su due piani 230 mq utilizzabili 1100 mq giardino 0481-74430. 1

ESSEFFE 744841 Guardia, due appartamenti camera cucina wc da 14.500.000 e 16.000.000 5904

ESSEFFE 744841 Muggia dintorni rustico con 8000 mq coltivati vigna. 5904

ESSEFFE 744841 Petronio 110 mq due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli cantina 80.000.000. 5904

ESSEFFE 744841 S. Giacomo casa epoca camera cameretta cucina 25.000.000. 5904

ESSEFFE 744841 edificio plurivano adatto qualsiasi attività 300 mq autoriscaldamento. 5904

ESSEFFE 744841 primo ingresso su tre livelli garage autoriscaldamento. 5904

FIUMICELLO terreno mq 2400, edificabile mc 600. Ore pasti tel. 0431/96141. 266

GEOM. GERZEL: appartamento zona Grignano signorile tre stanze servizi ampio giardino fatturabile: tel. 70236 pomeriggi. 112

GEOM. SBISA': Basevi panoramico: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli 115.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. SBISA': CASETTA Aurisina mono-bifamiliare mq 215, ampio terreno; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. SBISA': CASETTA D'Alviano bifamiliare semi-occupata 76.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. SBISA': CASETTA Roiano panoramica mono-bifamiliare occasione ampie terrazze 100.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. SBISA': CASETTA bifamiliare Servola semioccupata mq 186 con terreno restaurare 75.000.000; 942494. 5836

GEOM. SBISA': di tutti gli immobili in vendita mostriamo SU VIDEO immagini con riprese di INTERNI ed ESTERNI; viale Ippodromo 14. 5836

GEOM. Sbasà: FRANCA restaurare cinque camere, servizi, stabile decoroso 80.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisa': CENTRALE moderno: soggiorno due camere, cucina, doppi servizi 94.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisa': PICCARDI unadue camere, cucina, bagno, 21.000.000-42.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisa: PARINI luminoso: soggiorno, tre camere, cucina, servizi; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisà: ANANIAN soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ascensore 63.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisà: CASETTA via Lotto 13 due camere, cucina, giardino 48.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisà: COLOMBO nuovo perfetto: soggiorno, cucinetta, camera, cameretta, bagno, poggiolo; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisà: DUINO moderno salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza 105.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisà: LOCALI d'affari liberi due piani mq 400 ottimo stato adatti negozio-magazzino-uffici accesso auto carico-scarico, 942494. 5883

GEOM. Sbisà: OPICINA villa lussuosa ampia metratura, zona residenziale, informazioni riservate; altre COSTIERA, MUGGIA; 942494. 5836

GEOM. Sbisà: RIVE fronte mare signorile vista golfo, salone, cinque camere, cucinona, doppi servizi, autometano, ascensore; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisà: TERRENO edificabile Domio 956 mq indice 1.3; 60.000.000; servizio-video; 942494. 5836

GEOM. Sbisà: vista golfo, ampia metratura: GRETTA, RIVE, ROZZOL; servizio-video; 942494. 5836

GHIRLANDAIO recente piano alto ascensore riscaldamento soggiorno matrimoniale tinello cucina bagno ripostiglio poggiolo. FARO 729824. 17

GORIZIA (Lucinico) recentissimo salone doppio cucina 3 camere doppi servizi garage autoriscaldato. Grimaldi 0481-45283. 1000

GORIZIA CENTRO GABBIANO vende: appartamento in trifamiliare mq 135, giardino di proprietà 0481/45947. 1

GORIZIA Dalti vende miniappartamenti varie metrature centrali con o senza garage. Tel. 0481/83884. 518

GORIZIA KRONOS: proponiamo villa schiera in costruzione. Pagamenti in stati di avanzamento. Tel. 0481-74430. 1

GRADISCA KRONOS: Medea, prestigiosa villa 600 mq. utilizzabili 3500 mq parco 0481-74430. 1

GRADISCA KRONOS: centralissimo appartamento 2 letto autoriscaldato; prezzo interessante. 0481-74430. 1

GRADISCA appartamento con garage con mutuo 60.000.000 concesso (259.000 mensili). 0481-93700 feriali. 274

GRADISCA d'Isonzo splendida casa, stupenda posizione. Tre piani, mansarda appena finita, bagni nuovi, riscaldamento nuovo, grande giardino interno, altri cento metri cubi edificabili. Telefonare feriali 0481/93700-72585. 498

GRADO PINETA appartamenti primo ingresso da una o due camere, posto macchina e giardino. Ore pasti tel. 0431/96141. 266

GRADO attico libero centralissimo vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazze 78.000.000 Rabino 762081. 14

GRADO vendesi monovano via Galilei 19 II p Cinti visitare dalle 14-16. 62524

GRADO zona Zemole capannone area coperta mq 690. Ore pasti tel. 0431/96141. 266

GREBLO, 299969: Sistiana salone due stanze servizi poggiolo più stanza attigua indipendente con poggiolo box, 95.000.000. 23

GREBLO, 299969: Sistiana soggiorno cucinino matrimoniale bagno giardinetto, 53.000.000. 23

GREBLO, 299969: Sistiana ultimo piano panoramico salone tre stanze servizi poggioli, 120.000.000. 23

GREBLO, 299969: terreno Malchina pressi Sistiana con progetto approvato villino, altro di 1000 mq Ceroglie pressi Sistiana costruibili 240 mq 45.000.000, altro Precenico agricolo 16.000.000. 23

GREBLO, 68789: Duino recentissimo salone cucina abitabile 2 stanze servizi poggioli box, 98.000.000. 23

GREBLO, 68789: Giulia soleggiato saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. 45.000.000. 23

GREBLO, 68789: San Giacomo tra il verde soleggiato grande cucina matrimoniale servizi cantina, 31.000.000. 23

GREBLO, 68789: Servola recentissimo come nuovo tra il verde 2 grandi stanze cucina abitabile ampia mansarda terrazzo servizi posti macchina, riscaldamento autonomo, 93.000.000. 23

GRIMALDI 040-764952 Barriera libera mansarda da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizi 28.500.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 Giardino Pubblico libero 2 camere cucina servizi ripostiglio 46.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 Prosecco casetta libera accostata su tre piani di circa 60 mq per piano con rimessa 48.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 Roiano libero 2 vani servizi adatto anche uso deposito 14.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 Rozzol libero recente vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina posto macchina 91.500.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 Scorcola libero signorile salone 3 stanze cucina servizi separati 2 balconi cantina 140.000.000 1000

GRIMALDI 040-764952 Strada del Friuli libera casetta vista mare completamente da ristrutturare su due piani con cortile 31.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 corso Italia libero panoramico soggiorno 2 stanze stanzetta cucina servizi separati 95.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 via Ginnastica libero 2 camere cameretta cucina servizi 32.000.000 1000

GRIMALDI 040-764952 via Giulia libero adatto anche uso ufficio 3 camere cucina servizi 69.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 via Giulia libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi adatto anche studio 25.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 via Pascoli libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi 2 balconi 137.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 via Revoltella libero vista mare salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino posto macchina 137.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 via Udine libero adatto anche uso ufficio salone 2 camere cucina servizi 57.000.000. 1000

GRIMALDI 040-764952 viale XX Settembre libera mansarda soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizi autoriscaldamento 91.000.000. 1000

IMMOBILIARE CIVICA vende MARINA salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5838

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI 3 stanze, cucina bagno 60.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 58

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi BAZZONI 3 stanze stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, 67.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 58

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ROSSETTI appartamenti corso costruzione, mutuo agevolato, 3 stanze, cucina, bagno, posti macchina, autoriscaldamento, eventuale giardino proprio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 58

IMMOBILIARE CIVICA vende via COLOGNA luminoso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 58

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PESTALOZZI recente, stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 47.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 58

IMMOBILIARE CIVICA vende villa zona CENTRALE, 2 appartamenti riscaldamento, 30 mq giardino, informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 58

IMMOBILIARE TERGESTE libero perfettissimo via Gambini, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio 767092. 11

IMMOBILIARE TERGESTE vende libero Fabio Severo piano alto due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, autoriscaldamento 767092. 591

IMMOBILIARE TERGESTE vende libero Sistiana stanza soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, giardino proprio, garage. 767092. 591

INTERESSANTE v. Udine stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno-wc, completamente ristrutturato 50.000.000 723268. 586

JULIA IMMOBILIARE vende via Marconi 10 (giardino pubblico) box auto camper in costruzione. Informazioni piazza della Borsa 7, tel. 774929. 589

LIGNANO pineta occasionissima 44.500.000 appartamento soggiorno pranzo cucinino due camere bagno terrazzo Tel. 0431/422463. 151

LOCALE 180 mq passo carraio centro storico adatto qualsiasi attività vendesi. Telefonare 64640 ufficio mattino. 5826

LOCALE posizione centrale indipendente su due piani, adibito palestra 320 mq vendesi. Prezzo interessantissimo. Casapiu' 60582. 7

LOCALI nuovissimi semicentrali 40-60 mq adattissimi negozi-depositi, possibilità mutuo Spaziocasa 60125. 6

LORENZA vende: Ghiberti, 80 mq, salone, stanza, stanzetta, cucina, servizi, completamente restaurato, 55.000.000; altro S. Marco, 150 mq, da restaurare, 150 mq, 70.000.000; Giulia 93 mq, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, 75.000.000. Tel. 734257. 5862

LORENZA vende: XX Settembre, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, veranda, terrazza sopra appartamento. Tel. 734257. 5862

MANDAMENTO Monfalcone terreno circa 700 mq pronto edificabile prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000

MEDEA (Gorizia) casetta 2 piani garage giardino 41.000.000 Grimaldi 0481-45283. 1000

MIRAMARE in palazzina, vista golfo: 6 stanze, cucina, doppi servizi, stanzino guardaroba, garage, 1.300 mq di giardino proprio, vendesi, scrivere a cassetta n. 33/F Publied 34100 Trieste. 01

MONFALCONE ALFA 0481-798807 casa perfetta Ronchi possibilità due alloggi capannoni annessi grande terreno vendesi. 1

MONFALCONE ALFA Fiumicello villa due piani mq 300 abitabili adatta anche uffici con dependance e terreno. Altra abitabile perfetta capannone attiguo terreno mq 1000 vendesi. 1

MONFALCONE ALFA Ruda rustico ampliabile vasto terreno vendesi L. 41.000.000. Altra Fiumicello tre piani fuori terra terreno di pertinenza 42.000.000.

Continua in IX pagina